

VITA SAVERIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA PIA SOCIETÀ S. FRANCESCO SAVERIO PER LE MISSIONI ESTERE
RISERVATO AI MEMBRI DELLA MEDESIMA

- *La parola del Superiore Generale.*
- *Atti della Direzione Generale*
- *Attività del Superiore Generale (1958)*
- *Sacerdoti Saveriani iscritti all'Unione Missionaria del Clero.*
- *Relazioni dalle Missioni: Giappone, Indonesia, Sierra Leone, Pakistan.*
- *Cronistoria della Casa di Nizza Monf. (Asti) (1958).*
- *Cronistoria della Casa di Cremona (1957).*
- *Cronistoria della Casa del Noviziato (1958).*
- *Cronistoria della Delegazione Saveriana in Brasile (1958).*
- *Necrologio Saveriano: P. Vincenzo Capra.*

PARMA
ISTITUTO SAVERIANO MISSIONI ESTERE

1959

I MIGLIORI LIBRI MISSIONARI

Il Centro saveriano del Libro missionario ha iniziato una campagna per la diffusione della stampa missionaria, soprattutto nei Seminari e nei Collegi. Tra l'altro ha pubblicato i SUSSIDI BIBLIOGRAFICI MISSIONARI ed ha organizzato delle Mostre del libro missionario in alcuni Seminari con esito superiore ad ogni previsione. Di più, ha pubblicato un elenco dei migliori libri missionari che viene qui riprodotto.

Sarebbe auspicabile che anche le biblioteche delle Case saveriane possedessero le migliori pubblicazioni missionarie oggi reperibili in Italia, e questo in ordine alla formazione degli allievi-missionari e alla cultura di tutti i Saveriani. Verranno praticati sconti particolari.

LIBRI DI FORMAZIONE

- J. Danielou, **Il Mistero della salvezza delle nazioni** - Spiritualità missionaria - pp. 140, L. 350.
- J. Danielou, **Il mistero dell'avvento** - Riflessioni biblico-missionarie - pp. 194, L. 500.
- P. Charles, **Dio non ha scelto gli angeli** - Meditazioni missionarie - pp. 215, L. 350.
- L. G. Suenens, **Teologia dell'apostolato** - Con particolare riferimento alla Legione di Maria - pp. 260, L. 750.
- G. B. Tragella, **Per una spiritualità missionaria**, pp. 68, L. 50.
- V. C. Vanzin, **Le vie della conquista** - Riflessioni originali ed efficaci sui motivi dell'apostolato - pp. 210, L. 250.
- P. Manna, **Virtù apostoliche**, pp. 270, L. 600.
- V. C. Vanzin, **Nasce un missionario** - Saggio di spiritualità missionaria - pp. 116, L. 150.
- C. de Foucauld, **Nuovi scritti spirituali**, pp. 196, L. 650.
- R. Voillaume, **Come loro, La vita religiosa dei piccoli Fratelli**, pp. 462, L. 800.

LIBRI DI CULTURA

- T. Ohm, **L'amore di Dio nelle religioni non cristiane** - Con ampia documentazione di testi - pp. 627, L. 1.600.
- T. Ohm, **Il Cristianesimo occidentale visto dagli asiatici** - Che cosa pensano dell'attività missionaria - pp. 710, L. 800.
- G. Schmidlin, **Manuale di storia delle missioni**, Vol. primo: **Le missioni nell'antichità e nel medio evo**, pp. 276, L. 250.
- G. B. Tragella, **Una nuova epoca nella storia delle missioni - Il clero indigeno** - pp. 114, L. 250.
- I. Paulon, **Plantatio Ecclesiae** - Il fine specifico delle missioni - pp. 300, L. 250.

VITA SAVERIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA PIA SOCIETÀ DI S. FRANCESCO SAVERIO PER LE
MISSIONI ESTERE RISERVATO AI MEMBRI DELLA MEDESIMA

LA PAROLA DEL SUPERIORE GENERALE

Carissimi Confratelli,

è con gioia grande che vi annuncio che il S. Padre ha già posto il suo « *Placet Angelo* » che dà il via al Processo apostolico del Venerato Fondatore; ne siamo già certi, anche se il Decreto di introduzione non è stato ancora pubblicato.

Con questo decreto, il Venerato Fondatore ha passato « gli esami di ammissione » al Processo apostolico; sembra un passo insignificante, eppure è a questo passo che molte Cause vengono fermate.

Quando la prudenza e riservatezza necessarie ci permetteranno di dire i particolari di questo primo atto pontificio, saprete quanta provvidenziale bontà e sollecitudine l'hanno circondato: dall'interessamento personale del S. Padre, a quello degli Eminentissimi Cardinali dei Riti e del vero entusiasmo con cui il Cardinal Mimmi — Ponente — ha preso a cuore la Causa.

Sia benedetto il Signore che ci dà anche questa consolazione: noi non l'abbiamo cercata nè la cercheremo per umana vanità; solo speriamo, desideriamo e preghiamo affinchè Mons. Conforti, nostro Fondatore e Padre, sia dal Magistero supremo della Chiesa riconosciuto non solo come una figura storica negli annali dell'apostolato missionario, ma anche come un Modello da proporre a noi ed a tutti quanti lavorano per la conversione del mondo infedele.

Voglio qui ringraziare, a nome di tutta la Congregazione, S. E. Rev.ma Mons. Tissot s.x.; la sua opera, discreta ma continua ed instancabile, ha avuto non poca parte negli ultimi sviluppi, già da tempo preparati dal Postulatore P. Barsotti.

Oggi stesso parte in volo da Ciampino il rev.mo P. Dante Mainini, che ha nominato Visitatore Generale per le nostre Missioni in Indonesia, Giappone e Pakistan; lo accompagnino le preghiere di tutti perchè l'opera sua porti quei frutti che tutti ci ripromettiamo.

Ho finito in questi giorni l'improbabile fatica di preparare i quadri del personale per il prossimo anno scolastico e già sono convinto di avere potuto accontentare ben pochi, case e missioni: ho fatto, in Domino, del mio meglio tenendo presente il quadro generale dei nostri bisogni sul fronte interno ed esterno, ciò che pochi altri possono aver presente. Prendete atto almeno della buona volontà e se non ho potuto far contenti tutti, credete, non si è fatto apposta.

Vengon le vacanze ed io le auguro serene e riposanti per tutti i nostri studenti, pregando il Signore perchè non diventino causa di indebite distrazioni. Prendo l'occasione per raccomandare ai Superiori religiosi di Missione che provvedano — anche imponendolo — al riposo dei Missionari; si sa, i nostri missionari non vorrebbero mai lasciare le loro pecorelle; ma è utile e a volte necessario che per un certo periodo essi si tolgano dall'ambiente ed abbiano un reale riposo: il credere che si possa averlo in sede, è una vera utopia.

Con una grande benedizione a tutti, mi raccomando alle vostre preghiere.

Vostro aff.mo nel Signore.

Parma, Festa del S. Cuore - 5 giugno 1959

P. GIOVANNI CASTELLI, S. X.

SUPERIORE GENERALE

ATTI DELLA DIREZIONE GENERALE

Degli Atti Ufficiali del Superiore Generale, del Consiglio Direttivo e dei suoi membri, come degli altri membri della Direzione Generale sono resi noti i seguenti:

1. - Costruzioni e ampliamenti di fabbricati.

Il Consiglio Direttivo nella seduta del 19 novembre 1958 ha autorizzato il Delegato Generale per il Brasile a procedere alla costruzione della sede della Scuola Apostolica a Jaguapità invece che a Londrina, date le condizioni particolarmente favorevoli che si sono verificate a Jaguapità.

Il Consiglio Direttivo nella seduta dell'11 dicembre 1958 ha autorizzato l'esecuzione dei lavori per l'impianto della sala di chirurgia nella Casa di cura annessa all'Istituto saveriano di Napoli.

Ho inoltre approvato il progetto di ampliamento della Domus Religiosa di Lungi nella Prefettura di Sierra Leone, Africa.

Ha autorizzato la continuazione delle pratiche per l'attuazione di un piano di lavoro inteso a dare una sistemazione decorosa alla Casa colonica annessa alla Casa saveriana di S. Pietro in Vincoli, Ravenna.

Ha infine autorizzato l'acquisto di un lotto di terreno limitato a quello già esistente per la costruzione della nuova sede della Scuola Apostolica di Salerno.

2. - Nomine.

P. Franco Teodori, Direttore Spirituale della Casa Madre (11 ottobre 1958).

P. Amedeo Ghizzo, Vice-rettore della Casa saveriana di Desio, Milano (11 ottobre 1958).

P. Luigi Terzoni, Economo della Delegazione saveriana del Brasile (10 novembre 1958).

P. Paolo Illuminati, Economo della Casa saveriana di Ancona (10 novembre 1958).

3. - Benemeriti saveriani.

Con deliberazioni del Consiglio Direttivo nelle sedute dell'11 ottobre, del 24 ottobre, del 10 novembre 1958 le seguenti persone sono state riconosciute « Benemeriti saveriani » a tutti gli effetti previsti dalle Costituzioni:

- Genitori di P. Vittorino Martini
- Genitori di P. Francesco Cavallo
- Genitori di P. Tiberio Munari
- Genitori di P. Fulvio Boffi
- Genitori di P. Giuseppe Carminati
- Genitori di P. Otello Casali
- Genitori di P. Giovanni Didoné
- Genitori di P. Romano Didoné
- Genitori di P. Gaetano Filisetti
- Genitori di P. Alessandro Galeani
- Genitori di P. Vittorio Ghirardi
- Genitori di P. Mario Giavarini
- Genitori di P. Franco Lizzit
- Genitori di P. Aldo Marchiol
- Genitori di P. Nando Mencarelli
- Genitori di P. Virginio Mondin
- Genitori di P. Antonio Novello
- Genitori di P. Stanislao Pirola
- Genitori di P. Pietro Regazzoli
- Genitori di P. M. Giovanni Restagno
- Genitori di P. Luigi Simoncelli
- Genitori di P. Giuliano Sincini
- Genitori di P. Angelo Sumaio
- Genitori di P. Giuseppe Turrisi
- Genitori di P. Luigi Vitella
- Genitori di P. Paolo Zurlo
- Cav. Rinaldo e Clara Comelli, Benefattori della Casa di Brescia
- Signorina Giuditta Scaglia, Benefattrice della Casa di Brescia.

ATTIVITÀ DEL SUPERIORE GENERALE

ANNO 1958

Gennaio

P. Generale continua e finisce (5) la Visita Canonica alla Casa di Piacenza. Per l'Epifania celebra Messa Solenne alla Comunità della Casa Madre, poi si porta (7) al Noviziato per la Visita Canonica che chiude il giorno 15. Visita la Casa di Brescia (17) e il 26 si porta a Roma e a Napoli (29).

Febbraio

Ritorna a Roma (1) dove fa visita a S. E. Mons. Sigismondi (3), a Mons. Paventi e Mons. Comisso; il 4 va ad Assisi in Pellegrinaggio con la Comunità di Roma; ritorna a Parma il giorno 8. Celebra alla Grotta di Lourdes (11) per la comunità di C. M.; visita la Casa di Brescia (14), Noviziato (20), Desio (25), Alzano L. (26), Cremona e Piacenza (27).

Marzo

Il 2 celebra Messa Solenne alla Casa Madre e parte per Roma dove ha udienza (5) da S. E. Sigismondi per trattare sulla nuova Missione in Congo. Si imbarca a Brindisi il giorno 6 sulla Nave « Europa ». (Circa la visita in Congo e Sierra Leone, vedere la relazione stampata in Vita Saveriana).

Maggio

Arriva a Parma (8), visita la Casa di Cremona (9) dove tiene il Consiglio Direttivo (10), di Brescia e Alzano L. Parla ai Padri Esercitandi a S. Sigismondo (12), ai Novizi di S. Pietro in Vincolo (14) per presentare il nuovo Confessore P. Figini, alle Saveriane a Parma sul Congo (15), alla Comunità di Desio (17), di Piacenza (18) e torna a Parma (20). Il giorno di Pentecoste (25) canta S. Messa Solenne e Vespri alla Casa Madre. Chiude il Mese di Maggio al Noviziato.

Giugno

Visita la Casa di Ancona e di Poggio (1), poi va a Roma (2) dove fa visita al Superiore Generale dei PP. Bianchi (4). Si porta a Zelarino e Vicenza (7), a Brescia (8); visita le Case di Cremona e Alzano (9), Desio e Piacenza (10) e torna a Parma. Celebra solennemente al Tempio per la Festa del S. Cuore; tiene la conferenza di chiusura d'anno ai Teologi della Casa Madre (20); consegna solennemente il Crocifisso a P. Dante Bertoli a Cividale Mantovano (22); fa conferenza e lettura dei voti ai Teologi di Piacenza (23) e si porta a Roma (24) dove fa visita a S. E. A. Bruniera, Delegato Apostolico in Congo. Arriva a Macomer (27); visita l'area donataci a Cagliari (28) e presiede alla funzione della posa della prima pietra (29) della costruenda nuova Casa Apostolica.

Luglio

Ritorna a Parma (1); al Tempio del S. Cuore (2), per la Festa della Visitazione presiede alla funzione di ammissione al Noviziato e Professioni di un gruppo di Missionarie di Maria (Saveriane); visita gli Apostolini di Brescia in villeggiatura a Sale Marasino (8), i Teologi di Casa Madre a Ponte di Legno, Teologi di Locasca (9), la Casa di Alzano e torna a Parma (10). Parte per Parigi (11) dove si ferma due giorni per incontrarvi Mons. Azzolini. Va a Bruxelles (14) per affari riguardanti i Saveriani in Congo e prosegue per Glasgow ove arriva il 18. Si ferma in Scozia fino al 24 trattando con i Confratelli la fondazione di una Casa Apostolica e visitando luoghi adatti allo scopo. Riparte il 24 e va a Lourdes (27) dove incontra S. E. Mons. Scanlan, Vescovo di Motherwell (Scozia), nella cui Diocesi si pensa di fondare la Casa Apostolica. Cordialissimo, S. E. non solo dà il permesso, ma indica la città di Coatbridge, nella sua Diocesi, come la più adatta allo scopo e promette di interessarsi personalmente per trovare ed acquistare una casa; mentre conferma di esser disposto a riacquistare da noi, allo stesso prezzo da noi versato al suo antecessore, la nostra Casa di Biggar. Tutto quanto ha promesso, sarà poi da lui generosamente mantenuto: è una vera grazia della Madonna di Lourdes.

Il giorno 29 P. Generale è di ritorno a Parma.

Agosto

Visita le Case di Brescia (9) e di Alzano (10); va al Noviziato (13) per la Visita Canonica e vi tiene l'esame sul Catechismo dei voti, tornando a Parma il 18. Visita i Fratelli Coadiutori in Esercizi a S. Sigismondo, Cremona (28), gli Apostolini di Vicenza in villeggiatura (29) e partecipa alla funzione delle vestizioni a Zelarino tenuta da S. E. Mons. Battaglierin il 31.

Settembre

Va a Udine, Gorizia e Trieste con S. E. Mons. Battaglierin (1) e ritorna a Parma il 2, dove prende parte ai SS. Esercizi che terminano il giorno 11. Riceve la Professione Perpetua di Fr. Mariano Masolo (12); va a Ferrara in visita all'Arcivescovo e al Noviziato (14) dove il 15 riceve trentacinque nuove Professioni e ritorna a Parma il giorno stesso. Il 21 va a Solto Collina (Bergamo) per la consegna del Crocifisso al Fratello Coadiutore Guizzetti Luigi; il 26 si porta a Parma.

Ottobre

Visita la Casa di Ancona (1) e torna a Parma; prende parte alla funzione della consegna del Crocifisso (5) ai Padri partenti per il Congo a Salsomaggiore; tiene una adunanza a Piacenza (6) sul trasloco della Teologia in Casa Madre; trasporta il SS.mo dalla vecchia Cappella di Casa Madre alla nuova Cappella provvisoria situata nel Salone seminterrato della nuova Ala e vi imparte la prima Benedizione Eucaristica. Celebra (8) la prima S. Messa nella nuova Cappella provvisoria e tiene nello stesso giorno una conferenza sul Congo a Salsomaggiore. Celebra i funerali solenni per il defunto Pontefice Pio XII (9); va a Piacenza (12) per l'Ordinazione di 24 Suddiaconi e riceve (13) la Comunità dei Teologi di Piacenza che si trasferisce definitivamente a Parma. Il 14 fa una conferenza a tutta la Comunità della Casa Madre nella nuova Aula Magna e procede alla benedizione dei nuovi locali. Va a Roma (15) con il Segretario Generale e presenta a S. E. Mons. Sigismondi (16) i 6 Confratelli partenti per il Congo. Il 19, festa missionaria, funziona da Diacono a S. Eminenza il Cardinale Agagianian, nella Chiesa del Gesù, per la consegna del Crocifisso a 70 missionari, tra i quali 2 Padri Saveriani e due Sorelle Saveriane. Partecipa ai funerali del Card. Costantini (21) e va a Napoli (22), a Massa (23) ed è di ritorno a Roma il 25. Visita i Confratelli di Montecatini (28) e torna a Parma a sera giusto in tempo per il Solenne Te Deum per l'elezione del nuovo Papa Giovanni XXIII.

Novembre

Tiene il ritiro alla Comunità di Casa Madre (4) e predica agli Ordinandi Sacerdoti in Esercizi a S. Sigismondo (Cremona), il 5. Con Sua Ecc. Battaglierin va a Desio, Caravaggio ed Alzano (6) e torna a Parma (7). Assiste all'Ordinazione di 20 novelli Sacerdoti tenuta il giorno 9 da S. E. Mons. Battaglierin, il quale parte in giornata per Trieste per imbarcarsi verso il Pakistan. Visita Canonica al Noviziato dal 15 al 22, a Zelarino dal 22 al 26, a Udine dal 27 al 2 dicembre.

Dicembre

Termina la Visita Canonica a Udine (2), si porta a Vicenza dove passa la festa di S. Francesco e riceve i Confratelli, ritornando a Parma il giorno 5. Riceve, nella festa dell'Immacolata, la Professione Perpetua del Coadiutore Guglielmo Pais; va a Piacenza (9) e a Cremona (10) dove, nella Clinica « La Pace », riceve la rinnovazione dei Voti dello Scolastico Conti Graziano; ritorna a Parma in giornata. Visita la Casa di Alzano (14) e va a Nizza (15) per la Visita Canonica ritornando a Parma il 17. Va a Roma (19) e fa visita di omaggio (20) al Neo-Cardinale Cushing di Boston e a Sua Ecc. Mons. Scanlan di Motherwell (Scozia). Torna a Parma in giornata. Visita il Confratello Graziano Conti al Sanatorio del Clero ad Arco e passa il Natale alla Casa Madre; festa rattristata dalla notizia della morte del carissimo P. Capra. Al Tempo del S. Cuore impone il Crocifisso ai Coadiutori Rossi Arduino e Zen Giuliano partenti per il Pakistan (28) e va a Piacenza e Alzano (31) ove canta il Te Deum di ringraziamento per la chiusura dell'anno 1958.

**ELENCO DEI SACERDOTI SAVERIANI VIVENTI
ISCRITTI ALLA PONTIFICIA UNIONE MISSIONARIA DEL CLERO**

AL 31 MARZO 1959

Per rispondere alle continue richieste, da parte dei Sacerdoti saveriani, di notizie circa la loro posizione nei confronti della Pontificia Unione Missionaria del Clero, allo scopo di poter usufruire delle « Facoltà » il Segretario Generale rende noto il seguente elenco aggiornato al 31 marzo 1959.

NOTE ALL'ELENCO DELLE FACOLTA' DELL'U.M.D.C.

1) *Il numero della pagella* è quello che si trova segnato sul registro del Segretariato Internazionale.

2) *La data di iscrizione* riporta quella della pagella del Segr. Intern., anche se vari furono iscritti presso le Direzioni Nazionali con date antecedenti.

3) *La data delle facoltà*, concesse dalla S. Penitenzieria, è quella dell'ultimo Rescritto. Per molti Padri la domanda di rinnovazione è stata anticipata d'ufficio sia per comodità e sia perchè si sapeva che con il 1° gennaio 1959 la tassa per la rinnovazione dei Rescritti sarebbe stata più che raddoppiata (da 200 a 500 lire).

4) *Avviso importante.* I Padri residente in Missione le cui facoltà, secondo l'annesso elenco, portano la data del 3 gennaio 1959, tengano presente:

1°) Che le loro facoltà non sono settennali come quelle degli altri, ma durano finchè sono in territorio di Missione « *perdurante ibidem ejus munere* »;

2°) Che oltre le undici formalità comuni a tutti, godono di due privilegi in più e cioè: a) Benedicendi, *adhibita praescripta formula*, coronas ss. Rosarii B.V.M., eisque adnectendi Indulgentiam 100 dierum... pro quolibet Pater et pro qualibet Ave... et Indulgentiam plenariam semel in anno acquirendam: b) Imperitenti cum crucifixo et unico crucis signo, in postrema concione Exercitorium, papalem benedictionem cum adnexa plenaria Indulgentia.

NOME e COGNOME	Numero della pagella	Data d'iscrizione	Data delle facoltà
Alberton Antonio	5.884	16-6-50	3-1-59
Alessandrini Tarcisio	5.885	16-6-50	3-1-59
Aliprandi Antonio	8.938	30-1-54	23-2-54
Ambrico Innocenzo	10.835	21-5-55	5-55
Angius Giovanni	5.886	16-6-50	16-1-59
Anzanello Valerio	13.006	27-3-58	29-3-58
Aresi Virginio	5.887	16-6-50	30-12-58
Armelloni Leonardo	245	30-3-53	
Arnoldi Giuseppe	13.007	27-3-58	29-3-58
Azzolini Augusto	5.888	16-6-50	3-1-59
Ballarin Lino	5.890	16-6-50	30-3-57
Barbini Fausto	1.006	9-10-45	22-1-59
Barsotti Giulio	5.891	16-6-50	20-12-58
Bassi Mons. Assuero			
Basso Aurelio	12.003	29-12-58	30-12-58
Battaglierin Mons. Dante	24.858	18-1-26	
Beduschi Roberto	1.496	21-1-46	30-12-58
Begheldo Alfonso	73	16-11-42	30-12-58
Bello Domenico	5.893	16-6-50	3-1-59
Benetti Ulisse	5.894	16-6-50	3-1-59
Berdini Adriano	5.895	16-6-50	3-1-59
Bergamin Raimondo	5.890	16-6-50	30-3-57
Bernacchi Rinaldo	10.100	3-11-54	16-11-54
Bernardi Luigi	1.726	5-3-46	30-12-58
Bertazza Francesco	13.008	27-3-58	29-3-58
Bertoli Dante	5.897	16-6-50	3-1-59
Berton Giuseppe	11.424	26-3-56	11-4-56
Berton Stefano	13.009	27-3-58	29-3-58
Bizzeschi Bruno	13.307	2-9-58	9-58
Bizzoto Francesco	10.101	3-11-54	16-11-54
Boffi Fulvio	13.405	6-11-58	12-11-58
Boggiani Maria	652	2-1-44	3-1-59
Bon Guido Renzo	12.235	29-3-57	30-3-57
Bonardi Giovanni			
Bramati Nazzareno	5.898	16-6-50	3-1-59
Cabras Alessio	13.620	10-2-59	12-2-59
Cailotto Giovanni	5.883	16-6-50	30-12-58
Calvi Angelo	5.899	16-6-50	3-1-59
Calvi Pietro	5.900	16-6-50	3-1-59
Calza Pietro	5.901	16-6-50	19-1-59
Caminati Luigi	5.902	16-6-50	30-3-57
Camorani Lorenzo	5.903	16-6-50	30-12-58
Cannizzaro Aurelio	1.059	20-10-45	19-1-59
Cardin Remo	5.904	16-6-50	20-12-58
Carlesso Agostino	5.905	16-6-50	30-3-57
Carminati Giuseppe	13.406	6-11-58	12-11-58

Casali Otello	13.507	9-12-58	13-12-58
Cassidy Giovanni	11.425	26-3-56	11-4-56
Castelli Giovanni	8.718	9-10-53	4-10-53
Castignola Battista	5.906	16-6-50	3-1-59
Catarzi Danilo	5.907	16-6-50	30-3-57
Cattenati Ugo	1.353	7-12-45	30-12-58
Cavalca Martino	654	2-1-44	3-1-59
Cavallo Francesco	5.908	16-6-50	13-4-57
Ceci Lucidio	5.909	16-6-50	25-9-57
Chiari Ildo	5.910	16-6-50	30-12-58
Chieli Stefano	8.426	30-3-53	
Chiofi Mario	5.911	16-6-50	3-1-59
Cima Gabriele	12.236	29-3-57	30-3-57
Cisco Bruno	5.912	16-6-50	25-9-57
Clementi Agostino	11.068	12-10-55	30-12-58
Cobbe Valeriano	12.284	12-4-57	4-57
Cocci Gaetano	683	2-1-44	22-1-59
Cocconcetti Gisberto	12.005	25-12-58	3-1-59
Collini Giobatta	653	2-1-44	22-8-55
Contarini Lorenzo	1.502	2-1-46	3-1-59
Conda Vinio	13.010	27-3-58	29-3-58
Costalonga Angelo	12.237	29-3-57	30-3-57
Crestani Silvio	5.914	16-6-50	3-1-59
Crosara Lorenzo	13.303	2-9-58	9-58
Crotti Giovanni	1.501	2-1-46	30-12-58
Dagnino Amato	5.912	16-6-50	30-3-57
Dagnino Amatore	10.775	25-12-58	30-12-58
Dalbiano Sante	13.011	27-3-58	29-3-58
Dalla Barba Romolo	9.039	3-3-54	26-3-54
Dalla Valle Vittorino	5.916	16-6-50	3-1-59
Dalla Vecchia Serafino	5.917	16-6-50	3-1-59
Dal Pozzo Rinaldo	11.168	10-11-55	12-12-55
Danieli Alessandro	1.352	7-12-45	16-1-59
Danieli Pietro	5.918	16-6-50	30-12-58
Danieli Romano	5.889	16-6-50	22-1-59
Del Sante Mario	5.919	16-6-50	20-12-58
De Martino Pasquale	8.247	30-3-53	
Depaoli Luigi	657	2-1-44	20-12-58
D'Erchie Michele	11.176	16-11-55	27-7-55
De Zen Francesco	5.920	16-6-50	30-12-58
Didonè Giovanni	13.407	6-11-58	12-11-58
Didonè Romano	13.408	6-11-58	12-11-58
Di Napoli Vincenzo	1.060	20-10-45	3-1-59
Dri Bruno	10.102	3-11-54	16-11-54
Emaldi Alfeo	10.776	25-12-58	30-12-58
Facchinello Tarcisio	6.339	14-12-50	20-12-58
Fantelli Abdon	5.921	16-6-50	25-9-57
Fantini Lorenzo	5.922	16-6-50	25-9-57
Fasolini Ettore	12.238	29-3-57	30-3-57
Fellini Pacifico	5.923	16-6-50	5-2-58
Femminelli Giovanni	5.960	16-6-50	30-12-58
Ferrari Luigi	5.924	16-6-50	30-12-58

Ferrari Nino	10.777	25-12-58	30-12-58
Ferrari Vittorio	12.239	29-3-57	30-3-57
Festa Mario	12.240	29-3-57	30-3-57
Figini Achille	11.103	6-10-55	27-7-55
Filisetti Gaetano	13.393	6-11-58	19-11-58
Fochesato Osvaldo	658	2-1-44	3-1-59
Fontana Lorenzo	10.778	25-12-58	30-12-58
Fornabaio Carmelo	13.012	27-3-58	29-3-58
Frassinetti Enrico	12.006	25-12-58	3-1-59
Frattin Emilio	10.779	25-12-59	30-12-58
Frosi Angelo	5.925	16-6-50	13-4-57
Furlan Gerardo	13.306	2-9-58	9-58
Fusato Giuseppe	12.007	29-12-58	30-12-58
Galeani Sandro	13.394	6-11-58	19-11-58
Galeazzi Oddo	659	2-1-44	2-4-59
Galli Giuseppe	5.926	16-6-50	30-12-58
Galli Michele	11.426	26-3-56	11-4-56
Gallo Antonio	5.927	16-6-50	30-12-58
Galvan Andrea	10.780	25-12-58	30-12-58
Garbero Pietro	8.472	25-12-58	30-12-58
Gardini Walter	5.928	16-6-50	30-12-58
Gasparotto Ampelio	5.966	16-6-50	30-5-58
Gazza Giovanni	8.710	25-12-58	30-12-58
Gazza Giovanni	5.929	16-6-50	20-12-58
Ghezzi Mario	9.588	25-12-58	30-12-58
Ghirardi Vittorino	13.395	6-11-58	19-11-58
Ghizzo Amedeo	11.427	26-3-56	11-4-56
Giavarini Mario	12.990	13-12-58	15-12-58
Gitti Giuseppe	661	2-1-44	3-1-59
Giua Walter	11.428	26-3-56	11-4-56
Gonzo Nereo	13.002	1-9-58	9-58
Gotti Renato	13.013	27-3-58	29-3-58
Grappoli Pietro	5.930	16-6-50	30-12-58
Grazzi Luigi	5.931	16-6-50	20-12-58
Guarniero Aldo	850	18-10-44	3-1-59
Guerini Narciso	13.188	16-6-58	6-58
Gugliotta Francesco	5.932	16-6-50	3-1-59
Ibba Antonio	5.933	16-6-50	21-12-57
Illuminati Paolo	5.934	16-6-50	30-12-58
Incerti Eugenio	5.935	16-6-50	16-1-59
Incerti Prospero	9.067	23-3-54	6-4-54
Kovacevik Maso	5.936	16-6-50	
Lamanna Pietro	13.014	27-3-58	29-3-58
Lampis Angelo	9.589	25-12-58	30-12-58
Lanaro Peirgiorgio	13.396	6-11-58	19-11-58
Lanciotti Mario	12.008	29-12-58	30-12-58
Laruffa Aldo	10.103	3-11-54	16-11-54
Laurenzi Silvano	11.429	26-3-56	11-4-56
Lauria Berniero	11.430	26-3-56	11-4-56
Lini Lorenzo	664	2-1-44	12-1-59
Liou Simone	12.009	25-12-58	3-1-59
Lizzit Franco	13.397	6-11-58	18-11-58

Lovat Italo	12.285	12-4-57	4-57
Luca Augusto	5.937	16-6-50	3-1-59
Mainini Dante	5.938	16-6-50	30-3-57
Maloney Roberto	12.286	12-4-57	4-57
Manzotti Ermes	5.939	16-6-50	30-12-58
Marchetti Domenico	5.940	16-6-50	30-12-58
Marchiol Aldo	13.398	6-11-58	18-11-58
Martinelli Francesco	11.431	26-3-56	11-4-56
Martini Luigi	5.942	16-6-50	20-12-58
Martini Vittorino	1.497	2-1-46	30-12-58
Masi Nicola	5.943	16-6-50	30-3-57
Mattiello Giulio	9.037	3-3-54	26-3-54
McCrossan Giuseppe	13.618	10-2-59	12-2-59
Medici Luigi	5.944	16-6-50	20-12-58
Meini Mario	5.945	16-6-50	30-12-58
Mencarelli Nando	13.399	6-11-58	18-11-58
Milan Giuseppe	1.506	2-1-46	3-1-59
Milani Domenico	5.946	16-6-50	30-12-58
Milani Giuseppe	5.978	16-6-50	30-12-58
Mirandola Severino	13.619	10-2-59	12-2-59
Mitidieri Vincenzo	13.189	16-6-58	6-58
Mogliani Costantino	5.947	16-6-50	30-12-58
Mombelli Savino	11.102	20-10-55	27-7-55
Monchelato Pio	12.010	29-12-58	30-12-58
Mondin Giobattista	5.948	16-6-50	30-12-58
Mondin Virginio	13.400	6-11-58	18-11-58
Morandi Giovanni	12.992	29-12-58	30-12-58
Morandi Giuseppe	5.949	16-6-50	21-12-57
Morazzoni Achille	10.288	25-12-58	30-12-58
Morazzoni Eugenio	10.099	3-11-54	16-11-54
Morini Aniceto		27-7-55	3-1-59
Munari Mario	5.950	16-6-50	3-1-59
Munari Tiberio	4.467	13-7-48	30-12-58
Nardello Antenore	1.528	15-1-46	3-1-59
Nardello Massimiliano	5.951	16-6-50	30-12-58
Nicoliello Antonio	5.952	16-6-50	3-1-59
Nicoluzzi Albino	656	2-1-44	3-1-59
Noaro Pietro	5.953	16-6-50	19-1-59
Novati Giuseppe	5.954	16-6-50	5-2-58
Novello Antonio	13.506	9-12-58	13-12-58
Occhio Leone	13.304	2-9-58	9-58
Olivani Camillo	5.955	16-6-50	12-1-59
Orlandini Sperindio	667	2-1-44	30-12-58
Orsi Albino	5.956	16-6-50	30-12-58
Pallottini Igino	10.104	3-11-54	16-11-54
Pansa Angelo	11.436	26-3-56	11-4-56
Paolucci Angelo	5.957	16-6-50	30-12-58
Pasini Guglielmo	1.503	2-1-46	30-12-58
Pataconi Alessandro	5.958	16-6-50	3-1-59
Paulon Italo	5.959	16-6-50	30-12-58
Pelerzi Lino	689	2-1-44	30-12-58
Pelizzo Amedeo	5.961	16-6-50	12-1-59

Pellizzari Adelmo	1.500	2-1-46	22-1-59
Perlini Gaetano	672	2-1-44	3-1-59
Peruzzo Giacomo	9.036	3-3-54	26-3-54
Pezzotti Mario	13.617	10-2-59	14-2-59
Piacere Lucino	5.962	16-6-50	3-1-59
Piacere Remigio	6.337	14-12-50	30-12-58
Picci Giovanni	1.498	2-1-46	3-1-59
Pierobon Alberto	11.177	16-11-55	27-7-55
Pignatelli Vito	5.963	16-6-50	16-1-59
Pirola Stanislao	13.401	6-11-58	14-11-58
Pisani Flavio	10.105	3-11-54	16-11-54
Poli Angelo	10.864	25-12-58	30-12-58
Pozzato Antonio	12.993	29-12-58	30-12-58
Pugnoli Virginio	1.504	2-1-46	3-1-59
Quaciari Giulio	5.964	16-6-50	20-12-58
Rabito Giuseppe	5.965	16-6-50	3-1-59
Regazzoli Pietro	13.402	6-11-58	14-11-58
Restagno Giovanni	13.403	6-11-58	14-11-58
Riccò Mario	9.035	3-3-54	26-3-54
Rigodanza Arnaldo	12.241	29-3-57	30-3-57
Rigon Marino	5.967	16-6-50	3-1-59
Rolli Romano	11.217	12-12-55	12-55
Rossi Rosolino	5.968	16-6-50	20-12-58
Rossoni Stefano	5.969	16-6-50	3-1-59
Rota Benito	8.484	16-6-53	3-9-58
Rovedatti Domenico	6.338	14-12-50	20-12-58
Sacchetti Sandro	13.014	27-3-58	29-3-58
Santi Salvatore	5.896	16-6-50	30-12-58
Scaglia Angelo	970	30-7-45	30-12-58
Scremin Giuseppe	5.970	16-6-50	30-12-58
Sella Guerrino	5.971	16-6-50	3-1-59
Serra Rocco	5.972	16-6-50	3-1-59
Sguazzi Mario	6.340	14-12-50	30-12-58
Signorelli Francesco	13.615	10-2-59	12-2-59
Simoncelli Luigi	13.404	6-11-58	14-11-58
Sincini Giuliano	13.389	6-11-58	11-11-58
Sinibaldi Francesco	11.344	25-12-58	30-12-58
Sottocornola Franco	13.616	10-2-59	14-2-59
Sozzi Francesco	13.305	2-9-58	9-58
Spagnolo Francesco	1.431	23-12-45	3-1-59
Spagnolo Giacomo	5.973	16-6-50	17-6-58
Sperandio Giuseppe	5.974	16-6-50	3-1-59
Spinabelli Pietro	676	2-1-44	3-1-59
Stefani Attilio	5.975	16-6-50	3-1-59
Stefani Giovanni	6.841	18-6-51	20-12-58
Stevanin Luigi	13.016	27-3-58	29-3-58
Stocco Pasquale	5.976	16-6-50	30-12-58
Stragliati Olivio	5.977	16-6-50	3-1-59
Sumaio Angelo	13.390	6-11-58	11-11-58
Tartari Cesare	972	20-8-45	13-1-59
Tassi Giuseppe	9.033	3-3-54	26-3-54

Tassi Pier Mario	9.034	3-3-54	26-3-54
Teodori Franco	10.565	8-2-55	2-55
Terzoni Luigi	5.979	16-6-50	20-12-58
Tessaro Albino	5.980	16-6-50	3-1-59
Timolina Giovanni	655	2-1-44	3-1-59
Tissot Mons. Faustino	24.864	18-1-26	
Tomaselli Francesco	10.106	3-11-54	16-11-54
Tomaselli Secondo	1.499	2-1-46	31-1-53
Tonetto Giovanni	12.994	29-12-58	30-12-58
Toscano Giuseppe	685	2-1-44	30-12-58
Turci Romano	679	2-1-44	30-12-58
Turrisi Giuseppe	12.991	12-12-58	15-12-58
Urbani Giovanni	6.842	18-6-51	20-12-58
Usay Luciano	5.981	16-6-50	20-12-58
Vaccari Natale	12.995	25-12-58	12-1-59
Vagni Aldo	12.242	29-3-57	30-3-57
Valenti Pietro	6.843	25-12-58	30-12-58
Vanzin Vittorino	11.345	18-6-51	30-12-58
Varani Domenico	5.982	16-6-50	30-12-58
Veronesi Mario	5.983	16-6-50	3-1-59
Villa Francesco	5.984	16-6-50	3-1-59
Villani Pietro	5.985	16-6-50	3-1-59
Viotti Giuseppe	5.986	16-6-50	21-12-57
Vitella Luigi	13.391	6-11-58	11-11-58
Volta Silvestro	1.351	7-12-45	19-1-59
Zaltron Giovanni	1.505	2-1-46	30-12-58
Zamparo Davide	680	2-1-44	3-1-59
Zamponi Guido	11.216	12-12-55	12-55
Zanardi Giuseppe	11.218	12-12-55	12-55
Zanchi Giuseppe	12.243	29-3-57	30-3-57
Zanoni Evardo	13.614	10-2-59	14-2-59
Zanon Paolino	5.987	16-6-50	3-1-59
Zenari Silvano	12.244	29-3-57	30-3-57
Zotti Giovanni	11.346	25-12-58	30-12-58
Zulian Ermanno	6.336	14-12-50	30-12-58
Zurlo Marcello	13.017	27-3-58	29-3-58
Zurlo Paolo	13.392	6-11-58	11-11-58
Yang Agostino	12.997	25-12-58	3-1-59
Wang Luigi	12.996	25-12-58	3-1-59

RELAZIONI DALLE MISSIONI

Allo scopo di far conoscere ai Confratelli il lavoro che i Missionari saveriani compiono nei rispettivi campi d'apostolato, per disposizione del Superiore Generale vengono pubblicate, quasi integralmente, le Relazioni annuali che a norma delle Costituzioni vengono da essi inviate allo stesso Superiore Generale.

GIAPPONE

DISTRETTO DI KISHIWADA

MISAKI.

Rev.mo P. Superiore,

eccole la mia relazione anno 1957-1958.

Battezzati adulti 4, infanti 2, in articolo mortis 1, immigrati ex alia diocesi 4; *totale* 11. Defunti 2, emigrati 1: *totale* 3. I cattolici nel mese di giugno del 1957 erano 33. I cattolici nel mese di giugno del 1958 sono 41. I catecumeni sono 16.

Nel corso di quest'anno ho potuto dare più concreta organizzazione alle Associazioni o Confraternite: Misa-go-tae Kumi; Rosario-kai; Hi to tsubu-kai.

Con visite settimanali al vicino ospedale (Senshû Byôin), ho continuato il mio lavoro per una penetrazione più profonda e proficua tra gli ammalati e il personale di servizio del medesimo ma, purtroppo, con scarsi risultati dovuti, io penso, al disordine morale dell'ambiente medico, infermiere e degli stessi degenti.

L'asilo infantile ha portato un discreto aumento nel numero dei bambini, e le due maestre, quantunque ancora catecumeni, hanno saputo svolgere una lodevole propaganda cristiana tra i medesimi.

Nelle mamme non si è ancora determinato quel movimento di avvicinamento al Kyōkai (Chiesa cattolica) e di interessamento per la dottrina cattolica che è desiderabile; tuttavia si notano dei buoni segni. La piccola comunità cristiana sembra conservarsi unita e perseverantemente fedele alla pratica dei doveri religiosi. Se non hanno motivo grave che li dispensi, tutti, piccoli e grandi senza eccezione, santificano la festa, intervengono alla S. Messa, si accostano regolarmente ai SS. Sacramenti, e partecipano ogni ultimo sabato del mese al « Rosario-Kai ».

Purtroppo devo anche quest'anno far presente a V. R. la sconveniente e deprecabile sistemazione di questa Residenza per ciò che si riferisce all'ambiente Culto e abitazione del Padre. Questi è ancora costretto a celebrare ogni mattina e a conservare il SS. Sacramento in un vero e proprio ripostiglio oscuro di due metri quadrati. La domenica, allestito dai bambini dell'Asilo, un provvisorio altare, quivi celebra la S. Messa e compie le funzioni liturgiche portandovi da quel ripostiglio il Tabernacolo.

Gli ambienti abitati dal Padre sono tre stanzette che appartengono al corpo dell'asilo col quale sono in diretta comunicazione. Sono gli ambienti che dovrebbero costituire i servizi per le maestre ecc.

Ho detto sconveniente e deprecabile una tale sistemazione:

1) Per la mancanza di un minimo di decoro e di rispetto dovuto alla SS. Ecauristia.

2) Per le condizioni di disagio in cui viene a trovarsi il Padre costretto a vivere e a muoversi in vicinanza o in comunità con le maestre, mamme e persone di servizio.

3) Per la impossibilità dei cristiani e catecumeni di visitare il SS. Sacramento, assistere convenientemente alla S. Messa nei giorni feriali e avvicinare liberamente il Padre.

Io sono sicuro che, nonostante le difficoltà di propaganda, anche la Comunità cristiana di Misaki dà possibilità di sviluppo. Nelle vicinanze della residenza si costruirà entro quest'anno il nuovo Municipio ed è già quasi completata la costruzione di un grande complesso industriale che chiamerà nel luogo nuove famiglie e impiegherà numeroso personale. Ciò porterà indubbiamente nuovo sviluppo di vita e di attività tra questa gente e aumenterà la possibilità di lavoro al Missionario. Anche per questo si rende assolutamente necessaria una sistemazione più conveniente e dignitosa del Kyōkai.

P. Ulisse Benetti

IZUMI SANO.

Rev.mo P. Superiore Generale,

Le invio la relazione del lavoro svolto dal Giugno 1957 al Giugno 1958. In quest'anno i battesimi nuovi sono 19, dei quali 10 di adulti, 7 di bambini e 2 in articulo mortis.

Preparati con tre giorni di predicazione speciale, 26 cristiani sono stati cresimati dall'Ordinario locale.

Con contributi avuti dai cristiani e dalle mamme dell'asilo, si è potuto cintare il vasto cortile della residenza e inoltre si sono acquistate una quarantina di sedie per la cappella.

A Izumi Sano il lavoro apostolico si presenta assai difficile; tuttavia io ho ferma speranza che con l'aiuto di Dio si possano fare ugualmente delle buone e più numerose conversioni...

P. Luigi Wang

DISTRETTO DI KISHIWADA
DATI STATISTICI

<i>Battesimi</i>	Kishiwada	Hamadera	Isumi-Sano	Misaki	TOTALE
Adulti	24	6	10	4	44
Bambini	9	4	7	2	22
in art. m.	9	2	2	1	14
Immigrati	55	23	2	1	81
Emigrati	39	4	5	1	49
Defunti	15	2	3	1	21
<i>Cattolici</i>					
al 30-6-57	482	340	127	33	982
al 30-6-58	517	369	139	41	1.066
Catecumeni	82	13	10	16	121
<i>Matrimoni</i>					
tra fedeli	7	1	—	—	8
misti	9	4	3	1	17
Esteme Unzioni	15	1	2	1	19

DISTRETTO DI MIYAZAKI

MIYAZAKI.

Rev.mo Padre,

eccole la relazione del lavoro che ci è stato possibile svolgere quest'anno. La impostazione generale non essendo per nulla cambiata, non ritengo opportuno ripetere quanto fu scritto lo scorso anno, ma mi limito a enumerare le cose principali, sperando che da questo elenco le sia possibile ricostruire un poco la nostra attività. Credo di poter dire che non si è mai stati in ozio, anche se i frutti non corrisposero alle nostre aspettative.

Realizzazioni materiali: Alla Chiesa, nel corso di quest'anno non furono apportate modifiche, ma si potè aumentare il numero e la qualità dei paramenti sacri, rendendo più solenni le cerimonie religiose.

Nel giardino della Residenza si alzarono due siepi, per proteggere le aiuole più minacciate dal gioco dei ragazzi.

Fu alzato il cortile con la immissione di alcune diecine di camion di terra, per ottenere che l'acqua defluisse verso gli scolli pubblici. Prima, in occasione di ogni pioggia (e quaggiù le piogge sono all'ordine del giorno) il cortile si trasformava in un piccolo lago. Ora, grazie al lavoro compiuto, l'acqua non si ferma più.

All'asilo, con il concorso delle mamme dei bambini dell'asilo, che raccolsero per l'occasione oltre 180.000 yen, si poterono aggiungere all'asilo stesso una nuova bella aula e un corridoio che si era dimostrato di assoluta necessità. Tale lavoro comportò una spesa di oltre 350.000 yen.

Promesse per il futuro: Allo scopo di costruire un salone che serva di ritrovo per i cristiani (se ne sente l'assoluta necessità in questa parrocchia) sono state realizzate varie iniziative: il parroco ha raccolto, presso amici e conoscenti, circa 150.000 yen; una sottoscrizione tra i cristiani ha fruttato circa altrettanto; un pittore cristiano ha preparato una trentina di quadri che furono spediti in Italia per la vendita; il ricavato sarà destinato allo stesso scopo. Si è lanciata tra i cristiani l'idea della raccolta dei francoblli che fruttò, fino al momento attuale,

qualche decina di migliaia di francobolli, di cui alcuni di alto valore. Anche questi saranno venduti allo stesso scopo; si è iniziata la raccolta di stracci, carta, bottiglie usate, rottami di ferro, ecc. Anche questo, a piccoli passi, ci aiuta ad avvicinarci alla meta desiderata.

In questo modo abbiamo cercato di mettere le premesse a nuove possibilità di lavoro.

Per la preservazione dei cristiani: Oltre alla organizzazione generale «Seibo no tsudoi» di cui si è parlato nella relazione dello scorso anno e di quelli precedenti, vivono in parrocchia le seguenti associazioni:

«Teresia Kai» e «Francisco Kai» per le bambine e i bambini; «Gakusei Remmei» per gli studenti; «Seinen Kai» per i giovani; «Maria Kai» per le giovani; «Seibo Kai» per le mamme e «Chi chi no Kai» per i papà. Queste richiedono un lavoro non indifferente, con le loro adunanze e la cura dei membri.

Nel corso di quest'anno sono stati tenuti alcuni corsi di «esercizi». Ho messo tra virgolette questa parola perchè più che esercizi spirituali, si tratta di corsi d'istruzione spirituale per le varie categorie.

Nel corso di questo anno furono tenute due «tre giorni» per i bambini della prima comunione; due per i ragazzi della scuola elementare e del ginnasio; uno per le giovani, uno per gli studenti, alla scuola cattolica «Hyûga gakuin»; uno per gli adulti, in preparazione dell'Assunta. (Li ha tenuti tutti P. Danieli).

Inoltre, come in tutte le parrocchie del Miyazaki ken, fu tenuta una solenne missione per tutti i cristiani. A Miyazaki essa durò 15 giorni, di cui una settimana di visita alle famiglie e una dedicata alla Missione vera e propria. I risultati furono veramente soddisfacenti, considerato l'aumento di fervore generale e il ritorno alla pratica religiosa di alcune famiglie e di individui che da molti anni se ne erano allontanati.

Per rendere più belle e solenni le feste liturgiche fu possibile, soprattutto per opera di P. Riccò, la costituzione di una Schola cantorum che si disimpegnò discretamente bene in tutte le principali occasioni dell'anno liturgico e in occasione della inaugurazione della nuova chiesa di Tomitaka.

Particolare incremento si è cercato di dare anche quest'anno alle opere di carità di cui, in tre diverse occasioni (Natale,

Pasqua e con un bazar) furono raccolti complessivamente 35.000 yen per i poveri. Con questo mezzo fu possibile, oltre alla visita ai cristiani malati, cui fu recapitato un dono a Natale e Pasqua, la distribuzione di riso, farina, fagioli e latte in polvere a una trentina di famiglie bisognose. Fu anche possibile sostenere quasi completamente due famiglie che si trovavano nello stato di più impressionante miseria.

A solennizzare l'anno Mariano, oltre alla Messa solenne in occasione dell'undici Febbraio, sono stati iniziati i preparativi (ormai a buon punto) per la costruzione di una Grotta di Lourdes nel nostro giardino e per una solenne manifestazione pubblica in onore della Madonna. La grotta sorgerà in agosto e nel salone principale della città, si celebrerà la messa solenne. Per l'occasione il coro, da alcuni mesi, sta preparandosi. Al coro di Miyazaki si uniranno gli altri cori del Miyazaki ken. Dopo la Messa si terrà la processione aux flambeaux attraverso le vie principali della città. Fin d'ora sono stati interessati i giornali cittadini e la radio. Un giornale ha già pubblicato la notizia con alcune informazioni elementari su Lourdes.

Infine, per avere una conoscenza più profonda dei cristiani e per stabilire un contatto più intimo con loro, si iniziò la visita alle famiglie cristiane. Oberati di tanto lavoro, non avemmo la possibilità di visitare nel corso di quest'anno tutte le famiglie, ma oltre la metà furono raggiunte, con risultati molto buoni: tra l'altro, fu possibile rintracciare alcuni cristiani della cui presenza a Miyazaki nessuno sapeva.

Quest'ultima notizia non ha rapporto con le precedenti, ma la ritengo di qualche importanza per giudicare dalla mentalità giapponese verso la Chiesa cattolica: in occasione della visita dell'Imperatore a Miyazaki, anche noi fummo ufficialmente invitati a partecipare e il nostro posto fu fissato tra le autorità cittadine.

Per la conversione dei pagani: Benchè i frutti che compaiono sulle statistiche siano quest'anno leggermente inferiori a quelli dello scorso anno (i battesimi di adulti furono 57 e con quelli in articulo mortis etc. 105), la quantità di lavoro svolto quest'anno per la conversione degli infedeli non è inferiore a quella degli anni passati. Oltre ai corsi diurni e serali di catechismo, che hanno preso gran parte del nostro tempo quotidiano (3, 4 e a volte più, corsi di catechismo al giorno), oltre alla distribuzione dei foglietti mensili « del buon Pastore » (circa 2.000 al mese) e di quelli preparati appositamente da Monsignor

Kobayashi, voglio segnalare il lavoro svolto con molto fervore da alcuni cristiani che, rivolgendosi ai loro vicini di casa e ai loro conoscenti, riuscirono a formare alcuni gruppi di catechismo. Di questi, alcuni, diminuiti di qualche elemento, perseverarono fino al battesimo; alcuni arriveranno presto al battesimo e almeno due gruppi continueranno per essere pronti al battesimo in occasione del prossimo Natale.

Per far conoscere maggiormente la chiesa e disporre gli animi alla fede, si organizzò la campagna natalizia, che comprese: larga distribuzione di foglietti oppositamente preparati da noi stessi, affissione di manifesti religiosi, inserzioni su tutti i principali giornali cittadini di articoli da noi preparati, sul significato del Natale e, infine, radiotrasmissione delle funzioni natalizie, inserite nel programma di due differenti radiotrasmittenti: una cittadina e una nazionale.

La radio, fu inoltre interessata e trasmise notizia e parte delle funzioni della celebrazione del venticinquesimo della nuova Congregazione indigena « Caritas no sono » che sorse a Miyazaki esattamente 25 anni fa ad opera di un Padre Salesiano. Si ottenne, inoltre, una intervista radiofonica con Sua Eccellenza il nostro Vescovo, in visita alla nostra chiesa.

Particolare sviluppo fu dato, nel corso di quest'anno, alla attività negli ospedali cittadini. I risultati, però non furono conformi alle speranze iniziali. Ci fu un aumento di battesimi in articulo mortis, e questo non è poco, ma sembrano difficili le vere e perseveranti conversioni degli adulti. Il lavoro negli ospedali, per la esperienza che ne abbiamo fatto quest'anno, si presenta più come una semina che come una promessa di raccolto.

Si è iniziata una campagna per raggiungere le anime lontane da Miyazaki attraverso a un corso di catechismo per corrispondenza.

A questo scopo ci siamo serviti del corso che stanno svolgendo i Padri di Kyoto. Attualmente, per quanto è a nostra conoscenza, circa 150 persone stanno seguendo.

Particolarmente ricco di buone promesse si è invece manifestato l'asilo cattolico che, per la buona fama che si è fatto, raccoglie i bambini di alcune tra le migliori famiglie di Miyazaki. Per opera dell'asilo, anche nel corso di quest'anno, fu possibile far giungere alle fede alcune famiglie mentre altre, in numero discreto, stanno preparandosi. L'opera di apostolato è stata svolta soprattutto tramite la conferenza mensile alle mamme, la di-

stribuzione di foglietti cattolici particolarmente ben riusciti (come quello sulla educazione, edito dai Padri di Kyoto) e, soprattutto, dallo zelo delle maestre che hanno tentato di costruire (e ci riuscirono) alcuni gruppi di catecumeni composti esclusivamente di parenti dei bambini dell'asilo.

Infine, benchè non si sia ancora passati alla organizzazione delle medesime, voglio segnalare che fu lanciata e accettata la idea di una radio-trasmissione cattolica settimanale per il nostro ken. Furono già presi accordi preliminari con « Radio Miyazaki » e si discusse e accettò anche un piano di finanziamento, che prevede un sacrificio mensile di 3.000 yen per parrocchia, mentre la cifra mancante al totale generale viene supplita dal Superiore religioso. Si spera, con questo, di influenzare ancora più larghi strati di popolazione e di creare nuove possibilità di contatti col mondo pagano.

PP. Sandro Danieli, Mario Riccò, Fausto Barbini

MIYAKONOJO.

Attualmente la cristianità di Miyakonojo conta 280 cristiani, registrati. La frequenza domenicale non è assai numerosa; in media, una ottantina di cristiani partecipano alla messa domenicale. Ma talora solo una sessantina. Molti per ragioni di lavoro, altri perchè lontani altri per la questione del khimochi ecc., lasciano facilmente il dovere domenicale. I veri assenti che non vengono nemmeno a Natale e a Pasqua, sono costituiti generalmente dai cristiani che si sono sposati senza la dispensa canonica (e son un bel gruppetto) o da elementi giovani, forse privi di una soda istruzione religiosa.

In compenso c'è un gruppetto veramente fervoroso e tra la gioventù e tra gli anziani; costoro sentono davvero il dono della Fede e si sforzano di esserne degni. Danno anche un valido aiuto al Missionario nell'opera di propaganda.

— Il catechismo ai catecumeni è sempre stato fatto dal Padre in casa e fuori. I catecumeni attualmente si aggirano sulla decina (Catecumeni nel senso del Direttorio Comune).

— Le adunanze del Buon Pastore fatte ogni mese non hanno dato quei frutti desiderati; forse si vedranno in seguito.

— La principale occupazione del Missionario è stata, questo

anno, di infervorare i cristiani già esistenti e di tenerli uniti fraternamente tra loro. Per questo, spesso *visita in famiglia*.

Inoltre è stata potenziata l'iniziativa di far fermare i cristiani, dopo le due Messe, in Canonica per fare due chiacchiere in comune prendendo thé e pane. E' molto servito per fomentare l'amore fraterno. E sembra che questa specie di ritrovi famigliari corrispondano al khimochi giapponese, rendono l'ambiente simpatico e dispongono l'animo a tornare di nuovo nelle susseguenti domeniche.

— L'associazione dei giovani cattolici (una decina) e delle ragazze (10, 12) è discretamente fervorosa. Si riuniscono separatamente due volte al mese. Qualche volta tutti insieme.

— L'adunanza delle mamme cristiane (circa 35 registrate) è riuscita di comune soddisfazione. La prima adunanza è stata fatta il giorno 11 di febbraio: Madonna di Lourdes. Una seconda volta si sono riunite al tempo degli Esercizi Spirituali. Una terza adunanza è stata fatta nel giorno dei bambini. Tutte molto contente. Si parla dei loro problemi famigliari e si finisce sempre con il chawakai. E' stato solo un tentativo. Si potrà perfezionare.

— Altro tentativo, che sembra riuscito, è quello della predica domenicale. Nell'ultimo trimestre, invece di fare la predica sul Vangelo, si è preferito fare il catechismo, che generalmente si riferisce alla festa del giorno. Il tema del catechismo, è riferito dal koyomi. Ma qualche volta il padre assegna il tema che viene segnato sulla lavagna.

Letto il Vangelo (generalmente un cristiano legge l'Epistola e il Vangelo), il Padre si mette a spiegare il catechismo per un buon quarto d'ora; tutti, col catechismo in mano, seguono e leggono col Padre. La spiegazione (che richiede forse più preparazione della predica) viene fatta in tono di conversazione. Sembra che l'esperimento abbia il vantaggio di fare stare attenti e soprattutto dà occasione di far approfondire le verità cristiane in modo più facile e abbordabile.

— Per la stampa, i cristiani ricevono mensilmente il Bollettino parrocchiale (160 copie); molti sono abbonati alle riviste cattoliche. Inoltre ogni domenica, una ventina comperano il giornale cattolico.

Per il lavoro di propaganda, in particolare quest'anno si sono diffusi per la città e nei luoghi d'attesa, tabelloni con su manifesti che vengono cambiati ogni mese. In tutto sono circa

una quindicina. Inoltre i cristiani distribuiscono i volantini che vengono ricevuti nelle adunanze.

— Si è continuata l'iniziativa del gioco del ping-pong per la gioventù e l'audizione di dischi... Ma, per mancanza di locale adatto, non si è potuto dare incremento.

— Per la liturgia, si è data grande importanza all'Associazione dei Chierichetti per il servizio all'Altare. E' un po' difficile tenerli. Il Sabato è destinato alle prove, dopo il catechismo per i bambini cristiani.

— Per il canto liturgico, si è preferita la partecipazione di tutti, più che di un solo gruppo. Si è notato come non è estremamente difficile insegnare il canto gregoriano che pare venga gustato e capito un po' più degli altri canti. Per questo sembra sia abbastanza riuscita la funzione natalizia e le funzioni della Settimana Santa, in cui tutti, con il testo in mano, hanno cantato i principali pezzi in gregoriano.

La cristianità di Miyakonoyo è piena di speranze. Un sano ottimismo e una fiducia grande nella Provvidenza, saranno le basi di un futuro e abbondante raccolto.

P. Tarcisio Alessandrini

TAKANABÉ

Rev.mo Padre,

è giunta anche quest'anno l'ora di tirare le reti e vedere un po' quello che rimane del lavoro compiuto nell'annata 1957 1958! Prima di tutto un ringraziamento al Signore per averci dato la grazia di poter terminare il nostro quinto anno di lavoro a Takanabé in ottima salute! In secondo luogo; quando si sta 5 anni in un posto, si ha l'impressione di dire sempre le stesse cose, e di non aver combinato niente di particolare almeno che possa dare nell'occhio; nonostante sorga in noi questo sentimento, faremo in modo di ricordare i fatti più importanti che hanno caratterizzato quest'anno.

Dato che siamo qui da 5 anni e si può parlare quindi di programma quinquennale vorremmo incominciare con un sguardo retrospettivo e infine una parola sul poco che si è fatto quest'anno. Come sa già, fin dal nostro arrivo a Takanabé fu no-

stro programma, cercando di fare centro a Takanabè, espanderci finchè ci era possibile fino alle più estreme periferie della zona che ci è stata affidata. In questi 5 anni si può dire che con l'aiuto del Signore questo programma è stato attuato quasi al completo. Pur non trascurando il centro di Takanabè e facendo nei giorni stabiliti il catechismo qui, la visita ai cristiani, oppure una volta al mese la riunione dei cristiani per una spiegazione più profonda del catechismo a giorni fissi, ogni settimana si andava nei borghi anche più lontani dal centro facendo leva su qualche famiglia cristiana.

Come fu già scritto l'anno scorso si potè così venire alla realizzazione dei due centri di Kiyô e Tsuma. Centri sorti quasi al completo per la generosità dei cristiani del luogo.

Al termine di questo anno possiamo dire che dappertutto anche nei centri più lontani la frequenza alla chiesa è decisamente migliorata; cristiani che frequentavano al massimo una volta all'anno o forse neppure quell'unica volta e sembravano morti alla fede, si sono ripresi bene e frequentano regolarmente la S. Messa.

In questo modo si sono potuti recuperare i Cristiani che non frequentavano più regolarmente e poi si è potuto farne dei nuovi. Possiamo dire di non avere alcun piccolo centro nella nostra zona che non ci sia un piccolo gruppetto di cristiani. Possono essere questi come la semente, per quando si potrà lavorare con maggiore intensità, di nuovi cristiani.

E' certamente una gioia grande sapere che la Chiesa è presente dappertutto e pian piano, anche nelle zone più lontane, viene conosciuta la chiesa cattolica.

Se parliamo del lavoro particolare di quest'anno, diciamo subito che i frutti non sono stati in proporzione dell'impegno messo nel lavoro! Quest'anno i battesimi degli adulti sono stati 49; non molti in proporzione, come si è detto, del lavoro svolto, ma forse è stato anche un bene per poter aver così un po' di tempo per rassodare le posizioni. Si spera meglio nel prossimo anno; ci sono parecchie famiglie che studiano e speriamo di portarle tutte in porto. Abbiamo detto « si è cercato di rassodare le posizioni », questo certo è un lavoro sfibrante, essendo i cristiani sparsi ai quattro venti; tuttavia, almeno una volta al mese, si cerca di far loro almeno una visita anche breve; gli altri che si radunano a Takanabè, o a Tsuma oppure a Kijô o a Kawaminami sono avvicinati da noi quasi tutte le do-

meniche e possono sentire in continuazione anche il catechismo. Certo, più di questo per ora forse non si può fare.

Quest'anno, poi, per Pasqua c'è stata la missione predicata dai Padri Passionisti e non essendo possibile per tutti i cristiani radunarsi a Takanabè, abbiamo cercato per dare a tutti la possibilità di sentire una parola di particolare esortazione alla vita cristiana tenendo una missione di un giorno in tutti i nostri centri. Per cui si è stati a Kawaminami all'ospedale, a Tsuma, a Tsuno; i cristiani di Kiyô si sono radunati, con non piccolo sacrificio, sempre a Takanabè. La partecipazione fu soddisfacente dappertutto!

Quest'anno il maggior numero di battesimi fu a Kawaminami, ospedale e paese, e a Tsuma. E in quest'idue centri abbiamo pure il maggior numero di catecumeni. Con la venuta a Tsuma del nostro fratello coadiutore sta sviluppandosi un lavoro che promette bene per l'avvenire. Da qualche anno poi la categoria dei catecumeni si è stabilizzata su persone già adulte, in generale mamme e papà; i giovani, soprattutto studenti, sono pochi, ma si può in certo senso, battezzare con più tranquillità. Avessimo più possibilità di contatto, certo le anime buone non mancano soprattutto nelle campagne.

Se vogliamo dare uno sguardo alla vita spirituale possiamo prendere come termometro le vocazioni sorte qui a Takanabè da 10 anni a questa parte.

I Sacerdoti sono due; tutti e due nati qui a Takanabè, trapiantati in Brasile uno, gesuita, è stato ordinato qui in Giappone l'anno scorso; l'altro, francescano, è stato ordinato l'anno scorso in Brasile.

Vocazioni femminili: Tra professe e novizie ne abbiamo 8 in varie Congregazioni. Tra queste, sono di Takanabè le due nostre prime probande Saveriane. Ed è pure di Takanabè il nostro primo fratello Coadiutore. Passando ora a dar euno sguardo ai lavori materiali che si sono fatti in quest'anno nella nostra zona, oltre ai piccoli lavori di poca importanza, due realizzazioni danno particolarmente più all'occhio.

Prima di tutto la copertura in cemento del canale che divideva in due il nostro cortile. Era stato sempre la nostra pena, perchè, essendoci l'asilo, era stato sempre un gran pericolo per i bambini. Quest'anno un buon pagano, nonno di un bambino che viene all'asilo, ha raccomandato la questione al Comune e dopo non piccoli compromessi si è ottenuto che fosse fatto il la-

voro. Il comune ha messo la somma di 150.000 yen, le mamme dei bambini dell'asilo 20.000 yen e i cristiani 10.000 yen. Si è così potuto fare un lavoro che torna di molta utilità alla nostra missione.

L'altra cosa da ricordare riguarda la cristianità di Tsuma. Due anni fa, per l'interessamento dei cristiani e soprattutto col loro aiuto si poté comperare una bella casa; ora con l'aiuto ancora di un nostro cristiano più influente si è potuto ottenere dal Comune a prezzo irrisorio un buon pezzo di terreno quasi 200 tsubo, che potrà servire anche, quando ci sarà l'asilo, come è in programma anche per questa cristianità, come cortile.

La somma totale per la compera di questo lotto di terreno è di 155.000 yen.

P. Giovanni Picci e Simone Liu

TOMITAKA.

Da quando ufficialmente è stata eretta la Parrocchia, quest'anno per la prima volta si sono tenuti gli Esercizi Spirituali. Tutti hanno avuto la possibilità di ascoltare per tre giorni la parola del Padre Passionista, che ha avvicinato, assieme al Parroco, anche i cristiani poco praticanti, esortandoli e convincendoli ad una vita di maggior fervore.

Il secondo grande avvenimento è stata la costruzione della nuova chiesa, con casa per il Padre, ed ampia sala per adunanze dei Cristiani. Per l'inaugurazione, oltre alle autorità Religiose, cui faceva capo il Vescovo e il nostro Superiore al quale va il merito maggiore di una simile realizzazione, parteciparono il Sindaco con qualche membro della giunta comunale.

Tutti gli abitanti, direttamente o indirettamente, sentirono fortemente la presenza della Chiesa nella loro città; la conobbero senza bisogno dei 400 foglietti che si dovevano distribuire ogni mese, e cominciarono a stimarla.

Quando il Padre accennò alla possibile apertura di un asilo come mezzo di propaganda cattolica, dovette trasformare la sala delle adunanze in asilo, per le insistenti domande che piovevano da tutte le parti. Ed anche questo ambiente si vide insufficiente ad accogliere tutti i bambini che chiedevano di entrare.

Le due maestre cattoliche, oltre che svolgere attività tra i bambini dell'asilo, insegnano alla domenica il catechismo ai bambini cattolici e catecumeni.

Se il numero dei battesimi non registra cifre alte, con il contatto delle famiglie attraverso l'educazione dei bambini, si ha la strada aperta per un lavoro apostolico più esteso.

I cristiani sono sempre stati assistiti, sia attraverso alla organizzazione della « Legio Mariae », sia attraverso al contatto diretto col Padre che li ha raggiunti periodicamente nelle loro abitazioni anche lontane.

P. Agostino Yang

NICHINAN.

Sono passati appena due anni dall'apertura di questa Cristianità di Nichinan e si può dire di respirare già a pieni polmoni. Il primo incontro con i miei cristiani fu il 1 Aprile 1956 ed erano appena sei. Oggi sono arrivati a 79 ed in più bisogna aggiungere una decina di soldati americani dell'Air Base di Takahata Yama, situato nell'ambito della mia parrocchia.

L'anno scorso i cristiani del centro erano appena 11 ed ora sono 42. Se gli inizi sono stati un po' duri, ora questa cristianità dà molte soddisfazioni spirituali e collabora in modo efficiente anche materialmente a tutte le iniziative che si prospettano.

E' una cristianità aperta e quanti hanno avvicinato questi cristiani hanno sentito subito di trovarsi in un « ambiente familiare ». Questo spirito di famiglia lo manifestano sia verso i Padri che vengono a visitare la cristianità, sia tra di essi, che verso i catecumeni o quanti si avvicinano alla Chiesa.

Lavoro di accreditamento presso la città e le Autorità Civili.

Questi cristiani pur essendo pochi, appartengono in buona parte a famiglia che si distingue per ottima reputazione morale e sociale. Vari cristiani occupano posti di responsabilità in città.

Con tali elementi il lavoro di presentazione della Chiesa cattolica sia presso al cittadinanza, che presso le autorità civili, è stato relativamente facile.

Inoltre abbiamo approfittato di tutte le occasioni per tenerci presenti presso le autorità civili, ed abbiamo partecipato alle gioie e ai dolori della vita cittadina con atto di presenza anche materiale. Ci ha aiutato molto la distribuzione di latte in polvere ai poveri, ammalati ed in occasione di incendi. Dall'agosto 1957 ad oggi sono stati distribuiti in città complessivamente 3750 pounds di latte; vestiti usati in due riprese; riso.

Per il caso pietoso di una povera donna ammalata di tumore al cervello per cui urgeva un atto operatorio, fui pregato dall'ospedale provinciale di interessarmi presso il Comandante americano (cattolico) di ottenere il trasporto in elicottero fino alla Università di Kumamoto, non potendo l'ammalata viaggiare con i mezzi ordinari ed urgendo l'operazione. Si ottenne al Comando americano di Fukuoka l'Elicottero e fu un avvenimento cittadino. La chiesa nostra ne ebbe il suo vantaggio morale.

Si sono tenute conferenze a sfondo sociale e religioso; Record-Concerts; trattenimenti ricreativi; scuola settimanale di canto alle infermiere dell'ospedale provinciale.

Nel giugno scorso approdarono a Aburatsu quattro navi americane in crociera nell'estremo oriente. Avevano la banda ed io li invitai per un concerto straordinario nel cortile della Residenza. Accettarono. Con altoparlanti invitai la cittadinanza a partecipare. In poco tempo si radunarono un 2.000 persone e presenziò anche il sindaco, che mise a disposizione i mezzi del comune per il trasporto dei marinai.

Tutti questi movimenti sono stati seguiti con simpatia dalla cittadinanza e la stampa locale ne ha sempre parlato lungamente e in buoni termini.

Si è creato un senso di amicizia attorno alla chiesa ed una conoscenza più reale del cattolicesimo. In generale, i Giapponesi hanno della nostra Religione questo concetto (accentuato dalla propaganda protestante): « Religione elevata, irraggiungibile dalla maggioranza e soprattutto religione severa ». Avvicinandoci s'accorgono che la Religione cattolica più che severa è serena.

Lavoro spirituale apostolico

Pur non avendo trascurato i cristiani lontani (sono stati visitati mensilmente), è stato incrementato il lavoro in città.

Nell'agosto scorso avemmo come conferenziere per due giorni il Rev.mo P. Bosch s. j., tedesco, dell'università cattolica di Tokio. E' una personalità nel campo culturale e conosce a perfezione la lingua giapponese.

Nel settembre Mons. Satowaki, vescovo di Kagoshima, tenne una settimana di conferenze sociali-religiose e contemporaneamente, per i cristiani, 5 giorni di esercizi spirituali. Ci fu molta partecipazione di pagani, specialmente di persone intellettuali. Contemporaneamente il Dr. Onishi, direttore del lebbrosario di Kanoja, tenne tre giorni di conferenze di etica sociale alle infermiere cittadine.

Per l'occasione ci furono quattro suore di S. Paolo che diffusero un numero straordinario di libri e fu organizzata anche la Mostra del libro cattolico ed una Esposizione grafico-missionaria.

La settimana di conferenze fu preparata con la distribuzione giornaliera di 4.000 foglietti diversi, che si protrasse poi per tutta la settimana di conferenze. Complessivamente, furono distribuiti 45.000 foglietti, furono affissi 200 manifesti, furono inviate lettere personali di invito e fu fatta propaganda per radio e con i giornali. Alla fine, fu proiettato il film « Il canto di Bernardetta ».

...Più che di fare cristiani isolati, mi sono preoccupato di completare le famiglie o almeno aggiungere qualche nuovo membro cattolico accanto ai cattolici isolati. Così è più facile la perseveranza, la frequenza e il fervore religioso.

Attualmente, c'è un buon numero di catecumeni e di asisdui simpatizzanti, che ascoltano soltanto, per ora. Settimanalmente, la sera sono fuori 4 volte per catechismo. Alcuni vengono in residenza, altri è più facile avvicinarli andando a casa.

Naturalmente il quadro non può brillare se non ci sono i... chiaro scuri. Ci sono alcune anime che per vari motivi sono lontane dalla chiesa e per ora non c'è nulla da fare (questione di matrimonio). Del resto, sono di così lieve importanza, riguardo alla comunità, queste ombre, che non scalfiscono minimamente il buon nome della chiesa cattolica nel centro.

Costruzione della nuova chiesa

Sin dal mio arrivo a Nichinan mi sono proposto la costruzione della chiesa. Naturalmente i cristiani approvano l'idea. Non si sarebbe potuto realizzare per ora questo progetto se non fosse venuta in aiuto una benefattrice del luogo: la Dott. Sakamashi Maria Erminia Michi. Lei si è proposta di regalare un tre milioni di yen ed il resto sto cercando di trovarlo io. Sono sacrifici che si fanno e la certezza di vedere presto realizzato questo sogno ci dà nuova forza. Specialmente la insigne benefattrice si sacrifica in modo eroico per raggiungere la somma promessa.

In un primo tempo si pensava a una costruzione in legno e sufficiente per qualche anno, poi sarebbe stata ingrandita. Poi si è passati all'idea della costruzione in cemento, ed essendo definitiva, si è venuti nella decisione di farla più grande. Invece di 50 tsubo (mq. 165) si è portato il numero dei tsubo a 70 (mq. 231). Ho fornito la nuova chiesa di lavori artistici venuti quasi tutti dall'Italia ed a inaugurazione avvenuta, penso, sarà la più bella nostra chiesa saveriana in Giappone.

Anche i cristiani stanno facendo vari sacrifici per venire incontro alle spese di arredamento.

Il giorno 25 Maggio 1958, Pentecoste, il Rev.mo P. Martino Cavalca, alla presenza del sindaco e dei cristiani, benediceva la prima pietra e si dava così inizio ai lavori. La chiesa sarà inaugurata l'8 dicembre p.v. e verrà a costare complessivamente 5 milioni, compresi gli arredamenti.

Lavori in Residenza:

Arricchimento graduale di piante che danno un aspetto sereno e accogliente alla Residenza, parecchie piante sono state offerte dai cristiani ed anche dai pagani.

Opere parrocchiali:

Per il numero ristretto dei cristiani, non abbiamo potuto realizzare alcuna opera parrocchiale veramente detta. Però i cristiani si dedicano tutti al completo alla collaborazione missionaria, ricerca di catecumeni, distribuzione di stampa.

Mensilmente, prima domenica, teniamo una adunanza generale. Si fa colazione assieme e discutiamo i vari problemi della cristianità. Questa pratica l'ho trovata molto buona. Si ha un vero affiatamento tra i cristiani ed i cristiani ed il missionario.

Scuola catechistica per i bambini pagani:

La scuola domenicale di catechismo l'abbiamo trasportata al sabato pomeriggio. Dà più risultati. Facendola la domenica i bambini erano di intralcio alle funzioni religiose, venendo anche da lontano. Le maestre dell'asilo si prodigano perchè la scuola sia attraente.

Asilo infantile:

La bella costruzione dell'edificio, la presenza di ottime maestre, e la serietà di insegnamento, hanno portato il nostro asilo cattolico alla massima stima in città. Nonostante la terribile propaganda protestante quest'anno siamo riusciti ad avere il numero massimo di alunni. Naturalmente durante l'anno diminuiscono un po'. Abbiamo il permesso per 120 e 125 si sono iscritti. Attualmente frequentano 114. Due poveri bambini non accolti in altri asili, li abbiamo assunti gratuitamente.

Lavoro nel lebbrosoio di Kanoya:

Settimanalmente mi sono portato al lebbrosoio di Kanoya per l'assistenza ai lebbrosi di cui da sei anni ho la cura. Immancabilmente ogni domenica nel pomeriggio sono andato per la celebrazione della S. Messa, confessioni, predica, catechismo. Mi sono fermato anche il lunedì, e ricorrendo circostanze particolari sono andato anche in altri giorni. Sono due ore e mezzo soltanto di treno. C'è abbastanza lavoro dato che il numero dei cristiani è grande. I cristiani si sono conservati buoni, ma non c'è stato un lavoro intenso di reclutamento di catecumeni. E' venuto a mancare il catechista effettivo, ed il capo cristiano ha fatto veramente poco: molte formalità! Il trasferimento poi del Direttore, un ottimo cattolico, ad un altro lebbrosoio, ha abbassato un po' il morale dei cristiani. Resta però il fatto che i cristiani attuali hanno conservata viva la loro fede: è mancata soltanto una attività missionaria, che io da Nichinan non ho potuto curare.

Anche qui abbiamo avuto una missione predicata da un Padre passionista americano, che ha portato buoni frutti. Anche per i lebbrosi ho potuto distribuire 2.000 pounds di latte in polvere, vestiti usati in grande quantità. Attualmente si attende l'arrivo di due Hangars che l'Air Base americana, dietro mia

richiesta, offrirà e monterà in lebbrosaio. Dovranno servire da sala di ricreazione, biblioteca, sala di musica per i lebbrosi; e un altro ambiente servirà per lo stesso scopo per le infermiere e persone sane.

P. Vincenzo di Napoli

Archivio Saveriano Roma

DISTRETTO DI MIYAZAKI

DATI STATISTICI

<i>Battesimi:</i>	Miyazaki	Miyakonojo	Tano	Tokanabé	Nichinan	Nobeoka	Tomiyaka	TOTALE
adulti	57	16	1	49	15	5	3	146
bambini	21	12	9	3	1	5	2	53
in art. m.	29	2	—	—	5	1	—	37
Catecumeni	84	10	3	38	29	18	5	187
Cresime	1	—	12	—	16	—	18	47
Confess. ann.	624	170	130	198	51	72	55	1.300
Devoz.	16.292	1.300	1.754	3.115	257	735	342	23.995
Comun. Pasq.	624	170	130	202	51	72	55	1.304
Devoz.	65.449	3.300	10.480	4.800	1.595	2.144	1.120	88.888
Matrimoni								
tra fedeli	8	1	4	3	—	1	—	17
misti	5	1	—	2	—	1	—	9
Estreme Unz.	11	1	—	5	1	1	—	19
Immigrati	17	6	8	13	20	—	4	68
Emigrati	7	6	6	5	2	24	4	54
Defunti	11	3	2	8	5	2	—	32
Numero dei cattolici								
al 30-6-57	1.124	256	175	447	56	223	87	2.488
al 30-6-58	1.350	283	185	499	90	207	92	2.706

INDONESIA

PREFETTURA APOSTOLICA DI PADANG

DJAKARTA.

Relazione riservata ai Saveriani

Rev.mo P. Generale,

mentre aspetto una nave che mi porti a Padang colla jeep che la colonia italiana di qui ha procurato alla Missione, penso di farle una cosa grata inviandole una breve, ma oggettiva relazione sulla situazione politico-militare di Sumatra centrale, perchè si possa fare una giusta idea dell'ambiente in cui ci troviamo e delle difficoltà che ci sbarrano il lavoro apostolico.

I giornali possono stampare quello che credono o inventano i redattori, ma la realtà è ben diversa da quello che si scrive...

LO SBARCO DEI GIAVANESI A PADANG:

Quando i Minankabau (esercito e popolazione) ebbero sentore che le truppe governative sarebbero arrivate con navi da guerra, cannoni e paracadutisti, decisero di abbandonare la città lasciandola vuota di tutto. Tutti gli uffici d'amministrazione, governo provinciale ecc. furono portati nella foresta; tutta la gente minankabau fu obbligata a fuggire tra i monti, dove abitano ancora, e vivono come le scimmie...

Qualche giorno prima che l'esodo cominciasse il Col. Husein (capo del movimento) arringò il popolo e ad un certo punto del suo discorso, si strappò le mostrine, distintivo del suo grado, e disse: « Ecco, io non sono più il colonello; da questo momento sono il semplice capo popolare; state tutti pronti, i nemici verranno, li accoglieremo a fucilate, ci rifugeremo nella nostra foresta, resisteremo finchè il nemico stanco e accasciato dalla lunga prova, si deciderà a cambiare bandiera politica, a farsi vedere che è il vero governo del popolo indonesiano e non uno schiavo dei Russi... coraggio... seguitemi e la vittoria sarà nostra, Dio lo vuole e noi ne abbiamo diritto... ».

Questo fatto fece molta impressione sulle masse popolari; tutti poi lo seguirono fedelmente e continuano a combattere e a creare difficoltà d'ogni genere al governo e alle truppe che sbarcarono a Padang e proseguirono lungo le poche strade che congiungono Padang coi vari centri.

Così quando il 17 Aprile 1958 le 28 navi bombardarono per due giorni e una notte Padang, le cannonate con colpirono neppure un Minangkabau perchè tutti erano già nella foresta...

Alle sette di mattina una dozzina di aerei fecero un basso volo sul campo di aviazione e circa 300 paracadutisti scesero sul campo. Intanto le truppe sbarcarono dalle navi e in poche ore la città fu in mano ai Giavanesi. Ma che delusione! Pensavano di trovare almeno un po' di gente, qualche negozio aperto, qualche cane randagio... invece tutte le case vuote, le vie deserte, uffici pubblici spalancati, la centrale elettrica devastata, posta, telegrafo, treno, tutto fermo e vuoto... Insomma, poi vedemmo quei soldati che camminavano per le vie come demoralizzati stanchi e assetati e nessuno poteva dare loro un bicchiere di acqua perchè non vi era nessuno... La vera desolazione.

Ma il bello incominciò alla sera sull'imbrunire... e questo purtroppo continua da due mesi e non finirà tanto presto... Dai monti vicini incominciarono le fucilate, poi le raffiche di mitraglia e i colpi di cannone per lunghe ore. Ma questo è il meno; la difficoltà più grave è data dal fatto che lungo le strade fuori di città non si può passare incolumi. I soldati giavanesi, per raggiungere per esempio Bukittinggi, partono con colonne di autoblinde e non sempre riescono a passare perchè i rivoluzionari sparano come forsennati e non badano se le auto siano militari o civili...

LA RESISTENZA POPOLARE

Noi si credeva che finita la battaglia tra i due eserciti, tutto ritornasse normale e infatti i giornali pubblicano che la vita a Padang è ritornata come prima... Invece la guerra incomincia adesso e il popolo minangkabau ha giurato che è pronto a continuarla per decine di anni: infatti le armi non scarseggiano, il riso lo coltivano tra i monti, il peperone bruciante abbonda ovunque, il caffè e il thè è a disposizione loro. Non esigono niente altro per vivere e combattere la nuova guerra di razza; guerra di odio secolare e sfibrante anche per chi sta solo a guardare.

Curioso un fatto: in diversi centri o città, di giorno entrano i giavanesi e di notte fuggono per lasciar entrare i rivoluzionari; così capita a Payakumbuh e altrove. Anzi a Pariaman (52 Km. a Nord di Padang) ieri l'altro i rivoluzionari hanno preso addirittura la città e per ora non la mollano. Due giorni fa una colonna di militari giavanesi (erano sei autoblinde e tre

jeep) fu assalita e distrutta completamente dai rivoluzionari a 4 Km. da Padang... Questa situazione non appare certo dai giornali che cantano sempre vittoria e dicono che le truppe del governo sono accolte ovunque come liberatrici e osannate dal popolo... Altro che osanna! Son fucilate quotidiane!

DIFFICOLTA' DI VITA

Per noi il non poter viaggiare è uguale a impossibilità di azione. Le scuole indonesiane sono quasi tutte chiuse, le private o le cinesi hanno le porte aperte, ma sono pochi gli alunni che si presentano. A Bukittinggi e altrove i militari hanno obbligato i direttori delle scuole ad aprirle, ma nessun alunno si presenta... Le nostre scuole di Padang, che sono in maggioranza per i cinesi, hanno perduto anche il 40% degli allievi. Il liceo non ha riavuto che il 50% degli scolari che frequentavano prima della guerra.

Impressionante il fatto che, prima che arrivassero i giavanesi, le autorità minangkabau armarono di fucile tutti gli studenti anche del nostro liceo, e adesso essi fanno la guerriglia.

I generi alimentari sono sempre più scarsi; la roba che prima arrivava dall'estero adesso è finita e non ne arriva più. I generi locali o ordinari (petrolio, farina, zucchero, olio, ecc.) vanno a ruba e ormai, come l'olio da cucina, non si trovano più. Ieri mi hanno scritto in tre Padre pregandomi di comperare olio per lampade eucaristiche perchè a Padang è esaurito.

Ieri mi scrissero che i chiodi costano 40 rupie al Kg. (pensare che lo zucchero ne costava 3,50 al Kg...) Da questo si può capire che i prezzi sono arrivati alle stelle... Non parliamo di stoffe, scarpe, vasellame da cucina, tutto è esaurito.

DIFFIDENZA E SOSPETTI

Alcuni giornali della Capitale, nel marzo scorso, pubblicarono che i Missionari di Sumatra centrale di giorno facevano i preti e di notte gli istruttori di armi nuove ai soldati rivoluzionari. La cosa fece grande impressione e un certo Padre di qui rispose che non poteva essere vero: infatti in quei giorni Padang alle sei di sera vi era il coprifuoco fino al mattino e nessuno poteva uscire di casa. Poi l'accusa diceva che l'istruzione era data in inglese. Quel padre rispose che conosceva bene tutti i padri di Padang e che nessuno sapeva l'inglese da poter dar lezione in tale lingua. E così la cosa fu messa a tacere.

La posta è controllato e censurato per delle sciocchezze. Fu trovato in una lettera da Padang diretta in Italia, una espressione che poteva essere interpretata come notizia sulla situazione politico-militare..

La lettera fu fatta tradurre, ne fu informato l'Ufficio centrale delle Missioni, che scrisse subito informando della cosa ecc... Ma anche qui per grazia di Dio, la cosa fu messa a tacere perchè la persona che tradusse la lettera fece notare la insufficienza di motivi per poter procedere.

LA GUERRA E LA FAME

Data la posizione geografica dell'Indonesia, senza navi per trasportare i viveri, in poco tempo si sente la mancanza di molte cose indispensabili. Così anche a Giava e in altre isole vicine, da tempo le difficoltà dei trasporti hanno causato anche la fame.

Ma un fatto di singolare importanza è avvenuto ultimamente a Sumatra centro. Già da cinque anni il governo aveva fatto emigrare da Giava circa 15.000 giavanesi in una zona al Nord di Bukittinggi chiamata Pasaman. Questi coloni giavanesi si trovarono sempre male perchè tra i Minangkabau e il loro lavoro di sboscamento della foresta aveva reso poco. Quando poi arrivarono i soldati del governo a Padang, pensarono di formare un nucleo armato di giavanesi nel Pasaman. Con paracadute gettarono giù armi ai giavanesi che avrebbero così dovuto aiutare i soldati in una azione contro i rivoluzionari. Ma la cosa fallì perchè i Minangkabau, viste le armi scendere dagli aerei, le raccolsero e ne fecero bottino.

Intanto l'odio contro i giavanesi aumento: questi, costretti a scappare, si ritirarono nella foresta; famiglie intere. Ma presto gli uomini abili furono catturati e scomparvero dalla circolazione. Le donne, vecchi e bambini dovettero darsi alla macchia nella foresta. Per 17 giorni scapparono, viaggiando a piedi di notte, tra tigri e altri pericoli; affamati mangiavano solo frutta selvatica; sporchi, ammalati, senza una capanna dove ritirarsi, molti morirono di sfinimenti; di dodicimila partiti da Pasaman solo 7.500 giunsero a Bukittinggi.

Là trovarono fredda accoglienza; costretti a procurarsi tutto perchè non avevano che uno straccio per coprirsi, affamati, malati, dovettero cercare la carità tra i giavanesi locali, ma questi erano pochi e già esauriti dalle privazioni causate dalla guerra.

Tutte le case dei giavanesi nel Pasaman furono bruciate (erano costruzioni in legno); tutto fu devastato, distrutto e i Minangkabau non risparmiarono neppure le risaie che furono inondate e rese infertili...

Queste notizie furono pubblicate parzialmente dai giornali di Giava.

Da notare che tra questi giavanesi vi erano circa 2000 venuti da Suriname (colonia olandese nell'America centrale) e tra questi si contavano circa 200 cattolici... che subirono la stessa sorte degli altri. Abbiamo subito mandato un po' di danaro ai cattolici e speriamo di poter continuare ad aiutarli ancora; almeno a sfamarli...

COMUNICAZIONI IMPOSSIBILI:

Tutte le strade che collegano Padang coi centri vicini, sono impraticabili. Ogni giorno qualche scaramuccia in cui le auto, militari o pubbliche, hanno la peggio.

Soltanto di giorno si può arrivare fino a Bukittinggi, ma non sempre si arriva incolumi.

A Pakambaru per via terra è impossibile andare. Chi ha bisogno di raggiungere quella città deve viaggiare in aereo e non sempre può riuscire ad avere un posto, perchè i militari hanno la precedenza.

Tra le isole dell'est è difficile navigare. P. Bizzotto di Bagan-siapiapi per raggiungere Pakambaru dovette tentare tre volte e stare in giro per un mese e infine ritornò alla base... Dopo tre mesi ritentò e ieri mi hanno scritto che è arrivato a Padang...

Il lavoro missionario è ostacolato dalla situazione militare. L'unico posto dove si può lavorare è nella Mentawai, ma è difficile raggiungere quelle isole per mancanza di navi o barche a motore.

Nonostante tutto questo, i Saveriani oggi stanno bene e anche i PP. La Ruffa e Laurenzi, che sono a Pajakumbuh, stanno bene, anche se non possono uscire di città senza sentire il fischio delle pallottole.

PAKISTAN

DIOCESI DI KHULNA

JESSORE.

Reverendissimo Padre,

...eccole la mia relazione annuale.

Per me è presto detto. Arrivato in Pakistan andai subito a Bhabarpara a sostituire il P. Crestani, impegnato altrove. Dieci così una mano al parroco locale, al centro e nella visita ai villaggi.

Al ritorno di P. Crestani, Monsignore volle che coadiuvassi P. Dalla Valle, nuovo parroco di Jessore, a Jessore. P. Dalla Valle si prese la cura dei villaggi e lasciò me al centro. Lasciai Jessore per un Corso di Esercizi Spirituali alle Oblate di San Luigi a Satkira.

Per l'assenza di P. Dri, nuovo parroco di quest'ultima parrocchia, i Superiori mi inviarono nuovamente a Satkira. Colà mi diedi specialmente alla cura dei villaggi e dei ragazzi (per le confessioni) al centro (scuola di S. Andrea Bobola).

Predicai pure le quarant'ore a Shimulia.

P. Spagnolo Francesco

SATKHIRA.

Reverendissimo Padre,

...Nel Luglio 1957 mi trovo a Satkira per un periodo di vacanze, le prime dopo il mio arrivo in Missione, cioè dal Maggio 1955. Le vacanze mi hanno fatto bene; ho potuto così fare la prima conoscenza con quello che sarà poi il mio campo di lavoro. Prima della fine di Luglio faccio ritorno a Shimulia e riprendo il mio lavoro di aiutante di P. Dalla Valle. Mia speciale cura è l'assistenza ai villaggi, circa una decina. Di solito esco il sabato e faccio ritorno il lunedì mattina, alle volte il martedì. Durante la settimana mi capita di uscire spesso e per i pasticci (ce ne sono sempre) e per gli ammalati ecc...

Nel mese di Agosto ho tenuto un corso di Esercizi di tre giorni (14 prediche) alle ragazze della scuola di Shimulia: buon esercizio di predicazione in bengalese. In questo tempo i pastori protestanti tentano di spargere la zizzania nella nostra parrocchia; per cui, molte corse, per scongiurare il pericolo (Don Vidoni mi dice che coi protestanti bisogna fare come con i cani, cioè buttar loro l'osso... tenerli sempre occupati e così non possono abbaiare, cioè molestare i cattolici) e per tener saldi i nostri. I protestanti promettono mari e monti: riso, terre, case, per cui molti dei nostri ci cascano; c'è specialmente un apostata che semina la zizzania a piene mani. Ci sono altri pasticci per via della fame e del riso distribuito, meglio, troppo malamente distribuito, per cui mi do d'attorno per calmare e per difendere il Padre da tante accuse false.

Il Padre, forse, può avere sbagliato in qualche cosa, ma le accuse sono state esageratamente ampliate. Con il nuovo raccolto, pur non essendo stato ottimo, le cose tendono a calmarsi.

In settembre, continua la mia attività nei villaggi. I protestanti hanno fallito il loro scopo. I villaggi o parte dei villaggi, passati ai protestanti, ritornano (i Protestanti avevano solo promesso, noi demmo il lavoro... Da qui si capisce un po' con che gente si ha a che fare) a baciare la polvere dei piedi del Padre e a chiedere perdono.

I protestanti continuano la loro attività ridottissima, allo estremo sud della parrocchia; vengono il sabato da Khulna, in jeep (tre o quattro catechisti) e poi ritornano a casa la domenica sera, dopo aver fatta la loro istruzione. Ci sembra però che i Protestanti non possano far incontro tra le caste basse; presentemente devono avere solo un villaggio od alcune famiglie.

In Settembre ricevo pure in regalo un Mosquito da P. Gitti, che mi è di molto aiuto per le mie corse apostoliche. Ho notato che se i villaggi, lontani dal Padre, non sono spesso visitati, vanno in malora e diventano pagani o giù di lì (Ho visto con i miei occhi dei cattolici farsi i piccoli tempietti per le loro adorazioni...), anche perchè i catechisti che abbiamo ora non sono affatto alla loro altezza.

In ottobre rimango di più al centro anche perchè si deve assentare il parroco. Predico il rosario missionario al centro. Col parroco faccio una scappata a Satkhira, dove si discute per una probabile nuova parrocchia, che dovrebbe comprendere i vil-

laggi a nord di Satkhira ed alcuni del sud di Shimulia; il lavoro apostolico sarebbe così più facilitato.

In novembre partecipo agli Esercizi spirituali, predicati dal nostro P. Crestani; siamo stati però un po' disturbati dalle visite dell'Ospedale; inconveniente che poi non si ripeterà agli Esercizi del 1958. A Khulna predica per la festa del Corpus Domini e per la prima volta senza carta; è una vittoria non piccola nel suo campo, se si tien conto di tanta difficoltà che ancora alcuni dei nostri hanno nel parlare alla gente in bengalese. Verso la fine del mese vado a predicare la Missione (quella che si deve tener ogni dieci anni in tutte le diocesi) nella parrocchia di Satkhira; collega di predicazione è il P. Crestani; P. Gitti funge da direttore della piccola comitiva.

In dicembre continua il lavoro della missione di Satkhira ed in tre altri villaggi. Si termina qualche giorno prima di natale a Borodol, affidandola alle cure di P. Dalla Vecchia, che... tanto sospirava. Penso che la missione abbia portato buon frutto; l'entusiasmo lo abbiamo visto ed anche il fervore. La gente era stata ben preparata bene, per cui speriamo bene nei frutti. Per noi è stata abbastanza faticosa, specialmente per la predicazione; ma è stata una cosa ottima, non solo per l'esercizio della predicazione, ma anche per l'esperienza e la conoscenza dei luoghi.

Finita la missione nella parrocchia di Satkhira, per le feste di Natale ritorno a Shimulia. Dopo Natale di nuovo in giro per i villaggi per preparare la Missione nei sei centri della parrocchia di Shimulia.

In gennaio e febbraio 1958 organizzo e predico la Missione nella parrocchia di Shimulia. Il Padre parroco dà piene facoltà... In questo periodo ho occasione di dare la prima cresima ad una bambina moribonda (mi dissero che sarebbe morta quando le diedi il leggero schiaffo...). In qualche villaggio riuscì bene, specialmente il meeting pubblico, in cui alcuni si alzarono a giurare che non avrebbero lavorato la festa e sarebbero sempre venuti in Chiesa la Domenica; alcuni nel meeting stesso fecero togliere i maduli (oggetti superstiziosi) ai presenti per bruciarli. In qualche villaggio non riuscì bene per via della rabbia che ancora perdurava. Anzi a Beniali, villaggio a tre miglia di Shimulia, si tentò addirittura di fare un meeting contro la Chiesa dopo aver cercato di radunare i capi degli altri villaggi, che noi cercammo di calmare.

In Shimulia centro, la missione non riuscì come si sperava; c'erano per aria troppi malumori contro la Chiesa. Al meeting dissero chiaro chiaro che quella mancanza di devozione dipendeva dal fatto che non volevano più il parroco. Ci siam sforzati di far capir loro che la religione non consiste nel distribuir riso, ma niente da fare... questi bengalesi, poveretti, bisogna prenderli come sono e cercare di andare loro incontro per quanto si può.

Finita la missione a Shimulia, ho una settimana libera e mi porto in un villaggio di catecumeni e per tutta la settimana faccio la vera vita del missionario, cioè dottrina e istruzioni, quattro al giorno, con cartelloni e proiezioni. Una vera sfacchinata; ma alla sera son contento perchè vedo che qualche cosa entra e sta. Però istruire la gente digiuna di ogni cognizione è faticosissimo. Capisco ancor più come loro facciano fatica ad imparare anche cose che a noi sembrano così facili; ricordo bene che alcuni facevano fatica solo a pronunciare certe parole bengalesi (che io pronuncio bene) delle preghiere o del catechismo.

Verso la fine di febbraio predico la missione a Jessore e poi nella parrocchia di Baniarchok dove abbiamo trovato una discreta devozione: io li chiamerei i napoletani della nostra missione. Più di qualcuno si è confessato da me con le lacrime agli occhi. Non dico che sia stato tutta posa... una nota allegra, non troppa. Nello scendere dallo steamer alla barca, i PP. Gitti e Crestani fanno un bagno non contemplato nel programma della missione. Se tardavano a salire mi sarei buttato anche io. Ma è andata bene.

In marzo durante il meeting annuale dei Padri con il Vescovo, tenuto prima a Shimulia e poi a Jessore, vengo incaricato della predicazione della Missione per l'anno 1958-59 nelle restanti parrocchie della Diocesi, assieme al medesimo collega. Il 23 del medesimo mese ricevo comunicazione da parte di Sua Eccellenza del mio trasferimento a Rettore della residenza di Satkhira. Dovrò recarmi dopo Pasqua. Assieme ai PP. Rigon, Gitti e Crestani rivediamo il catechismo in bengalese per poi darlo a un Padre salesiano di Krishnagar, per la revisione finale, prima della stampa.

In Aprile facciamo tutte le funzioni della Settimana Santa in Shimulia. Io, come al solito nelle grandi solennità, sto varie ore al Confessionale. La settimana dopo Pasqua giro in tutti i villaggi, anche dove c'è una famiglia sola cristiana, per dare

la comodità di osservare il precetto pasquale e per benedire le case.

Dopo la Domenica in Albis vado per una settimana a Satkhira per prendere visione e le consegne. Il 29 aprile entro definitivamente a Satkhira.

Mi è dato come aiutante P. Ceci, che per ora mi potrà aiutare poco, per il fatto che deve ancora studiare il bengalese. C'è anche Fr. Scalet, che verrà richiamato dopo poco tempo dal Superiore Religioso a Jessore, in un primo tempo, e poi a Khulna. Ci sono 5 suore delle Oblate di S. Luigi di Alba, che per ora tengono una piccola scuola per ragazze.

In maggio faccio il primo giro dei miei villaggi; in sei di questi ci sono i catechisti; ma ci sono altri villaggi, in cui c'è il terreno della Missione ed anche la Cappella già fatta, purtroppo senza catechista. I cattolici sono quasi 500, ma i catecumeni arrivano al migliaio. Fa pena andare in giro e sentire sempre la stessa preghiera: « Padre, dacci il maestro, perchè almeno i nostri figli si possano educare nella religione cristiana », e non poter accontentare alcuno!

Per ora non mi sento di ingaggiare nuovi catechisti, anche perchè non se ne trovano. I primi tempi, li trovo un po' duri nonostante conoscessi l'ambiente e anche la gente un po'. Sono più suscettibili dei cattolici di Shimulia, pur appartenendo alla medesima bassa casta. Nel trattarli bisogna avere dei riguardi.

In Giugno continua la mia attività nei villaggi; le domeniche il P. Ceci funziona in casa, io sempre fuori. Ogni tanto rimango anch'io.

Per la festa di S. Luigi ho predicato un ritiro ai ragazzi (circa una cinquantina) della scuola, ritornati dalle vacanze a metà Giugno; festeggiamo con una certa solennità la festa. Verso la fine del mese mi porto nella parrocchia di Malgajee, a Sehala-bunia, dove predico un ritiro di tre giorni ai ragazzi di quel boarding. Finito il quale mi porto a Jessore per il nostro ritiro e per salutare Sua E. il Vescovo partente per l'Italia.

Questo in breve, Rev.mo Padre, quello che ho fatto in questo ultimo anno di missione. Per me è stato pieno di nuove esperienze e anche di emozioni. Spero con l'aiuto dei buoni e con la grazia di Dio di poter continuare in meglio nel nuovo campo affidatomi.

Qui ora tutto bene. Anche P. Ceci sta bene e studia con forza. Fra una settimana io partirò per iniziare il secondo turno delle missioni e precisamente a Karspasdanga e Bhabarpara sino a Natale e, dopo Natale, nelle arrocchie di Malgjee e di Khulna. In questi cinque mesi di assenza mi sostituirà il buon P. Spagnolo; in ogni caso, ora padre Ceci può aiutar ebene, specialmente per le faccende di casa e della scuola, per cui vado via abbastanza tranquillamente.

P. Bruno Dri

SIERRA LEONE

PREFETTURA APOSTOLICA DI MAKENI

MAKENI.

Reverendissimo P. Generale,

Le accludo il resoconto annuale del lavoro apostolico nel distretto di Makeni.

Anche quest'anno qualcosa, con la grazia di Dio, è stato fatto: certo è veramente poco se si paragona col risultato che i missionari ottengono in altre contrade d'Africa. Ad ogni modo il Signore sa — ed anche Lei se ne rende conto — quanto costa questo piccolo risultato.

La maggioranza dei nuovi battezzati è costituita da scolari: vi sono stati però anche alcuni maestri e altri adulti.

E' stata aperta quest'anno la nostra Scuola Media « St. Francis Secondary School » che faciliterà grandemente la continuazione della Educazione cattolica dei nostri scolari di Makeni e di tutta la prefettura.

Dato il crescente numero di scolari è stato aggiunto un altro fabbricato alla vecchia scuola. Così solo in Makeni abbiamo oltre un migliaio di scolari. E' già stato approvato il progetto per un nuovo fabbricato da aggiungersi alla scuola delle ragazze.

Quello che preoccupa maggiormente è la conservazione della vita cristiana. Fatte poche eccezioni, i nostri cristiani non sentono profondamente la loro fede e tutto l'ambiente che li circonda li porta facilmente a trascinarsi in una vita che praticamente è pagana.

E' stato fondato ultimamente l'« Information Club » per cattolici e non cattolici. C'è una adunanza ogni settimana con discussione su argomenti religiosi, sociali, proiezioni e giochi. Il tutto per cercare di muovere e scuotere un po' le coscienze.

Anche in Makeni si potrebbe certo fare di più se ci fosse un altro Padre in aiuto del Padre incaricato del distretto. Se non si seguono le scuole fuori centro, fallisce pure lo scopo per cui le abbiamo.

P. Giuseppe Rabito

MANGE BUREH.

Rev.mo P. Generale,

eccoLe la mia relazione annuale. Qualcosa è stato fatto, ma certamente molto poco se si guardano le cose alla « Congo belga ».

Qualcosa sta maturando per ottobre o novembre: forse una ventina di battesimi tra Mange e Rokupr.

Bisognerebbe, d'ora in avanti, giacchè a Mange siamo abbastanza sistemati, puntare di più su Rokupr e son sicuro che da là verrebbero fuori non pochi battesimi ogni anno. Ma da solo non ce la cavo, tanto più che devo dare un'occhiata anche a Kambia. La scuola, il dispensario e la Mission House mi legano troppo a Mange.

Faccio rilevare una cosa riguardo a Mange-Bureh: anche fra molti anni le statistiche non rileveranno mai un buon numero di cristiani a Mange Bureh, anche se ogni anno ci saranno dei battezzati, perchè appunto il paese non presenta nessuna occasione di lavoro dopo che il ragazzo ha finito le scuole. Così dopo le scuole elementari tutti cercano di andare o alle scuole superiori o al Trining College oppure vanno cercando lavoro in centri più grossi. Fino a che non subentrerà l'idea che anche per chi sa leggere e scrivere esser Farmer non è cosa umiliante, non si potrà mai avere a Mange B. un certo numero di cristiani residenti, all'infuori di quel certo numero di scolari e maestri.

Sotto questo aspetto quindi diversa si presenta la situazione di Makeni, Magboraka, Lunsar e anche la situazione, seppur alquanto ridotta, di Port-Loko, Kabala e Rokupr.

Vuol dire che Mange si rassegnerà ad essere un piccolo centro di esportazione di cristiani. Naturalmente quel che conta è poterli fare i cristiani, che poi passino sotto altri pastori è molto accidentale.

Faccio poi rilevare che il Dispensario ci dà occasione di mandare in paradiso un bel gruppetto di bambini ogni anno.

Domani il mio « viciniore » P. Olivani prenderà il volo da Lungi. Prima P. Cassdy, ora anche il P. Oilvani, che, sebbene non tanto vicino, mi faceva buona compagnia.

Se Lei sapesse com'è difficile lavorare senza un confratello vicino! Comunque, pazienza!...

P. Piero Villani

MAGBURAKA.

Two-monthly Report of the R.C. Mission, Magburaka,
November and December 1958.

RELIGIOUS ACTIVITIES.

Before the closing of the schools it had been arranged that a group of 12 children, 8 boys and 4 girls (would) baptized and confirmed during the Christmas days. On the 21th of december they were collected from Yele, Yeben, Makonkori and Bumbuna. The boys stayed in the mission with one teacher and the girls were lodged with a trust worthy family in Batmorie village.

They were baptized at Midnight Mass and confirmed on the 26th by Mgr. A. Azzolini.

This was the first time that a group of girls was baptized: four of them belong to Yeben school where a community of 28 Catholics are living under the supervision of a very efficient Catholic Headmaster.

On the 27th the were taken home.

This was the second occasion that Midnight Mass was said in our Parish and the number of Catholics and non-catholics who attended Mass was too great again for our small Church.

Although curiosity brought many protestants, pagans and muslims to Midnight Mass the ceremony of Baptism seemed to make a great impression on them and the general behaviour during Mass was good.

Another occasion which brought many non-catholics to our church was the death of a catholic teacher who was baptized two years ago and well-known in the protestant and mohammen-dan community. The Requiem Mass was attended by a huge crowd which for the first time most probably, got in touch with our church.

Periodical visits to the hospital, prison and Catholic families were made. Some of the families are not living according to the Law of the Church. It is very hard to convince the men of the necessity of it. It is well-kown how unreliable the women are in this country. However, I hope in the near future to « arrange » two of those marrages according to the Catholic Law.

SCHOOL ACTIVITIES

At the end of November the seven schools of Tonkolili district were closed for the long holidays. The Father was present in most of the school and in Magburaka a Religious function was held.

The number of catechumens in the school amounts to forty which number represents a good hope for next year. The total number of pupils is 901 this year compared to number of 597 in 1957. A list showing the number of pupils in school and the relative number of catholics:

<i>Name of school</i>	<i>Miles</i>	<i>Roll</i>		<i>N. of Catholics</i>
		1957	1958	
Yeben	44	81	101	28
Yele	28	101	135	15
Mamansu	39		80	3
Makonkori	16	95	104	8
Bumbuna	30	78	122	14
Mabang	32		63	3
Magburaka		242	296	15
Magburaka Parish				60
Ferengbaia	40			10

Works completed during 1958

Magburaka Estension; one new school building was completed and in a Mission house several rooms were arranged and an extension of one room was built.

Bumbuna extension: one new school building was completed.

Sanitary Works: in Magburaka, and in the school of the Discript.

CONCLUSION

In consideration of number of the schools and especially of the distances the only solution for the proper management of the schools of the Tonkolili District and assistance for the Catholics spread over this discript is another Father who can spend a good part of the week in Yele. He then can supervise easily at least four schools the Mission-house is necessary where the Father can live propely for least four days a week, have a few mission-boys and have his Sunday Services.

*Note storiche della stazione Missionaria di Magburaka
per il trimestre luglio-agosto-settembre-ottobre 1958.*

Caratteristica del primo trimestre fu quella organizzativa e cioè riparazioni in tutte le scuole, nuova fornitura e opera sanitaria: quella del secondo trimestre fu prevalentemente spirituale, salvo qualche necessaria eccezione.

ATTIVITA' RELIGIOSA

In luglio si sono avuti più frequenti contatti con i catecumeni delle diverse scuole e i Teachers assegnati alle scuole del catecumenato.

All'inizio di Agosto, dopo un previo esame in loco, solo 16 ragazzi sono ammessi al Battesimo. I catecumeni in formazione erano 33. Il rimanente ripeterà catechismo ed esame alla fine dell'anno scolastico.

I suddetti promossi catecumeni, appartenenti alle scuole di Pumbuna, Yele, Yeбен, Makonkori, sono trasportati in data 3 agosto al centro di Magburaka, ove risiederanno col Padre sino al giorno del battesimo.

Il 15 agosto, festa di Maria Assunta, ricevono il Battesimo: sono in tutto 18; i due extra sono due vecchi catecumeni di Magburaka.

Con l'occasione dei nuovi battezzati, il Padre ha voluto dare una seconda chance ai battezzati dell'anno scorso, residenti nelle scuole lontane, così il numero dei Borders, assommava a 31... a real mess... a lieto fine.

Monsignor Azzolini, occupato altrove, non potè intervenire per la Cresima, quindi il 20 settembre, ancora riunione generale, ed il 21 settembre, Cresima di 44 ragazzi ed adulti di Magburaka e altre scuole. Per l'occasione erano stati adunati i 29 maestri delle 7 scuole del Tokolili, che venivano per il 2° meeting annuale. Come al solito, il Padre supplisce con l'organizzazione alla mancanza di aiuto. Fu una esperienza unica... never again...

22 settembre, meeting dei Teachers. 23 settembre tutti alle loro sedi.

Ottobre, celebrazione della giornata missionaria in Magburaka e Bumbuna. Celebrazione della S. Infanzia in tutte le scuole; funzioni di suffragio per il Pontefice defunto e Te Deum per il Nuovo eletto, in Magburaka.

30 Ottobre, battesimo del figlio dell'Headmaster in Yeben, con partecipazione di tutta la scuola e il villaggio: il tam-tam ha rullato tutta la notte.

31 Ottobre, battesimo in Bumbuna di 4 children della scuola. Sono piccoli, ma appartengono a famiglia cattolica (Dispenser, Teachers), il padre ha avuto ottima occasione di prepararli, costruendo l'Extension.

Periodiche visite alle famiglie cattoliche; qualche buona speranza di regolarizzare qualche matrimonio per Natale.

Visite all'ospedale e alle prigioni. Sotto la responsabilità del Padre, un prigioniero che scontava una pena in danno dei Padri dello Spirito Santo, ha ripreso la sua libertà e lavoro col padre... o admirable commercium... very funny...

LAVORI E COSTRUZIONI

Progetti e contatti per la Nuova chiesa in Magburaka, ma il Fr. Zonta non raggiunge mai detta destinazione. Il 24 settembre, inizio della extension in Bumbuna. Il P. Castignola è presente per le fondamenta che presentano qualche difficoltà; in pratica le difficoltà sono venute dopo: pioggia, pessima sabbia, trasporti, palavers degli operai. Bumbuna è un delizioso villaggio, posto in una suggestiva e ridente posizione, ma la sua popolazione è un misto di diverse tribù che hanno lingua diversa: la convivenza con i comuni interessi attua questo strano fenomeno: ogni individuo mostra il suo lato peggiore. Lo stesso fenomeno tra i miei 7 operai. Ora la scuola è a buon punto.

Le scuole di Yeben, Mamansu, Mabang, sarebbero rimaste isolate come al solito durante la stagione delle piogge se il Padre non si fosse fatto interprete presso le autorità locali. Ora sulla strada di Mamansu un sicuro ponte assicura l'adito al villaggio; su quella di Mabang 2 ponti sono stati ripristinati, ed una strada di 7 miles è quasi completata nella direzione di Yeben.

SCUOLE E MAESTRI

Il primo meeting di Maestri ha messo in rilievo la mediocre formazione e preparazione dei medesimi. Questa era l'opinione del Padre, medesima è stata la conferma di Monsignore. Si spera proprio che alla selezione del nuovo anno, la ripartizione dei maestri sia fatta in modo da non peggiorare la situazione.

Tutte le scuole sono « overcrowded »; l'inizio del nuovo anno presenterà ancora una volta i medesimi problemi; new furniture, riparazioni ecc.

Ci si augura che il centro-Makeni faccia qualche cosa, o con prestito o con materiale.

OPERA SANITARIA

Per la cronaca, 7 anni di frequenza all'Università di Medicina e Chirurgia di Milano, con complessivi 18 esami e termine di that is Dottore coloniale. Non esistendo un nostro ospedale, tutto restò lettera morta, ma non per il Padre interessato, che aveva sudato 7 camicie per associare Filosofia, Teologia e Medicina. Tali erano stati gli ordini dei Superiori allora in carica. Una volta in terra di Leoni, il Padre non mancò di prendere contatto con Medici e malattie locali, così dopo una certa esperienza iniziava saltuariamente la sua opera nelle scuole. Con l'aiuto dell'Ospedale locale, con medicinali inviati da amici, una vera opera rigeneratrice ha avuto luogo, non solo nelle sette scuole del distretto, ma lungo i 286 miles di percorso. Se sette scuole conoscono il Padre come missionario, più di ottanta villaggi lo conoscono come benefattore... La conclusione è evidente.

In Magburaka funziona un vero e proprio dispensario, soggetto però alle possibilità e alla presenza del Padre. Scopo del Dispensario è solo quello di abituare la gente a ricorrere allo ospedale, e superare pregiudizi.

P. Pallottini

CRONISTORIA DELLE CASE SAVERIANE

CRONISTORIA DELLA CASA DI NIZZA MONFERRATO (Asti)

Anno 1958

Gennaio

9 - P. Emaldi Alfeo è chiamato dal Rev.mo P. Generale alla Casa Madre: dovrà per un mese dedicarsi alla Propaganda nei Seminari in cui è soprattutto desiderato il suo ritorno.

P. Mario Munari lo sostituirà nell'ufficio di Direttore spirituale.

15 - Chiusura ritardata del primo trimestre: tredici su diciannove non hanno ottenuto la sufficienza.

30 - Una rappresentanza di Padri, Suore e Aspiranti si è recata a Genova per dare l'estremo saluto al P. Francesco Villa, benemerito ex-economista di questa Casa, in partenza per il Pakistan.

Ufficio solenne in suffragio di Suor Mansueta Lorenzano che per quindici anni si è resa benemerita nel servizio dei Saveriani.

Eccetto qualche fallito tentativo, siamo rimasti liberi dalla neve.

Febbraio

7 - P. Peruzzo fa ritorno alla nostra Casa dopo l'assenza di oltre due mesi trascorsi a Roma per l'allestimento di un artistico presepio.

11 - Ricorre oggi il Centenario dell'Apparizione della Vergine Immacolata a Lourdes. Tutto il mondo cattolico è in festa.

L'alzata in casa è data da un armonioso suono di campane con lodi alla Madonna. Oltre una Prima Santa Messa, c'è quella cantata.

Alla sera S. Rosario con i Misteri commentati, davanti alla Statua della Vergine che si erge maestosa sul mondo in fondo al cortile.

15 - P. Emaldi terminato il suo impegno, ritorna tra noi.

18 - Da Alzano Lombardo fa ritorno alla nostra Casa il P. Dal Pozzo in qualità di Direttore Spirituale, dovendo il P. Emaldi mettersi a disposizione dello C.S.A.M. per la propaganda nei seminari, occupando il posto che P. Bergamin deve lasciare per la sua precipitata partenza per Sumatra.

P. Emaldi rimarrà ugualmente aggregato alla nostra comunità: le spese ordinarie dei suoi viaggi saranno a carico nostro, quelle speciali a carico del Centro Saveriano Attività Missionaria.

Resterà pure direttore spirituale per quegli aspiranti che richiederanno spontaneamente la sua opera.

19 - P. Mario Munari lascia definitivamente la nostra Casa dopo aver dapprima sostituito P. Peruzzo e poi P. Emaldi. Parte molto soddisfatto per la carità che gli si è usata lasciandolo libero di svolgere giornate missionarie in favore della sua missione del Giappone.

28 - Il prefetto Colombara Pietro rinnova le sua Professione ad triennium.

E' stato comperato un nuovo armonio per favorire l'addestramento di un numero maggiore di aspiranti ad un'arte così utile al Missionario.

A fine mese sono stati messi a dimora cinquecento pioppi. Il lavoro è stato compiuto dai nostri aspiranti sotto la direzione di P. Rettore.

Si temeva di non fare a tempo, perchè si era messo a nevicare, ma le condizioni si sono subito mutate in meglio con la ricomparsa del sole. La neve anche per questo mese è rimasta quasi del tutto assente, visibile all'orizzonte su l'arco alpino. La primavera continua a dominare.

P. Gardini, direttore della Rivista « Fede e Civiltà » ha mandato un questionario ai nostri aspiranti per avere materiale per un numero speciale della suddetta rivista, dedicato alle Vocazioni Adulte.

Marzo

3 - P. Giovanni Zotti, Rettore della Casa di Vicenza, predica con molto entusiasmo e frutto un corso di Esercizi Spirituali ai nostri giovani.

8 - E' di passaggio P. Mogliani, professore del nostro Liceo.

11 - Stroncata bruscamente una prematura primavera con venti centimetri di neve. Se ne va molto in fretta, per cui i nostri aspiranti non fanno neppure in tempo a rimettere in esercizio gli sci. Però l'inverno è ritornato decisamente a dominare.

17 - Ritorna tra noi il signor Andrea Fontana, papà di P. Rettore, per i lavori di una fragolaia. .

25 - P. Emaldi parte per un giro nei Seminari dell'Emilia.

31 - Termine del secondo trimestre e inizio delle prove scritte.

Sono nostri ospiti il Rev.mo P. Economo Generale e l'avv. Bellucci per la sistemazione dell'Assicurazione.

Ai signori Boidi viene intimato, in forma privata, la rimozione di tubi per l'irrigazione che attraversano il nostro territorio, in seguito a rifiuto di accettazione di un regolare contratto di affitto da noi presentato.

Giornate Saveriane: due in gennaio, otto in febbraio, undici in marzo.

In quasi tutte c'è stato come numero straordinario la Conferenza di P. Emaldi. Buon servizio fanno anche le nostre pellicole. Si tengono nelle Diocesi di Acqui, Asti, Bielli, Novara e Vercelli.

Aprile

Per il ministero Pasquale i Padri si recano nelle Parrocchie di San Pietro in Asti, Repergo, Incisa Alta, Rocchetta Tanaro, Nocche e a San Siro in città.

L'undici riprendono le scuole.

Tre giornate missionarie.

Maggio

5 - I PP. Chiari e Peruzzo si recano a San Sigismondo per gli Esercizi.

15 - Il Prof. Avv. Barbero s'incontra in casa nostra con l'avv. Argenta di Asti, presentato dai Sigg. Boidi per la soluzione della questione sorta in seguito alla pretesa dei sopradetti signori

di stabilire una servita prediale per il passaggio di tubi d'irrigazione attraverso la nostra proprietà. Continueranno poi le trattative per lettera.

25 - Pentecoste: promessa apostolica degli aspiranti di quinta, Cammarano Antonio e Corigliano Cosimo.

Per votare, in occasione delle Elezioni Politiche, sono venuti il P. Fellini e i novizi Maggioni, Cumetti, Pino, Vergani e Caselin.

26 - P. Chiari si reca a Pedrengo per prendere parte ai funerali del papà del nostro confratello P. Tomaselli Francesco.

28 - Pellegrinaggio alla Madonna Bruna di Oropa. Dopo la inevitabile pioggia torrenziale, il sereno e la visione di un incantevole panorama che rende celebre questo santuario, già così venerando per la sua antichità. Nel ritorno soste, a Pollone sulla tomba di Pier Giorgio Frassati; all'abazia di Vezzolano, magnifico monumento romanico del secolo XI; ai Becchi alla casetta ove nacque Don Bosco.

Nel mese, cinque feste missionarie.

Giugno

2 - Ricorrendo la festa liturgica di Maria Regina facciamo la solenne chiusura del mese mariano con la partecipazione dei fedeli delle cascine vicine alla nostra Villa. Discorso di circostanza del nostro Parroco Don Secondo Bellizzzone. Fiaccole lungo il viale — processione con la Statua della Madonna della nostra Cappella, canto delle litanie accompagnate dalla nostra banda. Poi, alla fine, fuochi artificiali.

11 - Il rev.mo Sostituto Generale, nella qualità di rappresentante legale, incarica l'avv. Orione di presentare al Pretore di Nizza domanda perchè ingiunga ai sigg. Boidi di togliere i tubi d'irrigazione posti nel nostro territorio non potendosi addivenire ad un contratto di semplice affitto.

Per vendita di oggetti giapponesi ritorna tra noi P. Mario Munari.

16 - Sono nostri ospiti i PP. Achille Morazzoni, Guarniero e Bertoli: quest'ultimo è particolarmente festeggiato essendo stato il primo economo di questa nostra casa. Il 30, poi, l'andremo a salutare a Genova, salpando egli per la missione del Pakistan O.

21 - Fine delle scuole - Per alcuni giorni si è fermata la Superiora Generale delle Suore della Sacra Famiglia, in visita canonica.

Nel mese, otto giornate missionarie.

Luglio

Gli esami orali sono presieduti dal P. Rettore, non essendo stato mandato nessun delegato. Su 19 aspiranti due vengono rimandati.

Ci fa visita il barone Smit imparentato con i conti Roberti: si mostra soddisfatto della sistemazione della Villa.

Dalla vicina Acqui, ove si trova per cura, viene spesso a trovarci P. Danilo Catarzi.

Agosto

6 - Ritorno dalle vacanze: è rimasto spontaneamente Luigi Gualdi. Il nuovo viceprefetto è Zampese Giovanni; come prefetto viene riconfermato Colombara.

Da Zelarino, ove ha frequentato la quinta ginnasio, giunge Calderaro Gianni: si preparerà a subire gli esami di riparazione.

Dai nostri Confratelli di Holliston ci giungono indumenti usati.

12 - Arriva da Torino la nuova Fiat 500 che sostituirà il « Galletto ».

15 - Nella Parrocchiale di Bazzana, S. E. Mons. Dell'Omo, nostro Vescovo, consegna l'abito clericale ai nostri aspiranti Cammarano Antonio e Corigliano Cosimo.

20 - P. Cocci Grifoni Gaetano Maria è destinato alla nostra Casa come insegnante.

Visite: S.E. Mons. Battaglierin con la Sorella Maria.

P. Corda Lavinio, neo-sacerdote dei primi delle Vocazioni Tardive.

Una corriera dei Teologi della Casa Madre di ritorno da Genova.

Settembre

3 - Partono per il Noviziato i neo-vestiti ai quali si è unito Gatti che proviene dal Seminario Diocesano di Acqui ed ha terminato V ginnasio.

S.E. Mons. Vescovo, presente in Casa per il ritiro dei Sacerdoti, benedice il nuovo Crocefisso in legno dello scultore Obletter.

Per la circostanza si sono svolti lavori di ornamentazione all'abside della Cappella. Sull'altare, oltre il grande Crocefisso, fa bella mostra una nuova serie di candelieri inossidabili.

22 - P. Emaldi si reca definitivamente alla Casa Madre, in dipendenza dello CSAM per i Seminari: l'accompagna la nostra gratitudine per il lavoro svolto tra noi come Direttore Spirituale, conferenziere e direttore della azienda agricola.

27 - Entra il nuovo aspirante Putzulu Giuseppe che proviene da Macomer.

Visite dei PP. Achille Morazzoni e Fantini.

Per una settimana i nostri aspiranti hanno questuato l'uva « dolcetto » nella zona tra Rivalta Bormida e Cremolino con frutto abbondante.

Durante il trimestre si sono tenute 18 giornate missionarie e si è prestata opera di ministero in 13 Parrocchie.

Ottobre

3 - Sono nostri ospiti S.E. Rev.ma Mons. Battaglierin e il Reverendissimo P. Sostituto. Il viceprefetto Zampese Giovanni è trasferito alla Casa di Vicenza.

6 - L'aspirante Calderaro, sostenuti con esito positivo gli esami, si porta alcuni giorni in famiglia, prima di entrare in Noviziato.

9 - Apprendiamo con dolore la morte del Santo Padre PIO XII. Quando ieri sera la Radio Vaticana aveva avvertito che non c'era più alcuna speranza umana, la campana ci ha chiamato il Cappella per domandare al Signore il miracolo... Il 13 ci sarà la Messa Solenne di suffragio.

20 - Inizio delle Scuole: insegnanti: P. Rettore, Inglese - P. Chiari, Italiano e Latino - P. Dal Pozzo, Religione - P. Cocci, Ita-

liano e Latino - P. Peruzzo, Geografia - il prefetto Colombara, Storia e Matematica.

Entrano i nuovi aspiranti: Vezzoli Paolo, nato a Torre Palavicino (Bergamo) il 2 ottobre 1941; ha frequentato nel Seminario di Cremona la seconda media.

Inselvini Santo, nato a Ghedi (Brescia) l'11 aprile '41 che dopo tre giorni se ne ritorna spontaneamente a casa.

Pagliari Luigi, nato a Pizzighettone (Cremona) il 23 marzo '42 viene dal probandato della nostra Casa di Brescia, frequenterà la prima media.

Lombardi Pierino, nato a Gottolengo (Brescia) il 23-3-40, frequenterà la quarta ginnasio.

28 - Habemus Papam: Giovanni XXIII. Ci rechiamo subito in Cappella per un solenne Te Deum, seguito dalla Benedizione Eucaristica.

29 - Nella gioia della elezione del nuovo Papa si celebra oggi il XXV di Ordinazione del M.R. P. Cocci Grifoni Gaetano Maria.

Il pranzo è quanto mai solenne per la presenza di S.E. Mons. Dell'Omo, nostro Vescovo, e di 20 Sacerdoti riuniti per il solito ritiro mensile. La giornata è di vacanza dalla scuola e con partita a pallone.

Novembre

3 - Entra il nuovo aspirante Robazza Pietro nato a Trevignano (Trevise) l'11 novembre 1939: frequenterà la prima media.

5 - Messa Solenne di suffragio per il venerato Fondatore.

Il Sig. Andrea Fontana, papà del nostro P. Rettore, ritorna al suo paese dopo aver atteso per parecchi mesi al lavoro dell'orto.

9 - Una rappresentanza si reca alla Casa Madre per l'ordinazione di 20 sacerdoti.

16 - Entra il nuovo aspirante Coruzzi Giancarlo, nato a Pedrignano (Parma) il primo aprile 1931; faceva parte del Cenacolo Diocesano di Parma; farà il corso di Latino.

28 - Ai lati del viale d'ingresso è stata messa una siepe di ligustro conese, due piante di *Arizonica* conica davanti al secondo cancello, e ai bordi della collina « Regina Mundi » pian-

tine di *evolvulus* e *berberis*; il materiale è stato acquistato dalla Ditta Quirico di Asti.

Dicembre

3 - Festa Patronale: Messa e sentita meditazione di S.E. Mons. Giacomo Cannonero, Vescovo di Asti, che ha sempre approvato la nostra attività missionaria nella Sua Diocesi. E' stato invitato per espresso desiderio del nostro Vescovo, il quale non poteva intervenire.

Si ferma con noi tutto il giorno; accetta di sparare i due colpi di fucile e di tagliare il nastro per il solenne inizio delle Olimpiadi.

Applaudiva gioiosamente alla nostra modesta banda, mentre su l'antenna dai tre cerchi olimpionici, sale lentamente la bandiera.

Alla sera dopo aver impartito la trina benedizione eucaristica, riparte ringraziando della bella giornata che Gli abbiamo fatto trascorrere. Dice di essere rimasto preso dal senso di famiglia che domina in Casa.

La messa solenne è stata celebrata dal M.R. Don Colombara Giovanni, Parroco di Bazzana, che tiene pure il panegirico del S. Patrono.

7 - P. Giovanni M. Restagno, novello sacerdote, canta la Sua Messa Solenne. Domani la celebrerà nella città di Saluzzo.

15 - 16 - 17 - Il Rev.mo P. Generale compie la Visita Canonica.

22 - Il Rev.mo P. Sostituto, in qualità di legale della nostra Società è venuto per prendere visione di un'ordinanza del Sindaco di Nizza per l'esproprio di terreno onde permettere il passaggio dei tubi per irrigazione ai Sigg. Boidi. Egli vi si oppone ufficialmente.

25 - A sera sono di ritorno i Padri usciti per ministero. La cena si svolge nel refettorio dei Padri dove P. Rettore ha invitato i nostri aspiranti per riprendere una consuetudine del nostro Venerato Fondatore che era solito invitare in episcopio gli apostolini per il pranzo di Natale.

La Cappella è ornata con buon gusto: l'abside presenta tre scene altamente suggestive: a sinistra di chi guarda, il presepio saveriano della Madonna Pellegrina, piccolo gioiello dovuto alla

perizia di P. Peruzzo; al centro, dal grande crocefisso partono raggi luminosi che si proiettano su un mondo dipinto sulla parete; a destra, il mistero della nascita di Gesù nella più grande semplicità: ai piedi della Madonna, sulla paglia la statua di Gesù Bambino.

Soltanto il 14 si è mostrata la neve, una semplice infarinatura che è scomparsa in fretta sotto un sole primaverile che domina tutto il mese.

Negli ultimi tre giorni dell'anno, saggi scritti in tutte le materie per la chiusura del primo trimestre.

31 - Si sta alzati fino a mezzanotte in allegro trattenimento. Gli ultimi momenti dell'anno vecchio e i primi del nuovo li trascorriamo in Cappella.

Durante il trimestre giornate missionarie a: Sassello - Roccamalda - Orsara - Carpaneto - Piana Crixia - Spigno Monf. - Rossiglione Inf. - Rocchetta Palafea - San Marzano Oliveto - San Leonardo di Canelli - Moasca - Sezzadio e Terzo. In Diocesi di Asti: Noche e Costigliole d'Asti.

Attività di ministero vario, svolto in altre 13 parrocchie.

CRONISTORIA DELLA CASA DI CREMONA**Anno 1957***Gennaio*

Il canto del « Veni Creator » apre il nuovo anno. Inizia l'attività dell'Apostolato della preghiera. Il Prefetto Birello Walter rinnova la professione.

Il giorno dell'Epifania solenne funzione in Duomo: il Vescovo impone il Crocifisso a P. Rossi partente. Per l'occasione sono venuti i teologi: hanno cantato bene; unico appunto: nessun canto missionario.

Alla sera cenone in casa nostra in onore di P. Rossi attorniato dal vescovo e dai maggiori benefattori.

16 - Pranzo di addio: P. Rossi e P. Generale si ritrovano con gli antichi compagni di classe di Seminario. Alla sera un bel film: Il piccolo Vetraio.

26 - Ultimo addio a P. Rossi; un saluto, una raccomandazione di rivederci tutti e via in fretta chè la commozione chiude la gola. L'infaticabile costruttore della casa di Cremona è partito per altre lotte, per conquiste più difficili.

28 - P. Rettore e P. Economo sono a Genova per l'ultimo addio. E' tornato da Parma Fr. Lini; era andato per farsi operare di ulcera ma l'intervento non è stato compiuto.

Febbraio

Ultimo addio di P. Boggiani.

E' tra noi un sacerdote per un corso di spirituali esercizi. P. Zamponi si è recato per alcuni giorni a casa.

7 - Iniziata oggi la « Peregrinatio missionaria » attraverso le nostre missioni con i sacrifici degli apostolini.

9 - Breve ora missionaria sull'Indonesia.

10 - Sono venuti oggi gli operai per trasportare tutti i mattoni che si trovano davanti la casa.

13 - P. Rettore va a Torino.

17 - Tutti i padri sono a Parma per le solenni celebrazioni in onore del ns. Venerato Fondatore. Ritornano entusiasti. Ci portano le immagini del Fondatore ricavate dal quadro che possiede la casa di Cremona ed è stimato il più fedele ritratto di Mons. Conforti. Il quadro fu fatto dal Gallelli, cremonese, dietro richiesta di P. Scaglia. Il padre posò 5 volte per il busto. La testa fu inventata dall'artista, il quale per meglio conoscere la fisionomia di Mons. Conforti lesse tutte le vite che circolavano e confrontò varie fotografie. Il lavoro durò un anno e costò nulla. L'autore morì circa due anni fa; lavorò moltissimo in Inghilterra.

All'inizio dell'anno il personale della casa è il seguente:

- P. Nino Ferrari - Rettore - Insegnante Latino e Religione.
- P. Giulio Mattiello - V. Rettore - Insegnante Latino e italiano.
- P. Angelo Scaglia - Direttore Spirituale.
- P. Mario Sguazzi - Economo.
- P. Zamponi - Propagandista - insegnante d'inglese.
- Fr. Miotti - cuoco - portinaio.
- Fr. Lini - ortolano.
- Birello Walter - Prefetto - insegnante di geografia.
- Trapletti Ilario - V. Prefetto - insegnante di storia e musica.

Si noti che matematica, disegno, italiano, ginnastica sono insegnate da professori esterni.

13 - Sono terminati i lavori di spostamento dei mattoni. I nostri operai, aiutati dagli Apostolini, lavorano alla sistemazione del cortile antistante la casa, utilizzando i mattoni inservibili per il fondo-campo. Un po' alla volta si spera di poter alzare tutto il cortile di quasi mezzo metro. I Padri spessissimo sono fuori per ministero e feste missionarie.

28 - Si comincia a sistemare provvisoriamente i pali della luce del cortile.

Marzo

2 - Continuano i lavori di sistemazione del cortile antistante la casa. Usiamo i carrelli per il trasporto della terra e dei mattoni con cui fare il fondo del nuovo cortile.

5 - Carnevale. Al mattino, Adorazione fino a mezzogiorno; alla sera, teatro: alcune scenette messe assieme dal vice-prefetto. Dopo cena, un film chiude la giornata.

8 - E' terminato l'impianto della illuminazione del cortile.

12 - E' terminata la sistemazione del cortile che scende dal nuovo porticato. La « mura cancellata » è sempre uguale. Ormai hanno demolito la catapecchia che ci stava di fronte. Solo noi siamo ancora ultimi. La causa non è nostra, ma dell'ing. Chizzini che non ha ancora pronto il disegno, nonostante le ripetute istanze di P. Sguazzi, nostro economo.

15 - Sono giunti 6 apostolini di Ancona coi Padri Berdini e Laurenzi. Sono diretti a Piacenza per le ordinazioni di domani.

16 - Gli Apostolini di terza, accompagnati dal prefetto, sono partiti per Piacenza per assistere le ordinazioni sacerdotali. P. Rettore è assente da alcuni giorni: tiene un corso di predicazione al suo paese.

1 - Gli Apostolini si recano a S. Abbondio per la prima Messa di P. Cima.

31 - In questo mese, per parecchie sere P. Rettore esi è assentato per predicazione. Altri Padri sono stati spesso impegnati in ministero.

A p r i l e

3 - Iniziano gli Esercizi spirituali predicati dal R. P. Tommaselli, Direttore Spirituale di Zelarino. Gli Apostolini li fanno con molto impegno.

1 - E' venuto l'ingegner Chizzini a prendere le varie misure per la cancellata e la pavimentazione del portico e delle scale.

14 - Siamo tutti in Duomo per la solenne processione delle Palme.

21 - Pasqua. I Padri, in tutto questo tempo di preparazione alla Pasqua sono stati molto impegnati.

28 - Ha luogo un piccolo trattenimento in onore dei Genitori degli Apostolini; partecipazione discreta. Ben riuscita l'operetta: « La trovata di Arlecchino ».

M a g g i o

15 - Gita pellegrinaggio a Vicenza-Pasubio-Rovereto-Riva-Gardone. Molto bella.

19 - Sono tra di noi alcuni giovani di Piacenza accompagnati da alcuni Padri. Sono le future speranze. Si sta preparando l'accademia mariana.

31 - Chiusura solenne del mese mariano. Consacrazione di quelli di terza alla milizia dell'Immacolata. A sera solenne e riu-scitissima Accademia mariana. I Padri sono sempre molto impegnati nel ministero.

Giugno

14 - E' giunto il Rev.mo P. Generale per la visita canonica.

16 - E' terminata la visita canonica.

18 - Esami finali, che si concludono con esito soddisfacente.

Il 28 gli Apostolini partono per le brevi vacanze.

Luglio

2 - P. Mattiello e P. Zamponi si recano a Capriglio per il corso di aggiornamento pastorale. Si tratterranno una quindicina di giorni.

18 - Tornano gli Apostolini dalle vacanze e il 24 partono per la montagna. La località è Battiggio (Novara) nella valle Anzasca, ai piedi del M. Rosa. Sono alloggiati in capannoni che si prestano molto bene ai vari servizi.

22 - A S. Sigismondo hanno luogo gli Esercizi spirituali per i Padri s.x. Partecipano al corso i PP. Mattiello e Zamponi.

Durante il periodo estivo i Padri rimasti hanno svolto un ministero a ritmo più sostenuto, per l'assenza di molti parroci. Nel mese di Luglio e Agosto la Casa ha acquistato una fisionomia definitiva: l'atrio e le scale vengono rivestite di marmo; dirimpetto la facciata si allunga una imponente e grandiosa cancellata.

Settembre

8 - Scendono gli Apostolini dalla montagna. Bongiovanni, apostolino di 3.a colpito da un attacco di appendicite è ricoverato nella clinica « La Pace »; l'operazione suscita un po' di apprensione; fortunatamente tutto si risolve nel migliore dei modi.

26 - P. Rettore conduce a Zelarino 11 Apostolini che hanno frequentano la terza media.

Ottobre

2 - Entrano i nuovi Apostolini. Sono 18. Dodici frequentano la prima, 5 la seconda e uno la terza media.

CRONISTORIA DELLA CASA IN S. PIETRO IN VINCOLI**Anno 1958***Gennaio*

1 - P. Toscano predica gli 8 giorni di Ss. Spir. Eserc. ai tre ultimi Novizi arrivati, ma alle Meditazioni del mattino e della sera partecipa anche tutta la comunità. Ha tenuto anche una conferenza speciale alla Comunità. Così anche nei giorni successivi.

7 - Arriva il Rev.mo Padre Generale che nei giorni 9-10 fa la meditazione della sera ai Novizi.

12 - Festa della Sacra Famiglia, Titolare della Congregazione delle nostre Suode. Alle 10 canta Messa in terzo il Rev.mo P. Generale, il quale ci tiene anche una interessante conferenza spiegandoci il progetto della costruzione della nuova ala della Casa Madre.

13 - Comincia a ricevere i Novizi a colloquio privato.

15 - Tiene la conferenza di chiusura a tutta la Comunità e, nel pomeriggio, parte.

17 - Apertura dell'Ottava di preghiera per l'unità della chiesa: conferenza di Franc. Mangione.

18 - Conferenza di Vittorio Sartini.

19 - Conferenza di Angelo Cappannini.

20 - Conferenza di Edoardo Fossati. A sera arriva P. Villa partente per il Pakistan, accompagnato da P. Meini.

21 - Alle ore 10 canta Messa in terzo P. Villa e P. Meini fa il Diacono; a mezzogiorno agape fraterna con discorsi e scherzetti. A sera fa la conferenza Gasperoni per l'unità della Chiesa.

21 - Si incomincia ad abbattere i pioppi quasi secolari della villa. Conferenza di Frigerio.

24 - Conferenza di Flavio Veronesi.

23 - Conferenza di Rodolfo Ciroi.

25 - Tutti i Novizi vanno al funerale del defunto Aurelio Giuliani. A sera conferenza di Vergani.

Febbraio

4 - Festa della Madonna del Fuoco. Tutti i Novizi si sono recati in Duomo ed hanno ammirato le cerimonie del Ponteficale e gustato scelta musica, il tutto ad onore della Madonna.

7-8 - Conferenza di Vittorio Sartini sul Papa Pio IX.

10 - Vigilia del Centenario dell'apparizione a Lourdes. Ritiro mensile predicato dall'Arciprete di S.P. in Vincoli.

Fr. Salvatore fa una conferenza sul Giappone e Audisio legge la lettera del S. Padre sull'Anno Mariano.

11 - Tutta la Comunità assiste alla S. Messa celebrata alla Grotta; alle 9,45 S. Messa cantata in terzo; nel pomeriggio Vespri solenni.

16 - Adorazione notturna a turno dalle 20 alle 6,50 di domattina. Le intenzioni sono: ut plurimos eosque sanctos operarios in messem suam Dominus mittere dignetur, e altre.

18 - Carnevale: a sera adorazione; dopo cena un po' di teatro.

19 - Mercoledì delle Ceneri, nevicata.

20 - Arrivano il Rev.mo P. Generale in partenza per il Congo Belga e P. Bergamin in partenza per l'Indonesia. Quest'ultimo ci dà il suo addio durante l'Adorazione e al mattino dopo ci predica la meditazione. Il Rev.mo P. Generale precisa a quali classi saranno assegnati ad ottobre questi Novizi: 3 in 2^a Teologia; 5 in 1^a Teologia; 3 in Propedeutica; 1 in 3^a Liceo; 1 in 2^a Liceo e tutti gli altri in 1^a Liceo.

Marzo

6 - Ritiro mensile. Giovanni Goi fa una conferenza sulla Passione del Signore secondo il Vangelo e la Santa Sindone.

7 - E' arrivata la Sup. Gen. delle Suore della Sacra Famiglia in visita a queste sue Suore.

8 - E' con noi, graditissimo, P. M. Ghezzi.

12 - Franc. Mangione fa una conferenza sulla infallibilità del Papa, servendosi di appositi testi.

18 - Quattro Novizi che faranno domani la Professione, oggi fanno il Ritiro. Arriva il Rev.mo P. Sostituto Generale. A sera incomincia la veglia Eucaristica a turno fino a domattina alle 6,30 per le solite intenzioni.

19 - Festa di S. Giuseppe. Alle 9,45 il Rev.mo P. Sostituto canta la S. Messa in terzo, riceve le Professioni di Andrea Gallo, Nazzareno Corradini, Fr. Natalino Sollero e Fr. Piergiorgio Salvatore e fa il discorso d'occasione.

22 - Nel pomeriggio tutta la Comunità va in corriera a Cesena e si reca subito alla Madonna del Monte, poi in Casa Pasini che gentilmente offre la merenda, poi nella Parrocchiale di S. Pietro assiste alla ordinazione del P. Sandro Sacchetti s.x.

25 - Mario Audisio fa una conferenza sulla Annunciazione della Madonna.

Aprile

3 - Giovedì Santo, Santa Messa in terzo alle ore 17; dopo Messa Funzione al Sepolcro e adorazione fino domani alle 15.

4 - Venerdì Santo, ore 13 Via Crucis commentata da Novizi. Poi, solenne Azione liturgica.

5 - Sabato Santo. Dopo cena, ore 22,15 in Parrocchia.

6 - Pasqua di Resurrezione, festa ben riuscita. A sera conferenza di Brioni sull'Indonesia.

8 - Sono arrivati i 12 Padri Novelli (a sera): Benedizione Eucaristica in terzo; dopo cena, modesto trattenimento.

9 - Ss. Messe dei 12 Padri Novelli; c'erano anche due Diaconi e Suddiaconi. Dopo la Messa, solenne bacio delle mani. Agape fraterna; nel pomeriggio partono tutti, contenti essi e più contenti noi. A sera D. Bruno Bizzeschi ha fatto una conferenza sul « mondo migliore ». Completa poi l'argomento con altre.

19 - A Ravenna è morto Mons. Lolli Angelo, fondatore dell'Ospizio di S. Teresa del Bambin Gesù, consacrato Sacerdote dal nostro Venerato Fondatore.

20 - Domenica del Buon Pastore, giornata di preghiere e di offerte spirituali per le vocazioni Missionarie. Per la circostanza è venuto P. Vanzin, che ieri sera ha fatto una conferenza, stamattina ha dettato la meditazione una conferenza prima di pranzo una dopo e la meditazione della sera: tutte riuscitissime.

21-27 - Questua uova. Si è inteso offrire questo esercizio di umiltà per le Vocazioni Missionarie. La questua ha fruttato lire 641.000.

22 - Vengono i RR. PP. Mainini, Sinibaldi, e Medici.

28 aprile - 5 maggio - Settimana di preghiere e offerte per il Pakistan con conferenze di Novizi del Gruppo Apostilato della Preghiera del Pakistan. Va tutta la comunità ogni sera.

Maggio

Quasi ogni sera prima della Benedizione col SS. Sacramento, lettura di una conferenza su un Santuario Mariano, preparata e letta da ciascun Novizio. Finito il mese, si continua la stessa pratica quasi ogni sabato.

14 - Di ritorno dal Congo Belga, arriva il Rev.mo P. Generale che ci fa una interessantissima conferenza sulla Missione di Uvira nella Provincia di Kivù che ci verrà affidata. Più tardi, in Cappella, ha presentato P. Figini quale confessore che però potrà integrare l'opera di P. Maestro nella Direzione Spirituale. Adorazione notturna per le vocazioni Missionarie.

15 - Festa dell'Ascensione: il Rev.mo Padre Generale detta la meditazione e poi canta la S. Messa. Dopo colazione è ripartito per la Casa Madre.

21 - Viene P. Guarniero e tiene una conferenza sul Pakistan.

23 - Sono Partiti i Novizi che dopodomani dovranno esercitare il loro diritto di Voto nelle elezioni politiche.

24 - D. Bruno Bizzeschi termina i Ss. Esercizi Spirituali fatti in preparazione alla sua prossima Professione.

31 - Arriva il Rev.mo P. Generale che ha fatto da celebrante alla processione per il parco a fine mese di Maggio con la statua della Madonna. Più tardi tardi è arrivato P. Teodori, Segretario Generale.

Giugno

1 - Festa della SS. Trinità: P. Teodori tiene la meditazione e il Rev.mo P. Generale celebra la S. Messa durante la quale riceve la Professione di P. Bruno Bizzeschi e tiene il discorso di occasione. Il Neo-Professo canta la S. Messa più tardi e tiene anch'egli un discorso. Dopo colazione parte il Rev.mo P. Generale e dopo pranzo i PP. Teodori e Bizzeschi.

3 - Si prepara il parco per ricevere Gesù Eucaristico che fra tre giorni verrà processionalmente qui dalla Parrocchie. Si termina di stendere la rete metallica dove prima c'erano i pioppi.

5 - Festa del Corpus Domini: tutto si è svolto con solennità.

7 - Viene deciso che non si andrà più al campo sportivo di S. P. in Vincoli, ma si giocherà nel nostro, ormai completamente sistemato.

9 - Treppo Carlo viene ricoverato all'ospedale di Forlì e l'indomani è felicemente operato all'orecchio. (Però non ce n'era bisogno e rimane ancora un po' di sordità).

11 - La Comunità è partita per Loreto. Nel ritorno ha pranzato alla nostra Casa di Ancona e ha fatto sosta al Seminario Vescovile di Senigallia e quello Pontif. Reg. di Fano dappertutto accolti molto bene. Si sono fermati anche a Cesena presso la Famiglia Pasini dove hanno cenato. Sono ritornati con la pioggia.

12 - Adorazione notturna.

13 - Festa del Sacro Cuore: Messa cantata.

14 - Arriva il nostro Delegato Generale del Brasile R. P. Giulio Barsotti.

15 - Domenica: P. Barsotti fa la Meditazione, canta la Messa, prima di pranzo fa una conferenza e a sera fa la meditazione.

16 - Anche stamattina, Meditazione predicata da P. Barsotti, prima di pranzo conferenza e a sera ancora meditazione; parte l'indomani.

18 - Ha inizio la settimana di preghiere e offerte per l'Indonesia con inaugurazione della Mostra e conferenze per tutta la settimana dei membri del Gruppo A.d.P. dell'Indonesia.

24 - S. Giovanni Battista: a sera la commedia: « Il pazzo, l'ozioso e il vagabondo ».

26 - Vengono due Seminaristi da Modena.

28 - Arriva P. Lini che, a sera, fa una conferenza sulla Cina.

19 - P. Lini predica la meditazione alla Comunità; prima di pranzo, fa una conferenza sull'Indonesia e un'altra alla sera.

30 - P. Lini come ieri. Dopo cena documentario sull'Indonesia e « Grande Alveare ».

Luglio

1 - Meditazione di P. Lini; prima di pranzo conferenza su Bagan-si-api-api e lebbrosario.

6 - Arrivano da una Parrocchia vicino a Cittadella dei gitanti

condotti dal Parroco, in corriera. Con loro sono tre Apostolini che entreranno in Noviziato.

8 - Sono venuti da Faenza due Seminaristi (uno è Eрманно Santandrea). Arrivano P. Milani e Fr. Rossi Arduino: il primo tiene una conferenza sul C.E.M. e, dopo cena, ci fa vedere il film « Una lettera per Tetsuò ».

12 - Arriva P. Sante Dal Bianco che sostituirà P. Cardin; è arrivato anche P. Bernacchi.

13 - P. Bernacchi ha predicato la meditazione e, nel pomeriggio ha fatto una conferenza alla Comunità.

14 - Celebra la S. Messa P. Cardin che alle ore 10 lascia la Casa. Noi lo ringraziamo del bene che ci ha fatto e lo accompagniamo coi nostri Voti nel Brasile, dove è destinato.

15 - A sera inoltrata son arrivati i Seminaristi di Biella e i loro Superiori, accompagnati da Agostino Bernardi s.x. Hanno fatto cena qui e poi si sono recati a Ravenna a dormire.

16 - Ha celebrato la S. Messa della Comunità P. Dal Bianco.

Sono arrivati P. Aliprandi, Fr. Vidale e un Seminarista di Vigevano.

17 - Sono venuti alcuni Seminaristi di Forlì.

19 - E' venuto un Seminarista di Modena.

22 - Ci fa una visita Aldo Antolli, Seminarista di Trieste.

24 - Adorazione notturna.

25 - Esce definitivamente Guzzon.

26 - Arrivano P. Masi e Ballanti.

27 - Domenica: P. Masi detta la meditazione e poi canta la S. Messa. Fa una conferenza prima di pranzo e ci parla anche Ballanti.

29 - Arriva, desideratissimo, S. E. Mons. Dante Battaglierin s.x.

30 - S. E. celebra la S. Messa e tiene un discorso. Prima di pranzo, fa una conferenza; dopo cena, modesta accademia in suo onore.

31 - Parte S. E. per Loreto.

Agosto

9 - E' venuto e ripartito per Sarsina il Seminarista Arrigoni.

13 - Durante la S. Messa della Comunità è arrivato il Rev. P. Generale che domani incomincerà a ricevere i Professandi.

15 - Festa dell'Assunta. Il Rev.mo Padre Generale canta la S. Messa e fa il discorso. Alle 10,30 la Comunità doveva recarsi a Fornò per il Pontificale, ma non venne la corriera e fu un grande inconveniente.

16 - Apertura della settimana di preghiere, offerte e conferenze per il Brasile, a cura del Gruppo A.d.P. del Brasile. Ha parlato anche il P. Generale.

17 - E' domenica. Il Rev.mo P. Generale interroga i Novizi sul Catechismo dei Voti. Stasera, apertura della settimana di preghiere ecc. come sopra per il Sierra Leone. La settimana però avrà luogo dopo quella del Brasile; ha parlato anche il Rev.mo P. Generale.

25 - La Comunità doveva andare a Meldola per la solenne processione della Madonna del Popolo, ma... non è venuta la corriera.

In questo mese è uscito dal Noviziato Carlo Frisoni.

Settembre

3 - Arriva Angelo Gobbato (III Liceo) accompagnato dai genitori e dal Parroco; arrivano pure Antonio Cammarano e Corigliano della Casa di Nizza Monferrato e Enzo Gatti (Acqui), di V Ginnasio.

5 - Arriva Francesco Bussolaro (III Liceo) accompagnato dal papà, sorella e nipotino. Incomincia il I Corso di Ss. Esercizi Spirituali predicato dal P. Danilo Catarzi.

10 - E' arrivato Vincenzo Baravalle di V ginnasio del Seminario Arcivescovile di Torino.

12 - Emettono la Professione Perpetua Tirloni, Carretta e Pellegri che hanno fatto qui i Ss. Esercizi Spirituali.

13 - Arrivano Giuseppe Arrigoni da Sarsina (I Teologia) e Gabrielli (I Liceo) da Todi e Aldo Antolli (V Ginn) da Trieste.

14 - Terminniano i SS. Esercizi Spirituali e incominciano ad arrivare i parenti per le Professioni di domani. Dalla Sardegna arriva Giovanni Pes (Proped. Bosa). Nel pomeriggio è arrivato il Rev.mo P. Generale con camioncino guidato da Fr. Cafaro che verso sera parte con la roba di quelli che faranno la Professione domani e resteranno a Parma.

15 - Trentacinque Novizi emettono la loro Professione: la cerimonia è commovente specialmente per il numero e la serenità e gioia dei nuovi Professi. A tavola siamo oltre un centinaio. Oltre la corriera da Zelarino ne è venuta una da Cremona e una da Brescia. Gli Aspiranti al Noviziato venuti da Zelarino sono 20.

16 - Arriva da Cremona Umberto Bresciani (V ginnasio).

21 - Con l'imposizione della fascia a 33 Novizi ha inizio per essi l'anno canonico di Noviziato.

Hanno inizio le lezioni di ripetizioni (latino, matematica, francese, inglese, filosofia e temi d'Italiano da svolgere) .

Ottobre

5 - Accompagnato dalla sorella e dalla zia, arriva Luigi Fasoli da Crema (V ginnasio).

7 - Arrivano Carlo Mongardi da Imola (III Liceo) e P. Sozzi s.x.

9 - Alle ore 7, al termine della meditazione, abbiamo ascoltato la trasmissione per radio degli ultimi avvenimenti che hanno accompagnato il decesso del Santo Padre Pio XII. S. Messa e Comunione per la Sua anima Santa. Abbiamo preso a nolo una televisione.

La Parrocchia dedica questa settimana a celebrazioni mariane per il Centenario delle Apparizioni della Madonna di Lourdes.

12 - Domenica. Professione di Mario Guerra e Renato Freschi. In paese, processione con la statua della Madonna sul nostro camioncino preparato dai nostri Padri e Novizi. Arriva Gianni Calderaro (V Ginnasio). E' arrivato anche il Rev.mo P. Sostituto Generale che riparte l'indomani.

13 - E' arrivato da Senigallia (Corinaldo) Eugenio Montesi (III Liceo) accompagnato dalla mamma e dal fratello. Più tardi arriva Ermanno Santandrea accompagnato dalla mamma e da un Sacerdote.

14 - Entrano formalmente in Noviziato con l'imposizione della fascia Santandrea, Montesi, Gianni Calderaro e Fasoli.

15 - Arriva da Sondrio, Roberto Buzzetti (V Ginnasio) ed entra in Noviziato.

19 - Domenica. Giornata Missionaria Mondiale: alle 9,30 S. Messa cantata in terzo. Visione dell'ultimo giorno dei « Noven-

diali » del Sommo Pontefice Pio XII. Pomeriggio, Vespri Solenni e Adorazione.

20 - Vengono Remo Bucari e Fr. Cafaro.

25 - Arrivano gli Aspiranti Coadiutori Tassarolo, Bruno Serra e Scintu.

26 - Assistiamo alle prime due giornate del Conclave per l'elezione del Sommo Pontefice: fumo nero.

27 - Altre due giornate come ieri. Arriva P. Gardini per dare inizio al II corso di Esercizi Spirituali.

28 - Prima di mezzogiorno fumata nera; a sera fumata bianca: immaginarsi la nostra attesa! Finalmente l'annuncio: il nuovo Sommo Pontefice è il *Cardinale Angelo Roncalli* che si è imposto il nome di Giovanni XXIII. Alla televisione, la sua vita per summa capita: l'entusiasmo è al colmo. Canto del Te Deum e Benedizione. A cena festeggiamo l'elezione del Padre universale.

Novembre

2 - Giovanni Goi esce definitivamente dall'Istituto.

4 - Festa di San Carlo: assistiamo per televisione alla incoronazione del Santo Padre Giovanni XXIII.

Entrano finalmente in Noviziato i 4 Novizi Coadiutori.

5 - Si esce dai Ss. Esercizi Spirituali. Fr. Anesa fa la sua professione Perpetua. Così mentre commemoriamo il pio transito del nostro Fondatore, festeggiamo il 25° di Sacerdozio del P. Santi, Vicerettore e Vicemaestro, e la Professione del Fratello. A sera canto del Te Deum.

9 - E' domenica. Arriva Francesco Grasselli da Camerino (III Liceo) accompagnato dai suoi.

14 - E' arrivato da Catania Gaetano Ardizzone (V Ginnasio) che con Francesco Grasselli entra formalmente in Noviziato.

15 - Arriva il Rev.mo P. Generale accompagnato da P. Toscano.

16 - Il Rev.mo P. Generale ha ricevuto, alla S. Messa della Comunità, la Professione di Franco Fiori. Il Padre Generale parte il giorno 20.

23 - Il Santo Padre Giovanni XXIII prende possesso della sua Cattedrale in Roma: a sera, filmine (oltre un ottantina) sulla sua vita.

24 - Incomincia la Novena a S. Francesco Saverio: durante la Novena un Novizio legge tre conferenzine sulla sua vita e un altro sul suo spirito.

29 - Ci fa una breve visita il Rettore del Seminario di Imola.

Dicembre

2 - Ritiro mensile dal pomeriggio di oggi fino all'indomani.

3 - Festa di S. Francesco Saverio: alla Messa della Comunione, discorso e alla Messa cantata, rinnovazione dei SS. Voti. A pranzo, sono con noi i tre Sacerdoti di Portomaggiore e i due medici di S. Pietro in Vincoli.

5 - Triduo solenne dell'Immacolata. Un Novizio legge una conferenzina, da lui preparata, sulla devozione alla Madonna secondo S. Luigi Grignon.

6 - Un altro Novizio tiene una conferenza sull'Immacolato Concepimento della Madonna.

8 - Festa dell'Immacolata; a sera, accademia in suo onore; più tardi, filmine (un centinaio) sull'Immacolata.

11 - Stassera il P. Giuseppe Toscano incomincia un corso Ss. Esercizi Spirituali di 8 giorni per gli ultimi arrivati; alle meditazioni del mattino e della sera assiste tutta la Comunità. P. Toscano fa anche ogni giorno una conferenza missionaria per tutti.

15 - Arrivano dalla C.M. i RR.mi PP. Sostituto Generale e Giac. Spagnolo che partono l'indomani.

21 - P. Toscano, a ciò delegato dal Rev.mo Padre Generale, riceve la Professione dei Ss. Voti di Silvano Marini e di Remigio Serra, che partono in giornata rispettivamente per Desio e per Parma.

24 - Padri e Fratelli hanno allestito in una Chiesa di Imola il « Presepio dei popoli »; in casa, i Novizi ne hanno preparato uno che non ha pretese, ma bene è riuscito. A mezzanotte, Messa in canto e poi canti al Presepio.

25 - S. Messa letta alle ore 8,30; S. Messa solenne alle ore 10,30; nel pomeriggio, Vespri solenni.

27 - Giunge la dolorosa notizia della morte del P. Vincenzo Capra s.x. e per lui offriamo subito preghiere di suffragio.

28 - Incidente stradale occorso ai Fratelli Faccin, che gui-

dava il camioncino e Fr. Donello; poteva essere molto più grave di quello che non è stato.

31 - Ultimo giorno dell'Anno: consacrazione al Sacro Cuore e « Te Deum » di ringraziamento.

Quest'oggi tutta la Comunità dei Novizi si è recata in corriera ad Imola per visitare il « Presepio dei Popoli » allestito in quella città dai nostri Padri e Fratelli. Nel ritorno hanno visitato il Seminario di Faenza accolti e trattati tanto cordialmente dal Rettore del medesimo e dai Seminaristi.

CRONISTORIA DELLE MISSIONI SAVERIANE

DELEGAZIONE SAVERIANA DEL BRASILE

Anno 1958

NOTIZIARIO DEL DELEGATO GENERALE

Gennaio

4 - A Londrina conferisce a lungo col vescovo in ordine alla costruzione della Scuola Apostolica a Vila Casoni ed alla propaganda in diocesi a tale scopo. Il Vescovo ripete la sua ampia approvazione, aderendo di buon grado alla proposta di mandare nelle vivarie affidate ai saveriani il P. Terzoni per la raccolta del caffè e di altri generi, con l'intesa che il ricavato sia anche a vantaggio del seminario e delle parrocchie stesse. Per questo il P. Terzoni sarà anche propagandista diocesano dell'O.V.E.

5 - Passa la giornata a Itaguagé, dove presenzia alla presa di possesso di quella parrocchia da parte del P. Fusato, qui trasferito da Colorado. E' una parrocchia nuova, eretta ora; fino a questo momento era una « Cappella » di S. Inacio. Grande concorso di popolo e molto entusiasmo. C'è una bella casa per il vigario ed una modesta chiesa; ma c'è molta buona volontà nella popolazione. Molto ci sarà da fare, ma anche molto c'è da sperare.

6 - A Santo Inacio, di cui prende possesso il P. Quaciari. Anche qui grande concorso di popolo e grande festa, anche se l'entusiasmo per il nuovo vigario, che si è subito conquistato i cuori dei parrocchiani, appare un po' velato di mestizia per la partenza del P. Depaoli, che si è fatto tanto apprezzare ed amare, e che nel pomeriggio dello stesso giorno si trasferisce lui pure nella vigaria di Colorado, sua nuova sede.

7 - A Lupionopolis, sede finora del P. Martini, che passerà presto a Vila Taruma a Curitiba, per lasciare la parrocchia al P. Pozzato, al suo prossimo arrivo dall'Italia; nel frattempo avrà cura della vigaria il P. Rovedatti, vigario di Cafeara, come

convenuto col Vescovo. In questa occasione il Delegato Generale ha occasione di conferire, oltre che col P. Martini, anche col P. Rovedatti e col P. Basso, che va a visitare nelle loro sedi.

8 - Col P. Terzoni, che è venuto fino a Lupionopolis ad incontrarle, scende ad Apucarana per far visita alle tre sorelle saveriane, là operanti a servizio dei Padri Giuseppini di Asti.

9 - A Londrina rivede il Vescovo, cui riferisce sugli aspetti pastorali delle visite fatte e sulle tre prese di possesso, riprendendo pure il motivo della Scuola Apostolica a Vila Casoni, punto centrale della nostra attività in questa diocesi. Il Vescovo è con noi nell'attuazione di tale programma, come noi siamo con lui nell'azione pastorale. In questa occasione viene pure deciso, per espressa volontà del Vescovo, di chiamare a Vila Casoni le sorelle saveriane, in aiuto al vigario nella sua attività pastorale ed ai Padri nella futura Scuola Apostolica. Viene decisa, a tale scopo, la costruzione di una casa in madeira ad hoc, sul terreno della Pia Società Saveriana, per il cui compimento il Vescovo assicura un forte contingente di materiale, impegnandosi pure in iscritto a corrispondere un mensile a due delle quattro sorelle che verranno in questa sede. La costruzione della casa, che sarà di nostra proprietà, è affidata ai padri Lanciotti e Terzoni.

15-18 - In giro presso le varie comunità religiose di S. Paolo, allo scopo di trovare un posto conveniente ai nostri studenti teologi di Curitiba, che non possono rimanere più oltre in quella sede, inadatta alla loro formazione. Ci vengono incontro i Padri del Verbo Divino di Santo Amaro, che sono lieti di accoglierli nel loro studentato teologico, largamente apprezzato per la serietà degli studi, per il rigore della disciplina, per il fervore della pietà. La retta richiesta è addirittura francescana: mille cruzeiros al mese per capite, tutto compreso.

26 - E' a Curitiba per prendere parte all'ordinazione sacerdotale dei padri Leone Occhio e Francesco Sozzi, fatta nella nostra chiesa parrocchiale di Vila Taruma dall'Ecc.mo Mons. Assuero Bassi, alla presenza dell'Arcivescovo diocesano, del Console italiano, di altre autorità locali e di numerosa folla di fedeli.

27 - E' ricevuto in udienza dal Ministro del Trabalho di Curitiba che intende offrire alle cure del P. Usay la direzione di un « Lar para menores » nella stessa città di Curitiba. Sensibile a tale offerta, il Delegato Generale si riserva di studiarne gli

aspetti e le condizioni, prima di dare al Ministro una risposta impegnativa nel senso da lui voluto.

31 - Con una circolare riservata ai confratelli sacerdoti, dà alcune disposizioni in merito alle S. Messe.

Febbraio

5 - Va a Santos per ricevere i Padri Pozzato ed Urbani e le quattro sorelle saveriane, destinate a Curitiba.

14 - A Taubaté per trattare con quel Vescovo le cose relative alla parrocchia di S. Francesco Saverio ed eventualmente all'accettazione di un'altra vigaria, che il Vescovo vorrebbe offrirci: nulla di fatto, o quasi.

17 - Accompagna a Curitiba le quattro sorelle, destinate a quella sede, dove saranno di aiuto al vigario nelle opere parrocchiali, con particolare riguardo al catechismo ai bambini ed all'assistenza religiosa alla gioventù femminile; sarà pure affidata a loro la cucina ed il bucato per i Padri. La casa dove alloggiano è stata costruita appositamente per loro, sul terreno in uso della Pia Società, a fianco della chiesa parrocchiale, al cui compimento, molto ha contribuito l'Arcivescovo diocesano; la casa rimane di proprietà della mitra diocesana, cui appartiene il terreno; l'arredamento della casa è di proprietà delle sorelle. La permanenza e l'attività delle sorelle in quella sede sono regolati da una speciale convenzione, approvata dalle due Direzioni Generali in Italia, e firmata dalla Superiora Generale della Società Missionaria di Maria e dal P. Rossi, rettore e vigario di Vila Taruma.

18 - Udito anche l'Arcivescovo di Curitiba, che è nettamente favorevole, si reca di nuovo dal Ministro del Trabalho per comunicargli che viene accettata la direzione del « Lar para menores » per un anno, ad experimentum. Lo dirigerà il P. Usay, coadiuvato dal Fr. Dalla Valle.

24 - Manda ai confratelli una circolare, in cui comunica loro il trasferimento degli studenti teologi Alessio Cabras, Severino Mirandola e Claudio Bicego nella casa di formazione dei Verbiti a Santo Amaro e li invita a trovare persone generose che siano disposte a dare un contributo per il loro mantenimento: ci si contenta di 3.000 cruzeiros annuali per ogni vigaria.

28 - Accompagna a Rio de Janeiro il Vescovo di Londrina in partenza per l'Italia. Approfitta dell'occasione per fare una

visita al Nunzio Apostolico, che lo tiene a pranzo e gli rinnova il desiderio, già ripetutamente espresso, di vedere i Saveriani accettare una prelatura nelle regioni nordiche del Brasile, che sono vere zone di missione.

Marzo

11 - Visita l'Ecc.mo Dom Paulo Rolim Loureiro e l'Em.mo Cardinale Arcivescovo di San Paolo, in ordine all'accettazione della parrocchia di Santa Gertrude nella capitale, che gli Oblati di Maria Immacolata degli U.S.A. intendono lasciare. Sostanzialmente la cosa è da considerarsi fatta: vi sarà nominato vigario il P. Grazi.

18 - Acquisto di una camionetta d'occasione, ma in ottimo stato, in dotazione alla casa di Londrina, in uso al P. Terzoni per i giri di questua del caffè e di altri generi, in favore della costruenda Scuola Apostolica, del seminario diocesano e delle parrocchie affidate ai saveriani. Tale camionetta è stata integralmente pagata dalla Delegazione Generale, ed è perciò di proprietà della stessa.

24 - Convocato dal Nunzio Apostolico, va a Rio de Janeiro, accompagnato da P. Rossi. Il Nunzio vuole una sola cosa, sulla quale insiste con una certa violenza verbale: che i saveriani accettino la prelatura, che egli tiene pronta per loro. Il Delegato Generale lo assicura che, nel suo prossimo viaggio in Italia, non mancherà di prospettare la cosa alla Direzione Generale.

25 - Manda ai confratelli una circolare, per annunciare la sua partenza per l'Italia, dove è chiamato dalla S.C. dei Riti per trattare la Causa del venerato Fondatore. Approfitterà dell'occasione per intrattenere i superiori sopra i vari e molteplici aspetti della vita e dell'attività dei Saveriani in Brasile. L'intero viaggio di andata e ritorno è pagato da un munifico benefattore di Roma.

27 - Va a Barueri, dove c'è una bella ed accogliente casa di esercizi, per concordare il nostro corso annuale, che viene fissato nei giorni 25 novembre-3 dicembre.

Aprile

1-5 - Visita alle sedi di Londrina, Warta, Centenario, Lupionopolis, Cafeara. In questa occasione il Vescovo di Londrina offre la sede di Jaguapita, che si presta magnificamente per dare

inizio ad una pre-scuola apostolica, in attesa di costruire la vera scuola apostolica di Vila Casoni, già approvata e benedetta dal Vescovo. Visita quella cittadina insieme al P. Lanciotti ed al P. Nereo cappuccino. L'impressione che se ne riporta è ottima. La decisione, tuttavia, è rimandata al rientro dall'Italia, e sarà probabilmente favorevole, se il Vescovo, come assicura, ci libererà dal peso di una delle parrocchie che ora teniamo in cura: si pensa a Vila Nova.

6-7 - A Curitiba per la Pasqua e per la visita di commiato all'Arcivescovo. Visita pure il « Lar para menores », che finora funziona bene, con soddisfazione nostra e del governo, i cui elementi dirigenti assicurano appoggi ed aiuti alle nostre opere.

10 - In ossequi alle disposizioni della Direzione Generale nei riguardi delle S. Messe, emana una circolare riservata ai confratelli sacerdoti, nella quale, mentre li esorta a voler essere filialmente solidali con i Superiori Maggiori in ordine al compimento della costruzione della Casa Madre e della Casa Generalizia, ripete e precisa alcune norme pratiche circa l'uso delle elemosine delle S. Messe.

11 - Alla vigilia della partenza per Roma fa visita all'Em.mo Cardinale Arcivescovo di S. Paolo ed all'usiliare Ecc.mo Dom Paulo Rolim Loureiro, i quali gli affidano importanti e delicate commissioni per vari Dicasteri Romani.

15-30 - Alla S.C. dei Riti in Roma tratta con i vari funzionari di quella Congregazione le cose che riguardano la glorificazione del Venerato Fondatore, la cui Causa riesce a collocare fra quelle che verranno « introdotte » entro l'anno in corso: ciò che costituirà un bel passo avanti. Ha pure interessanti colloqui con i più qualificati dirigenti delle Sacre Congregazioni « de Propaganda Fide », dei Religiosi, e della Concistoriale nei riguardi della nostra attività in Brasile e in particolare della futura Prelatura, molto ben vista sia a « Propaganda » e sia alla Concistoriale.

22 - Riceve da suoi amici e benefattori che desiderano conservare l'incognito, la somma di venti milioni di lire italiane, quale contributo per le costruende Scuole Apostoliche saveriane in Brasile: di tale somma, metà viene data alla Direzione Generale, per estinguere il debito ancora esistente con la stessa, che aveva sostenuto le spese per i viaggi e l'equipaggiamento dei confratelli venuti in Brasile; sei milioni vengono dati allo C.S.A.M. a estinzione debito della casa di S. Paulo ma gli saranno in seguito rimborsati dalla stessa Casa di S. Paolo; gli altri

quattro rimangono intatti e usabili allo scopo per il quale sono stati dati.

Maggio

1-5 - Mentre aspetta che ritorni dal Congo il P. Generale, attende alla redazione di un ampio e circostanziato memoriale sul Brasile saveriano dell'oggi e del domani, la cui sostanza può essere condensata in questo periodo: « in Brasile, senza parrocchie, non è possibile vivere nè reclutare vocazioni; senza una circoscrizione ecclesiastica tutta nostra, non ci si può chiamare missionari; senza case di reclutamento, mancheremmo ad un dovere specificatamente nostro; mentre tutte e tre queste attività, che possono e debbono coesistere, ottengono l'optimum, cui è doveroso e necessario puntare la nostra attenzione e far convergere le nostre forze ».

10 - A Parma si incontra col P. Generale e con gli altri superiori, con i quali discute tutti i problemi relativi al Brasile saveriano.

18 - Prende parte al Consiglio delle Missionarie di Maria a S. Lazzaro, durante il quale viene decisa la partenza per il Brasile di altre otto sorelle, tre delle quali saranno a servizio della Casa di S. Paolo, quattro della Casa e parrocchia di Vila Casoni in Londrina, ed una andrà ad ingrossare il nucleo di sorelle già in opera ad Apucarana. Queste otto partiranno per il Brasile nel prossimo agosto.

22 - Riceve comunicazione ufficiale dal Superiore Generale delle conclusioni cui è pervenuto il Consiglio Direttivo nei riguardi del programma prospettato nel memoriale, di cui è stata fatta parola nelle righe precedenti. Ecco testualmente le deliberazioni prese al riguardo:

1°) *Parrocchia di Jaguapitã* - Viene accettata la Parrocchia di Jaguapitã nella Diocesi di Londrina in vista della Pre-Scuola Apostolica da aprirsi subito nei locali già esistenti della parrocchia stessa; però a queste condizioni: a) chiusura di una parrocchia nella Diocesi di Londrina; b) il regolare contratto da farsi con l'Ordinario del luogo abbia la durata di 5 anni, sia per attuare un piano di lavoro e sia in vista di eventuali spese che si dovranno sostenere per il funzionamento della Pre-Scuola Apostolica.

2°) *Scuola Apostolica di Londrina* - Si delibera l'erezione della Scuola Apostolica di Londrina. Si approva anche il pro-

getto presentato dalla « Costrutora Veronesi Ltda »; però prima di passare all'esecuzione, il Delegato Generale manderà al Consiglio Direttivo il preventivo per la necessaria approvazione.

3°) *Prelatura* - La Direzione Generale è favorevole all'accettazione di una Prelatura in Brasile non appena si avrà il personale necessario; nel contempo autorizza il Delegato Generale ad assumere informazioni sui diversi territori a disposizione, e riferire alla Direzione Generale.

4°) *Scuola Apostolica di Curitiba* - 1) la Direzione Generale approva la costruzione della Scuola Apostolica « N.S. di Fátima » in Curitiba secondo il progetto dell'Ingegnere Farid Surugi. 2) Dichiara però che la Delegazione Generale del Brasile non può oggi assumersi la responsabilità della costruzione perchè è già gravata dalla costruzione dell'altra Scuola Apostolica di Londrina. 3) Ben volentieri quindi plaude all'iniziativa del Comitato costituitosi ad hoc a Curitiba, e autorizza l'inizio dei lavori secondo le possibilità del Comitato stesso e in base ai progetti approvati.

30 - Da Roma scrive al Nunzio Apostolico a Rio de Janeiro per comunicargli il pensiero della Direzione Generale circa la Prelatura; scrive pure al Vescovo di Londrina per comunicargli l'avvenuta accettazione della parrocchia di Jaguapitã, in vista della pre-scuola apostolica, e l'abbandono della parrocchia di Vila Nova in Londrina: il tutto in conformità ai desideri dello stesso Vescovo. Nella stessa lettera gli chiede che, nel previsto ridimensionamento delle parrocchie cittadine, voglia prendere in considerazione la possibilità di allargare i confini della parrocchia di Vila Casoni, che è notoriamente povera, includendo in essa un paio di cappelle periferiche. La richiesta è stata immediatamente esaudita, con grande vantaggio spirituale e materiale della parrocchia di Vila Casoni.

Giugno

1 - Su proposta del P. Usay, che se ne è attivamente interessato, e ottenuto il consenso del Padre Generale, autorizza l'acquisto di un'auto a servizio della casa di Vila Taruma e del « Lar para menores ». E' una macchina di occasione, ma in buono stato, che ci viene al prezzo di convenienza, per interessamento del Ministro del Trabalho. L'auto è intestata alla « Sociedade Educadora São Francisco Xavier », e cioè di proprietà della Delegazione Saveriana del Brasile.

5 - Dispone che la jeep che il P. Lanciotti ha ricevuto in dono dal Cardinal Spellmann, anche per interessamento della S.C. dei Seminari che commendò vivamente la supplica dello stesso Padre, sia intestata alla « Sociedade Educadora São Francisco Xavier » che ne diviene perciò la proprietaria, mentre l'uso è riservato al P. Lanciotti, in considerazione delle sue condizioni di salute.

11-13 - Prende parte, a Roma, alle sedute dei Consigli dell'Unione Missionaria del Clero e delle Pontificie Opere Missionarie, e fa visita al nuovo pro-prefetto di « Propaganda », Em.mo Cardinal Agagianian, il quale, memore dell'antica amicizia, lo intrattiene in interessante conversazione sui problemi religiosi delle missioni; lo stesso avviene, a più riprese, con il Cardinal Mimmi, Segretario della Concistoriale, cui è stato affidato dal Papa il compito di occuparsi dei problemi relativi all'America Latina, che stanno molto a cuore al S. Padre.

14-17 - Predica un ritiro di tre giorni ai Novizi saveriani di S. Pietro in Vincoli. Rientrato a Parma, accompagna il P. Generale nella visita alle Case di Brescia, di Alzano, di Desio, di Cremona e di Piacenza.

Luglio

2 - Presenzia a Parma al rito delle vestizioni e professioni delle Saveriane, officiato dal P. Generale nella parrocchia del Sacro Cuore.

4 - Passa da Pisa per fare una visita a Monsignor Icilio Felici, al quale chiede di scrivere una vita del nostro Venerato Fondatore. Monsignor Felici accetta, perchè la figura di Monsignor Conforti gli interessa molto e perciò gli darà la precedenza, relegando in seconda fila altre vite di servi e serve di Dio, per i quali si era già impegnato: assicura che condurrà a termine in lavoro, che prevede di un 300 pagine a stampa, verso la fine dell'anno in corso.

9-10 - Prima di rientrare in Brasile tratta ancora a lungo con l'avvocato della Causa del nostro Fondatore e con le Autorità della Sacra Congregazione dei Riti, ottenendo da queste la rinnovata assicurazione che, prima della fine dell'anno, si addiverrà alla « introduzione » della Causa, di cui si occupa attivamente in Urbe l'Ecc.mo mgr. Tissot.

22 - Dirige una circolare ai confratelli, nella quale, mentre

li ragguaglia sul fruttuoso viaggio in Italia, annuncia il corso annuale degli esercizi spirituali, cui invita tutti senza eccezione.

25 - Insieme ai confratelli studenti di Santo Amaro, che sono in vacanza fino al 31 di questo mese, va a S. Francesco Saverio a far visita al P. Morandi, vigario ad experimentum di quella sede, che non vede il parroco da circa 50 anni.

Agosto

1 - Manda a tutti i confratelli sacerdoti una nuova, circostanziata e riservata circolare, relativa alle S. Messe.

4 - Tratta con il P. Provinciale degli Scalabriniani la possibilità di cedere ad essi la parrocchia di Vila Nova in Londrina. Egli si dimostra entusiasta dell'offerta e scriviamo in questo senso al Vescovo di Londrina, che risponde subito, dicendosi ben lieto di accogliere la proposta.

5 - Con specifica circolare porta a conoscenza dei confratelli che terrà la visita canonica da oggi a tutto ottobre.

8-11 - Compie la visita canonica a Cerro Azul, dove si reca con la nostra nuova auto curitibana insieme ai Padri Usay e Rossi.

12 - In visita all'Arcivescovo di Curitiba, gli comunica che, nel quadro dell'attuazione del nuovo programma a noi affidato dalla Direzione Generale, siamo nella dolorosa necessità di abbandonare alcune parrocchie, due delle quali sono Antonina e Morretes.

13 - All'Arcivescovo di Porto Alegre, che gli scrive per offrire ai saveriani la nuova parrocchia di S. Antonio de Patrulha, a circa 100 chilometri della capitale di Rio Grande do Sul, risponde che sarà presa in considerazione la lusinghiera proposta se ci sarà possibile nel contempo ottenere pure il permesso di stabilirci in città, nell'intento di poter dar vita ad opere tipicamente nostre. E' noto che lo stato di Rio Grande do Sul è ricco di vocazioni, per essere popolato di italiani e figli di italiani.

14 - Partecipa ad una riunione dei Delegati Generali del PIME, della Consolata e dei Comboniani, durante la quale vengono messi sul tappeto i vari problemi religiosi e pastorali ed economici, che sono uguali per tutti e tre gli Istituti, essendo essi esclusivamente missionari. Soprattutto si concerta e si decide di tenere una linea unica di azione nei riguardi dei Vescovi brasiliani, nelle cui diocesi prestiamo servizio. Una riunione molto interessante, che si ha motivo di credere che porti in seguito i suoi frutti.

15 - Prende parte alla solenne cerimonia di inaugurazione della parte già ultimata della chiesa parrocchiale di S. Sebastiano in Vila Guilherme, dovuta interamente alla intraprendenza ed alla tenacia di P. Del Sante, vigario di quella parrocchia cittadina. E' presente pure uno dei Vescovi ausiliari di S. Paolo, che amministra la cresima a circa mille bambini della parrocchia. Dell'avvenimento ha parlato pure, con ammirazione, la stampa della Capitale. E' notata, con entusiasmo tipicamente brasiliano, la presenza di Gilmar, portiere della squadra che ha recentemente vinto il campionato del mondo, il quale ha fatto da padrino ad uno dei cresimandi.

18-20 - E' a Londrina, dove conclude quanto segue: 1) concorda definitivamente col Vescovo la sostanza e le modalità dell'accettazione di Jaguapitã come parrocchia e come centro saveriano, in vista della pre-scuola apostolica, cui si darà vita quanto prima; 2) concorda pure l'abbandono della parrocchia di Vila Nova in città, che verrà ceduta agli Scalabriniani; 3) decide, sempre in accordo col Vescovo, il cambio della guardia nella parrocchia di Vila Casoni, a causa della malattia che affligge il P. Lanciotti, assolutamente impossibilitato a tenere più a lungo un peso di quel genere; 4) visita i fratelli Veronesi, progettisti della Scuola Apostolica di Vila Casoni, con i quali ha un lungo scambio di idee in ordine alla costruzione delle detta Scuola; 5) predispone quanto è necessario per un decoroso ricevimento, nella casa costruita ad hoc, delle quattro sorelle saveriane, prossimamente in arrivo dall'Italia; 6) prende accordi col dottor Risi, medico curante del P. Lanciotti, in merito ad una cura seria, metodica, rigorosa dello stesso Padre; 7) va a Warta per conferire col P. Tonetto in relazione ai vari problemi dell'ordine del giorno; 8) visita un terreno di circa diecimila metri quadrati che si vorrebbero regalare, ma declina subito l'offerta a causa della condizione imposta dall'offerente — costruzione di una casa, sia pure in legno, per la villeggiatura dei Padri e degli alunni —, alla quale, allo stato attuale delle cose saveriane in Brasile, non è assolutamente possibile far fronte, poichè tutto oggi — uomini, energie, denaro, — deve essere orientato verso la costruzione delle Scuole Apostoliche, che hanno la precedenza su tutto.

26 - Va a Rio de Janeiro per ossequiare il Nunzio Apostolico, reduce da Roma, il quale lo intrattiene a lungo sull'argomento che gli sta molto a cuore: la Prelatura, di cui vengono studiate le modalità concrete, in ordine alla accettazione da parte nostra. Tenuto conto che noi non siamo in grado di accettarla che nella

seconda metà del 1959, il Nunzio preferisce di rimandare a più avanti la precisazione delle località che ha in animo di sottoporre alla nostra scelta. Egli si dimostra molto soddisfatto della decisione presa dalla nostra Direzione Generale.

Settembre

2 - Va a Santos per ricevere il P. Medici, nuovo vigario di Jaguapitã, e le otto sorelle saveriane, destinate tre a S. Paolo, quattro a Vila Casoni in Londrina ed una ad Apucarana. E così, in un anno, ben quindici saveriane sono venute in Brasile, in servizio alle nostre vigarie ed alle nostre opere; e tre sono le case che noi, con l'aiuto dei fedeli e con il valido appoggio degli Ordinari, abbiamo costruito ex novo (due), o affittato (una), per loro.

11 - Invitato dalla Direzione del « Museo di arte moderna di Sao Paulo », persenzia, insieme ai padri Gianni e Medici, alla inaugurazione dell'Esposizione dei Mosaici di Ravenna, organizzata nel Parco dell'Ibirapuera dalla Sovrintendenza dei Monumenti di Ravenna stessa. Alla cerimonia assiste il Presidente della Repubblica Italiana Giovanni Gronchi e la sua signora, con i quali è stato possibile scambiare alcune cordiali parole, e le più alte autorità governative e municipali.

13 - Prende il volo per Londrina per assistere alla presa di possesso del P. Medici della parrocchia di Jaguapitã, ma, dopo un volo lungo e fortunoso, è costretto a rientrare alla base, per non aver l'aereo potuto atterrare, a causa delle condizioni proibitive del tempo.

16-22 - Effettua la visita canonica alle sedi di Vila Tarumã in Curitiba, al « Lar para menores », a Morretes ed a Antonina. Fa pure una visita di cortesia al Console Generale d'Italia a Curitiba, a varie autorità del governo ed all'Arcivescovo, col quale tratta problemi relativi al nostro apostolato.

23 - Va a Warta per conferire con P. Tonetto in merito ai vari problemi in corso, sui quali aveva nei giorni scorsi trattato col P. Pio Monchelato.

24 - Col P. Provinciale degli Scalabriniani visita la parrocchia di Vila Nova, che viene appunto ceduta agli stessi Scalabriniani. Visita pure il medico curante del P. Lanciotti, il quale insiste per un doveroso riposo ed una rigorosa cura allo stesso Padre. Col Vescovo tratta i vari problemi religiosi, pastorali ed economici che ci riguardano.

26 - Insieme con i padri Tonetto e Terzoni va a Jaguapità per discutere e risolvere in loco il problema della costruenda prescuola apostolica. Il giorno dopo (27) viene là anche il Vescovo che approva le decisioni da noi prese nel senso indicato. Si conviene di dar inizio subito ai lavori per una casa della capienza di circa 40 aspiranti, che verranno divisi in due classi preparatorie al ginnasio. L'opera è affidata allo zelo del P. Medici, dal Vescovo espressamente autorizzato e pregato a cercare il denaro necessario esclusivamente nella cittadina. Si spera di poter iniziare i corsi regolari fra tre mesi circa. In questi giorni ha pure fatto la visita canonica alle sedi di Warta, di Vila Nova, di Vila Casoni e di Jaguapità.

Ottobre

2 - Pregatone dall'arcivescovo di Curitiba, va a Santo Amaro per conferire col Provinciale dei Verbiti in merito ad una loro possibile accettazione della parrocchia di Morretes, e per conoscere il pensiero del Rettore di quello studentato teologico sui confratelli Alessio Cabras e Severino Luigi Mirandola, i quali nel prossimo dicembre dovrebbero essere ammessi al suddiaconato.

17-25 - Visita le sedi Jaguapità, Centenario do Sul, Lupionopolis, Cafeara, S. Inacio, Colorado e Itaguagé. Durante questa visita discute con i singoli Padri la possibilità e la convenienza di abbandonare, almeno per ora e fino a tempo indeterminato, la costruzione della Scuola Apostolica di Vila Casoni, per concentrare tutte le nostre energie in quella di Jaguapità, cittadina di 25 mila abitanti, la quale, per essere il centro della diocesi ed in una zona particolarmente ricca di fervore religioso, di vocazioni e di mezzi, offre possibilità di realizzazione sconosciute alla città di Londrina. Naturalmente, la costruzione deve essere completamente nostra, a tutti gli effetti, sia giuridici e sia economici. Tutti i confratelli interrogati, nessuno escluso, si mostrano favorevoli, ed alcuni addirittura entusiasti, alla proposta, per un complesso di motivi tutti convincenti, tra i quali appaiono rimarchevoli i seguenti: 1) Jaguapità è a poco più di un'ora di strada dalle vigarie a noi affidate, e perciò costituisce il centro naturale dei nostri incontri e delle nostre riunioni; 2) è più facile e più opportuno mandare gli apostolini a Jaguapità che a Londrina; 3) mentre a Londrina, anche ammesso che si possa risolvere il grave problema economico della costruzione, rimarrebbe sempre acutamente in piedi quello del mantenimento degli alunni, a Jaguapità tale problema è risolto in loco, con la

certezza che le singole famiglie degli apostolini non lesinerebbero i generi alimentari per i loro figlioli; 4) il « pequeno seminario » che il P. Medici ha il compito di costruire a Jaguapità e per il quale sta ricevendo tanti consensi dalla popolazione, al termine dei cinque anni convenuti, passerebbe alla diocesi, precludendo al nostro di Vila Casoni ogni possibilità di reclutamento in tutta la zona nord della diocesi. Per tutti questi motivi e per altri qui non elencati, si è tutti del parere di far *nostro* il costruendo seminario di Jaguapità, allargandone le proporzioni e precisandone la caratteristica in vera e propria Scuola Apostolica tipicamente saveriana. Un parere, tuttavia, che abbisogna dell'approvazione dell'Ordinario prima e poi della nostra Direzione Generale per divenire legge vivente ed operante. Ad esplorare, sia pur in via del tutto subordinata, il pensiero del Vescovo, viene incaricato il P. Medici, vigario di Jaguapità e incaricato della costruzione del « Pequeno Seminario » (per noi: la scuola apostolica).

28 - Nello stesso momento in cui la radio dà al mondo l'esultante notizia dell'avvenuta elezione del nuovo Papa Giovanni XXIII, arriva da Londrina il seguente telegramma « Vescovo approva - Terreno regalato ». Riteniamo che la coincidenza delle due notizie sia per noi di buon auspicio.

29 - Visita alla Sede di S. Gertrude in Campo Grande, dove è vigario il P. Luigi Grazi.

30 - Chiamato da lui, va a far visita all'ecc. Don Paulo Rolim Loureiro, Vescovo ausiliare e Vicario Generale di Sao Paulo, con il quale parla delle cose relative alla nostra attività in questa capitale. Invitato a colazione a casa nostra per il 5 novembre prossimo. Dom Paulo accetta di buon grado l'invito.

Novembre

2 - Va a Curitiba per constatare de visu la salute del p. Lanciotti, là in cura ed in riposo, e per conferire con l'arcivescovo sui vari problemi che riguardano lui e noi.

5 - 9 - Dopo il pranzo del giorno 5, che è stato onorato dalla presenza dell'ecc.mo Dom Paulo Rolim Loureiro, parte per Londrina, per presiedere le riunioni del Consiglio delegaziale, là convocato per il 6 e 7, per visitare il terreno di Jaguapità, a noi donato dal signor Coletto, ad opera e per interessamento del p. Medici, vigario di Jaguapità, e per trattare col Vescovo i vari problemi relativi alla costruenda Scuola Apostolica di Jaguapità. Tutto si è svolto iuxta praevisa ac praevolita. Ora si attende

l'autorizzazione della Direzione Generale, alla quale viene spedito, in data 10 corrente, un ampio memoriale illustrativo del nuovo piano di azione.

10 - Riceve da Rio de Janeiro un invito tendente ad ottenere un Padre come Cappellano del Collegio Sacré Coeur de Marie. Tale invito è caldamente appoggiato dalla Conferenza dei Religiosi e del Nunzio Apostolico, i quali vedrebbero bene la cosa, anche in vista dell'attuazione di un vecchio programma, che prevedeva una nostra sede in Rio.

14 - Va a Curitiba, dove accompagna il p. Cardin, che in quella sede trascorrerà il suo periodo di... noviziato brasiliano. Approfitta dell'occasione per proporre al p. Lanciotti, ancora ammalato, la possibilità di un suo trasferimento a Rio de Janeiro. Egli non oppone difficoltà; ma bisogna sentire il medico, il quale, appena interrogato, non solo aderisce alla proposta, ma vivamente la consiglia, ravvisando nel clima di Rio de Janeiro la condizione migliore per la cura del paziente.

20 - Va a Rio de Janeiro con p. Gianni, per vedere il Collegio di cui sopra. E' il Collegio « Sacré Coeur de Marie », Rua Toneleros 56, a Copacabana, tenuto dalle Suore della stessa denominazione, di origine francesce; qui però sono tutte brasiliane: sono 50 con circa 1.300 alunne. Appare un ottimo collegio sotto ogni punto di vista. Al cappellano è riserbato il suo bravo lavoro spirituale e pastorale, non tale tuttavia da non consentirgli di riposarsi e di curarsi come si conviene. Ha una casa tutta sua nel recinto del collegio stesso e vicino alla chiesa; le condizioni, già approvate dalla Curia, sono buone. Perciò, sostanzialmente si accetta. Nella stessa occasione fa visita al Nunzio Apostolico, che ha pronto il progetto dalla circoscrizione ecclesiastica da affidare ai Saveriani e sul quale parla largamente con ricchezza di particolari. Si conviene che nel prossimo mese di febbraio il Delegato Generale andrà a visitare la zona per raccogliere tutti gli elementi necessari ed utili da rimettere alla Direzione Generale. E' desiderio del Nunzio di pervenire all'accettazione concreta nella seconda metà dell'anno 1959.

25 - La famiglia religiosa saveriana del Brasile si reca a Barueri, dove, nella Vila Dom Josè, attende al corso annuale di santi esercizi, predicati dal P. Giovanni Marin della Consolata. Il corso ha termine con la festa di S. Francesco Saverio, celebrata pure a Barueri, presenti 36 dei 39 confratelli saveriani del Brasile. Al termine degli esercizi vengono date ai confratelli alcune co-

municazioni, delle quali degne di menzione sono le seguenti: 1) nomina da parte del Superiore Generale dell'Economo della Delegazione, nella persona del P. Luigi Terzoni; 2) obbligo di mandare, alla fine dell'anno, la relazione alla Direzione Generale; 3) interessamento e solidarietà, da parte di tutti, nei riguardi della costruenda Scuola Apostolica; 4) preparare la cronaca per « Vita Saveriana » e consegnarla non oltre il 15 gennaio prossimo; 5) partecipazione di tutti ai ritiri mensili che si terranno regolarmente in tre sedi: Jaguapità, Curitiba, São Paulo; 6) ammissione agli ordini maggiori dei Confratelli Alessio Cabras e Severino Mirandola; 7) trasferimenti dei Padri Tonetto ed Occhio a Vila Casoni, Terzoni e Sozzi a Jaguapità, Morandi a Centenario do Sul, Lanciotti a Rio de Janeiro, Fr. Rigolli a Lupionopolis.

Dicembre

A Jaguapità solenne posa della prima pietra della Scuola Apostolica Saveriana, con grande concorso di popolo, venuto anche dalle circconvicine parrocchie affidate alla cura dei Saveriani. Le speranze e le previsioni sono ottime.

12 - Va a Curitiba per trattare con P. Usay e con i dirigenti del Ministero del Trabalho circa la possibilità e la convenienza di continuare a tenere il « Lar para menores ». Tutto ben considerato, si decide di rinnovare il contratto per un altro anno (1959). Approfitta dell'occasione per fare una visita all'Arcivescovo, cui porge i voti augurali della famiglia saveriana e col quale si intrattiene sui problemi che ci riguardano reciprocamente, con particolare riguardo alle due parrocchie di Morretes e di Antonina, che siamo costretti, nostro malgrado, ad abbandonare.

15 - Manda ai confratelli una circolare per rinnovare l'invito a preparare il resoconto annuale da inviare alla Direzione Generale e la cronaca dell'anno per « Vita Saveriana ».

16 - Ha un lungo colloquio col nuovo Provinciale degli Scalabriniani, in ordine soprattutto alla parrocchia di Vila Nova in Londrina, già da loro accettata da alcuni mesi e non ancora occupata. Viene confermato che subito dopo l'Epifania manderà lassù il Padre.

19-22 - Va a Londrina, a Warta ed a Jaguapità per trattare e risolvere varie cose in ordine alla vita parrocchiale e soprat-

tutto alla Scuola Apostolica, ormai in costruzione. Ha pure un lungo colloquio con il Vescovo locale, durante il quale viene discussa in tutta la sua ampiezza la posizione giuridico-religiosa della nostra Scuola Apostolica di Jaguapitã. Le conclusioni cui siamo pervenuti, consegnate alla carta e vevoli come impegni contrattuali, sono le seguenti:

1) la Scuola Apostolica Saveriana vive ed opera indipendentemente della parrocchia; 2) la durata della direzione della parrocchia di Jaguapitã, affidata alle nostre cure, è fissata in dieci anni, tacitamente rinnovabili; 3) gli aiuti che i fedeli di Jaguapitã daranno per la costruzione della Scuola Apostolica Saveriana saranno considerati come compenso al lavoro parrocchiale fatto dai Saveriani o come offerte libere date alla Congregazione Saveriana; in conseguenza la costruzione resta di proprietà esclusiva della Pia Società Saveriana anche nel caso che in un domani la stessa Pia Società dovesse abbandonare la parrocchia.

CASA SAVERIANA DI SAO PAULO

(Rettore: *P. Gianni Gazza*)

La casa saveriana di São Paulo (Rua Gregorio Serrão) continua ad essere sede del Delegato Generale del Brasile e della attività dello CSAM sampaulino.

Come sede del Delegato Generale, la casa ha servito di centro alla Delegazione, richiamandovi nel corso dell'anno quasi tutti i Saveriani addetti alle opere apostoliche. A questa casa hanno fatto capo anche tutti gli arrivi e le partenze da e per l'Italia.

Lo CSAM, cessata l'attività della « Libreria Editrice Missionaria Xaveriana », retta quasi esclusivamente sulle importazioni di libri e di oggetti religiosi dall'Italia, ha sviluppato sempre meglio la « Escola Profissional » condotta dai nostri Fratelli Coadiutori, con la produzione di articoli religiosi in plastica. Usufruendo dell'appoggio tecnico della Fabbrica Italiana Senesi di Milano, la produzione si distingue per la perfezione delle forme, contribuendo ad elevare la serietà del tono della produzione religiosa brasiliana. Su questa linea è stata arricchita la serie degli stampi, sicchè a fine d'anno la « pressa ad

iniezione» importata dall'Italia, lavora quasi ininterrottamente una decina di ore al giorno.

I risultati sono incoraggianti. Si è resa necessaria la costruzione di un nuovo ambiente per il laboratorio, l'assunzione di personale estraneo, in forza al lavoro, l'acquisto di un'auto per il sollecito disbrigo delle spedizioni. L'attività ha avuto la benedizione del Vescovo Ausiliare di San Paolo, Dom Paulo Rolim Loureiro che ha visitato il laboratorio, ed un plauso del « Serviço Social do Estado ».

Dalla dipendenza dello CSAM sampaulino sono stati trasferiti il P. Luigi Medici ed il Fr. Luigi Masseroni. Il primo, coraggioso iniziatore e direttore della « Livraria Editora Missionaria Xaveriana », ha compiuto un nuovo viaggio in Italia per conto dello CSAM stesso, contribuendo efficacemente allo sviluppo della « Escola Profissional ». Il Fr. Masseroni, tecnico prezioso della macchina da plastica, è stato sostituito dal Fr. Luigi Guizzetti, giunto dall'Italia nel mese di novembre. Per un lungo periodo dell'anno anche il Fr. Rigolli è stato addetto al lavoro della « Escola Profissional ».

In ordine ad una migliore funzionalità della casa è da segnalare la venuta dall'Italia (settembre) di tre Missionarie di Maria che si prendono cura della cucina, guardaroba ed aiutano al lavoro della plastica. E' stata presa in affitto, allo scopo, una casa attigua alla nostra sede.

E' stata aperta al pubblico, nei giorni festivi, la nostra Cappellina interna. Quando il tempo lo permette, si celebra anche su un altarincolo collocato nel giardinetto antistante la casa. La frequenza è discreta, anche se il numero dei fedeli è sempre relativo, data la piccola capienza del locale. Il Fr. Cesani ha preparato un gruppetto di bimbi del vicinato alla Prima Comunione, ricevuta poi nella nostra Cappellina. Il P. Rettore, durante tutto l'anno, ha svolto il suo ministero nelle domeniche e giorni festivi, alla parrocchia di San Sebastiano, retta dal Padre Mario Del Sante.

Nel giorno di San Francesco Saverio, a conclusione degli Esercizi Spirituali tenuti in Barueri (S. Paolo), quasi tutto il personale della Delegazione si è trovato radunato in questa nostra sede di S. Paolo. La presenza e l'unione dei Confratelli hanno rinnovato quel caldo spirito di fraternità che fu uno dei voti più ardenti del nostro venerato Fondatore.

PARROCCHIA DI S. SEBASTIANO IN S. PAOLO*(P. Mario Del Sante)*

Mentre mi sforzo di rinnovare la parrocchia spiritualmente promovendo l'istruzione religiosa, la frequenza ai sacramenti e la fondazione delle associazioni cattoliche, quali l'Apostolato della Preghiera, i Mariani, le Figlie di Maria, la Crociata Eucaristica, le amiche di Santa Agnese e la confraternita del SS. Sacramento, per avere gente più formata e capace di coadiuvare nell'apostolato, continuo a occuparmi della costruzione della chiesa materiale. Viene costruita in economia; da solo devo raccogliere i fondi, provvedere tutto il materiale per la costruzione e pagare settimanalmente gli operai.

Nell'ottobre 1957 terminai lo « Status animarum » della mia parrocchia, il quale mi ha dato modo di conoscere la situazione molto interessante: sopra 1460 famiglie con 8360 anime, ci sono 235 famiglie di portoghesi, 29 famiglie di italiani, 24 di spagnoli, 14 russe, 3 giapponesi e una francese. Tutte le altre sono composte di brasiliani autentici, in gran parte provenienti dal nord del Brasile. Le famiglie protestanti sono 43, di cui la più pertinace è proprio italiana; i due coniugi veneziani mi dissero: « noi quando eravamo in Italia facevamo la comunione tutti i giorni ed eravamo sempre pieni di peccati e di falsità, perchè ci confessavamo dai preti; ma adesso che grazie a Dio abbiamo conosciuta la verità (sono evangelisti), ci confessiamo solo a Dio e siamo sinceri e puri come l'acqua ». Quasi tutte le altre famiglie hanno dichiarato di essere cattoliche; pochissime si sono dichiarate spiritiste, ma io so che sono abbastanza numerose quelle che frequentano lo spiritismo. La famiglia che mi ha accolto peggio di tutte è stata quella di portoghesi irrimediabilmente votata allo spiritismo.

Il 35 per cento dei matrimoni è da regolarizzare, per cui mi sono offerto a fare tutto gratis: a tutto il 1958 le regolarizzazioni furono 57.

Una data memoranda per la parrocchia di San Sebastiano, rimarrà il 15 agosto, perchè fu benedetta e inaugurata la prima parte della nuova chiesa parrocchiale; pur trattandosi di metà chiesa, ha una superficie di 240 metri quadrati senza contare il grande coro: è in totale quattro volte più grande della chie-

sina primitiva; grande fu la soddisfazione di tutti. Si sono visti i vecchi portoghesi piangere dalla consolazione. Avevano perfino formata una commissione per erigere un busto di marmo al loro parroco, Padre Mario Del Sante. Egli però li dissuase a sciupare inutilmente quel denaro e allora si limitarono a porre una lapide nell'ingresso della nuova chiesa e, 15 giorni più tardi, approfittarono dell'assenza del parroco per dedicargli, con targa definitiva, una strada che è in formazione sul lato sinistro della nuova chiesa.

I parrocchiani sanno molto bene che se il piazzale della chiesa è stato molto migliorato, se la strada di fronte alla chiesa è stata asfaltata e se una bella scuola è stata costruita a lato della chiesa, è merito in gran parte del parroco saveriano.

La parrocchia ricorda pure con manifesta riconoscenza il Padre Luigi Medici che nei due primi anni attese ogni domenica al lavoro più proficuo che è quello delle confessioni; fu sostituito in quest'ultimo anno dal Padre Gianni Gazza, sempre pronto e disposto, molto stimato e benvenuto dalla gente.

CASA E PARROCCHIA DI NOSSA SENHORA DE FATIMA DI CURITIBA

(Rettore e parroco: *P. Rosolino Rossi*)

Gennaio

1 - A tutte le S. Messe viene comunicato il programma dei prossimi festeggiamenti per l'ordinazione sacerdotale dei due teologi Sozzi e Occhio.

5 - Arriva P. Martini da Lupionopolis, il quale si fermerà in parrocchia, in sostituzione di P. Quaciari, nominato parroco di S. Inacio (Londrina).

20 - Fervorosa preparazione in parrocchia. Già trovasi con noi S. Ecc. Mons. Bassi. Gli ordinandi sono raccolti in ritiro.

25 - Arriva a sera da S. Paolo il P. Barsotti, Delegato Generale, per partecipare alla ordinazione.

26 - Grande festa per tutti. Per i novelli padri per la méta raggiunta; per la parrocchia, che con sentita e amorosa partecipazione, ha seguito il nuovo avvenimento in gran folla; per

i confratelli che con soddisfazione hanno avuto modo di constatare quanto ci voglia bene la gente del Taruma. A sera canto solenne del *Te Deum*, eseguito dal coro di Nossa Senhora de Guadalupe e benedizione eucaristica impartita dal P. Sozzi. All'agape sono presenti: il Console Generale d'Italia con la sua signora e i padrini dei neo-ordinati. Arriva il P. Tonetto da Londrina per assistere alle prime S. Messe.

Febbraio

2 - Con una novena di predicazione la parrocchia è preparata a celebrare oggi la prima messa solenne dei novelli padri. Partecipazione numerosa. I padri parlano con calore alle loro messe. Dopo la messa solenne cantata, sulla piazza incomincia la grande quermesse con varie industrie gastronomiche. Buon risultato.

5 - I padri novelli incominciano la benedizione di tutte le case della parrocchia, portando loro le primizie del loro sacerdozio. Si dividono le zone e ne avranno per tutto il mese.

10 - E' terminata la casa delle Sorelle Missionarie di Maria, che da tempo aspettiamo. La casa è completamente funzionante.

16 - Per la prima volta si riesce ad organizzare un ritiro spirituale per i mariani che dura tutto il giorno. E' pure l'ultima domenica di carnevale: ora di adorazione!

17 - A mezzogiorno arrivano le quattro sorelle saveriane, destinate alla nostra parrocchia. Le accompagna il P. Delegato Generale. E' la prima parrocchia in cui le sorelle lavorano unite ai Padri Saveriani. La gente è desiderosa e curiosa di incontrarle.

20 - I tre teologi Cabras, Mirandola e Bicego vengono trasferiti a S. Paolo, presso i Padri Verbiti, per dare loro più comodità di studio e di formazione.

Marzo

3 - Terminano i lavori di sistemazione della nuova cucina, fuori della casa religiosa, vicino al cosiddetto seminarietto. Le sorelle vi hanno il loro refettorio, senza alcuna comunicazione con i padri. Arriva P. Pozzato di recente arrivato dall'Italia e si fermerà con noi per alcuni giorni.

13 - Viene da Cerro Azul P. Urbani, nominato confessore ordinario delle sorelle. Si costruisce uno steccato per isolare la casa delle sorelle.

31 - L'Arcivescovo di Curitiba concede la giurisdizione di udire le confessioni ai novelli padri, durante le prossime feste pasquali, soprattutto per le confessioni dei bambini che già numerosi vengono alla chiesa.

Aprile

6 - Pasqua di Resurrezione. E' stata preparata secondo la nuova liturgia, seguita con molta frequenza e devozione. Numerose visite alla chiesa di N.S. de Fatima da parte di famiglie cittadine. La città incomincia veramente a conoscerci e ammira la bella e devota chiesa, costruita a centro di varie contrade, con dinnanzi un grande piazzale, dove il monumento del gruppo di Fatima è attrattiva per tanti pellegrini.

19 - A nome del Delegato Generale, P. Rossi consegna in casa del Console Generale d'Italia il Diploma di Benemerenza concesso dalla Direzione Generale ai Sigg. Scarpa in riconoscenza della donazione fatta alla Pia Società Saveriana della chiesa di Pinhais con terreno adiacente, situata a cinque chilometri dal Taruma e dove un padre presta servizio domenicale.

Maggio

1 - Si dà inizio al mese di maggio. Essendo anno mariano, sarà un mese di particolari funzioni e tutto predicato.

4 - Inizio della novena in preparazione alla tradizionale festa solene alla Madonna di Fatima. Quest'anno la novena è predicata dal P. Ivo Donlorenzi, Rettore del Seminario arcidiocesano. Già fin dall'inizio buon concorso di fedeli, nonostante il tempo piovoso.

10 - Funzione particolare e benedizione degli ammalati con la presenza dell'Arcivescovo, che rimane soddisfatto della numerosa partecipazione.

11 - Magnifica giornata mariana con manifestazioni esterne. Tante comunioni e gran folla alla quermesse. Le 15 cappelline di Nossa Senhora che stanno visitando le famiglie delle diverse zone danno un aspetto particolare alla chiesa e qui vi restano fino alla fine del mese. Dopo di che riprenderanno le visite alle famiglie.

31 - Festa di chiusura del mese di maggio. Chiesa gremita per la funzione dell'incoronazione della Vergine da parte delle figlie di Maria. Parla il P. Martini.

Giugno

8 - La nostra festa parrocchiale del Corpus Domini. La messa solenne e la processione è abbellita da un coro cittadino.

13 - Festa del Sacro Cuore con messa vespertina. Tale devozione anche nella nostra parrocchia ha preso sviluppo e dà buone soddisfazioni sia per la pia pratica dei primi nove venerdì sia pure per la frequenza ai sacramenti.

23 - Arrivano le sorelle da Apucarana, le quali, unite alle sorelle nostre, iniziano gli spirituali esercizi, predicati dal Padre Rossi.

30 - Entrano in ferie le scuole governative, ove i padri lungo l'anno danno scuola di catechismo.

Luglio

2 - Visitazione di Nostra Signora e festa delle Sorelle. A sera, per dare comodità alla gente di partecipare alla loro festa, messa vespertina celebrata da Mons. Geronimo Mazzarotto, Vescovo ausiliare di Curitiba, e Professione Perpetua della sorella Lucia Milani. Cerimonia riuscitissima e gente commossa. Da questo momento le sorelle incominciano ad accompagnare per una assistenza migliore le messe domenicali. I fedeli seguono volentieri.

6 - In parrocchia si è fondata pure la pia unione dell'adorazione notturna. P. Serafino della Pia Società dei Sacri Cuori ne è il direttore ed ogni tre mesi tiene agli associati la riunione generale.

20 - E' la festa della Crociata Eucaristica, cui sono iscritti più di cento bambini. Partecipano tutti alla particolare funzione e alla straordinaria colazione offerta dai buoni fedeli.

Agosto

6 - Di ritorno dall'Italia, il P. Delegato Generale ci viene a trovare e ci espone per l'avvenire un programma di opere chiaro e preciso.

12 - Il Padre Delegato Generale fa visita all'Arcivescovo e poi riparte per S. Paolo. P. Rossi parte per Antonina per aiutare

P. Milani alla preparazione della grandiosa festa della Madonna do Pilar.

21 - I Padri Sozzi e Occhio sostengono gli esami finali del quarto corso teologico. E' presente pure il P. Rossi.

25 - Detti Padri partono per l'Italia in visita alle loro famiglie.

Settembre

2 - E' in preparazione un piccolo Giardino di Infanzia parrocchiale, con l'aiuto di buone signore della città, capeggiate dalla nostra benefattrice donna Mena Camargo. I lavori sono già a buon punto. Le spese anche di allestimento sono sostenute da un fondo cassa che tali signore hanno costituito in città.

14 - Una giornata di ritiro per le Figlie di Maria. Partecipano in numero di 60. Predicatore è P. Sergio del Cabral, passionista. Le sorelle hanno preparato loro un gustoso pranzo.

16 - Giunge Padre Delegato in visita canonica alle parrocchie affidate ai Saveriani in Curitiba: Tarumà, Morretes, Antonina, Cerro Azul, « Lar para menores ».

Ottobre

3 - Giorno di elezioni amministrative nazionali. Ma non ce ne accorgiamo. A sera viene l'Arcivescovo metropolitano per la messa vespertina e per fondare la Pia Unione dell'Apostolato della Preghiera.

7 - E' il mese consacrato alla Madonna del Rosario. Ogni sera recita del rosario e benedizione solenne. Come ogni anno si tiene la tradizionale festa alla Madonna di Fatima. Essendo P. Rossi rimasto solo, viene ad aiutarlo da Cerro Azul il Padre Urbani.

12 - Oggi si doveva celebrare detta festa con manifestazioni esterne, ma per la morte del Santo Padre, Pio XII, la festa è stata trasportata a domenica prossima. Alle 10 solo solenne ufficiatura a suffragio di Pio XII con partecipazione straordinaria della popolazione. Alle ore 11 con la presenza del Viceprefetto e della Direttoria si benedice e si inaugura in Giardino di Infanzia. Sono iscritti per ora 40 bambini di famiglie bisognose.

19 - Nostra festa patronale. Movimento soddisfacente di gen-

te, ma circola poco denaro. E' pure qui con noi P. Lanciotti giunto da Londrina per un pò di riposo e per curarsi.

Novembre

13 - Arriva da S. Paolo il Delegato Generale che accompagna il p. Cardin da poco giunto dall'Italia, perchè si fermi con noi e incominci lo studio della lingua portoghese.

23 - Arrivano i vari confratelli che partiranno in treno in serata per S. Paolo, per partecipare ai santi esercizi spirituali.

Dicembre

3 - A sera ritorna dagli esercizi il p. Rossi. Durante l'assenza prestò servizio in parrocchia p. Mansueto dei Cappuccini.

11 - Improvvisa comparsa del Delegato Generale, il quale, dopo di aver fatta visita all'Arcivescovo, riparte subito il giorno dopo.

21 - Piccola festa dei bambini dell'asilo che resterà chiuso per vacanze fino al prossimo mese di febbraio. Ottima riuscita. Gran parte del merito va alle Sorelle che l'hanno diretto e amministrato bene.

25 - Grande partecipazione dei fedeli alla messa di mezzanotte e ai sacramenti. Alle 10 s. Messa di Mons. Bassi.

28 - Festa per le solenni prime comunioni. A sera 176 cresime amministrate dal Vescovo Ausiliare, Mons. Geronimo Mazzarotto. Si chiude l'anno con una S. Messa vespertina di ringraziamento. L'anno 1958 ci ha dato la soddisfazione di amministrare: 15.000 circa comunioni; 407 battesimi; 75 matrimoni.

LAR PARA MENORES

Per volontà del dott. Lincoln da Cunha Pereira, Segretario del Lavoro e Assistenza sociale, e con l'approvazione dell'ecc.mo arcivescovo di Curitiba, nel gennaio di quest'anno i Saveriani hanno accettato la direzione del « Lar para menores » in Rua Comendador Araujo, 388. Tale direzione, per precisa indicazione delle stesse autorità governative, fu affidata al padre Luciano Usay, il quale tuttavia conservò pure, per volontà dell'arcivescovo, la

guida della parrocchia di Cerro Azul, dove perciò ebbe il padre Urbani come coadiutore. L'impegno contrattuale è ad annum, rinnovabile o rescindibile da ambe le parti, con solo avviso di due mesi dalla scadenza e senza altre formalità.

Lo scopo del « Lar » è principalmente uno: il ricupero e l'educazione di giovinetti abbandonati o orfani o di quelli i cui genitori versano in stato di miseria. Tali giovinetti, provenienti in gran parte dagli Istituti religiosi o governativi, hanno già superato le scuole elementari, per essere in grado di frequentare il corso ginnasiale. L'opera dei saveriani si limita all'assistenza disciplinare interna ed alla formazione religiosa; l'istruzione la ricevono nelle scuole governative, dove si recano quotidianamente, ivi condotti dagli assistenti.

Questo primo anno, pur essendo stato particolarmente difficile e laborioso, a causa della novità e della inesperienza, può registrare tuttavia un notevole bene compiuto a vantaggio della gioventù, come è stato riconosciuto dalle autorità governative. I ragazzi ospitati sono stati una sessantina.

I buoni risultati ottenuti anche in favore della causa saveriana, hanno indotto i superiori a rinnovare il contratto per un'altro anno, durante il quale, come già in questo a fianco del direttore Padre Usay rimane Fr. Dalla Valle, coadiuvati da quattro assistenti e da cinque persone di servizio.

PARROCCHIA DI CERRO AZUL

(P. Luciano Usay)

La parrocchia di Cerro Azul ha una estensione di 2.100 kmq. e una popolazione di 15.000 anime, con una trentina di cappelle sparse in tutto il municipio. Dette cappelle rimangono chiuse in tutto l'anno, ad eccezione dei giorni marcati per il servizio religioso che avviene ogni due o tre mesi. Le più frequentate sono quattordici.

Il popolo in generale è ignorante, superstizioso e facile ad accettare qualsiasi credenza religiosa. Per questo motivo si sta sempre più infiltrando il protestantesimo, che sotto il pretesto della propaganda religiosa, fa quella comunista.

Si è intensificato da parte nostra zelo e servizio religioso. Il P. Giovanni Urbani, entrato in parrocchia alla fine di febbraio, non si è risparmiato nel lavoro e nel sacrificio. In motocicletta o a cavallo ha visitato, varie volte, tutte le cappelle prestando servizio religioso e visitando le famiglie principali, mettendole sull'avviso del pericolo protestante.

Il centro della parrocchia, dove sorge la chiesa matrice, si è mantenuto sempre fedele; il popolo, è vero, è rimasto apatico, freddo e indifferente, ma non ha defezionato: rispetta il sacerdote, non spinto dalla fede, ma dal timore, causato dalla superstizione.

E' stata rimodernata la chiesa matrice, con soffitto nuovo, installazione di luce al neon e una bellissima Via Crucis in bassorilievo.

Attività spirituale: battesimi 725; matrimoni 120; comunioni 10.500.

L'Istituto S. Francesco Saverio, di proprietà della nostra Congregazione, svolge attività benefica in vantaggio dei giovinetti e dei fanciulli, assistiti e guidati da Fr. Primo Portesani, che opera alle dipendenze del P. Usay, direttore dell'Istituto e vigario della parrocchia. Attualmente l'Istituto accoglie quaranta interni e quaranta semi-interni. E' assistito dal governo, in generi alimentari, in vestiari e in sussidi. La finalità dell'Istituto è: 1) istruire, educare e formare bambini poveri, ma provenienti da famiglie buone; 2) scegliere e indirizzare i migliori elementi, quelli cioè che manifestano una certa inclinazione alla vita religiosa, alle nostre future Scuole Apostoliche; 3) aiutare finanziariamente tutte le nostre opere saveriane in Brasile.

Abbiamo avuto varie visite importanti: Mons. Assuero Bassi, che ha trascorso qui una ventina di giorni in vacanza; Mons. Camargo, che ha predicato la novena della Patrona della città « N.S. da Guia »; il dott. Lincoln, segretario del lavoro e assistenza sociale, accompagnato dal Giudice di Appello, il dott. Antonio Franco Costa; il dott. Lourival Portela Natel, direttore della assistenza sociale, incaricato del governo per attendere alle necessità dell'Istituto; il senatore Souza Naves e vari deputati federali e statuali.

PARROCCHIA DI MORRETES*(P. Pio Monchelato)*

Durante il 1958, oltre l'attività ordinaria comune a tutte le parrocchie, a Morretes è stata istituita la « Legio Mariae », con grande profitto delle anime. Tutte le mattine, alle ore 6, il Padre ha amministrato la S. Comunione alle suore passioniste nella loro casa. Tutte le domeniche e feste di precetto è andato ad esercitare il ministero nelle numerose « cappelle » esistenti nell'ambito della parrocchia, celebrando quasi sempre due e qualche volta anche tre S. Messe, amministrando i S. Sacramenti e predicando la parola di Dio. A proposito di « cappelle », va notato che, durante l'anno, ne sono state costruite altre quattro: due in legno e due in muratura: quest'ultime, tutte e due di metri 20 di lunghezza per 8 di larghezza.

Va pure sottolineato che il Padre Pio ha insegnato per tutto l'anno nel locale ginnasio statale la lingua latina, con 20 ore di scuola settimanale.

Il resoconto spirituale si concreta nelle seguenti cifre: battesimi 783; matrimoni 78; cresime 960; estreme unzioni 120; confessioni 1.600; comunioni 9.500.

PARROCCHIA DI VILA CASONI IN LONDRINA*Gennaio*

1 - In Villa S. Teresina p. Lanciotti sta conducendo a termine i lavori della scuola e della chiesina. Il suo fisico rimane sofferente, a causa del dolore alle gambe.

3 - E' di passaggio p. Quaciari, proveniente da Curitiba e già parroco eletto della parrocchia di S. Inacio, in sostituzione di p. Depaoli.

4 - Arriva il p. Delegato Generale da S. Paolo.

8 - P. Basso passa di qui diretto a Nova Esperanca per partecipare agli esercizi spirituali assieme al clero diocesano.

9 - P. Terzoni si reca a Lupionopolis per riprendere le sue va-

ligie. Trova p. Delegato e entrambi ritornano con la jeep acquistata da poco da p. Basso. Fanno anche una visita alle Suore ad Apucarana e al Vescovo a Nova Esperança.

17 - P. Lanciotti si reca a Curitiba, con l'intento di procurare professoresse per la scuola parrocchiale.

Febbraio

1 - Ritorna da Curitiba p. Lanciotti, felice di aver ottenuto la nomina di 5 professoresse.

6 - P. Terzoni si reca a Warta per il primo venerdì del mese in sostituzione del p. Tonetto, che si trova in S. Paolo per cose parrocchiali e per conferire col p. Delegato.

8 - Venuto per una visita alla colonia giapponese, mons. Taguchi, Vescovo di Osaka, ci fa una graditissima visita. E' accompagnato da Mons. Geraldo Fernandes, vescovo di Londrina, dal p. Lasaki, sacerdote giapponese, dal p. Luis della diocesi di Londrina, da un fratello francescano catechista e da due magnati esponenti della colonia stessa.

9 - P. Terzoni parte per S. Paolo, dovendo parlare col p. Delegato circa l'acquisto del camioncino, che sarà utilizzato per i lavori della casa di Londrina e per la raccolta del caffè.

10 - Incomincia ad arrivare il primo materiale per la costruzione casa delle Suore e asilo parrocchiale. A sera arrivano i padri Depaoli, Rovedatti e Quarciari per partecipare alla riunione del clero che il Vescovo tiene ogni due mesi.

12 - P. Lanciotti si reca a Lupionopolis per firmare il passaggio di proprietà del terreno, ove è sorta la casa delle suore.

Marzo

3 - E' nostro ospite p. Nereo dei padri Cappuccini.

7 - Finalmente siamo in possesso della camionetta « Jeep Willy ». P. Terzoni sta lavorando per la prossima quermesse; come primo frutto del lavoro sono 50 polli portati a casa dopo la prima giornata.

14 - A sera arriva p. Pozzato proveniente da Curitiba.

29 - Arriva Fr. Masseroni da S. Paolo, diretto a Warta; pure p. Sozzi è aspettato in quella parrocchia e passa di qui il giorno 31.

Aprile

1 - Arriva il p. Delegato proveniente da S. Paolo. Si recherà al nord per visitare i padri prima di partire per l'Italia. A sera viene a visitarci il Vescovo.

14 - Arrivano dalle loro parrocchie i padri Quaciari, Fusato e Rovedatti per la conferenza del clero, ai quali si uniscono i padri Facchinello e Pozzato.

P. Terzoni è al lavoro per l'inaugurazione della cappella e scuola parrocchiale di Villa S. Teresina, costruita dal malandato e sempre infaticabile p. Lanciotti nel sobborgo più povero della città, che dà proprio l'impressione di essere in Africa, essendo tale Vila popolata di negri.

Maggio

1 - Inizio solenne del mese di Maria. Tutte le sere S. Messa, canto delle litanie e benedizione.

10 - In chiesa grande concorso di bambini per le confessioni in preparazione della festa della mamma.

11 - E' la festa dei bambini. Alla S. Messa la chiesa è gremita di fanciulli.

13 - P. Terzoni si reca per prendere accordi con i padri per la raccolta del caffè.

16 - P. Nereo, che era stato nostro ospite dal marzo scorso, ci lascia per sistemarsi definitivamente nella parrocchia affidata ai padri Capuccini, nella zona dell'aeroporto.

22 - P. Terzoni va al nord assieme al Vescovo e p. Tonetto per organizzare l'opera delle vocazioni.

25 - P. Terzoni assieme al p. Lanciotti si reca nelle famiglie della parrocchia per la distribuzione dei sacchi per la raccolta del caffè.

Giugno

1 - Inizio del mese dedicato al Sacro Cuore. In chiesa grande concorso di popolo.

8 - Processione solenne in occasione della festa del Corpus Domini con la partecipazione del Vescovo.

28 - P. Terzoni parte per Colorado per organizzare l'opera delle vocazioni in quella parrocchia e nello stesso tempo farà la raccolta del caffè.

Luglio

14 - P. Tonetto parte per S. Paolo per incontrarsi con il p. Delegato, rientrato dall'Italia.

19 - Fr. Sansoni, dietro richiesta del Vescovo, parte per Assis per accompagnare i seminaristi che rientrano in seminario dopo un mese di vacanze.

29 - P. Terzoni ritorno da Itaguagè, dopo un mese di assenza, perchè colà impegnato per la raccolta del caffè.

Agosto

1 - Agli inizi del mese P. Terzoni va a Warta per la raccolta del caffè.

8 - Dopo due anni e mezzo di aspettative e di alternative, il p. Lanciotti riceve in regalo una jeep da un comitato, il cui capo è il Card. Spelmann.

17 - Arriva il p. Delegato che riparte per S. Paolo il giorno 19.

22 - P. Terzoni parte per Cafeara per la raccolta del caffè.

25 - Fr. Sansoni conduce il Vescovo in visita alle parrocchie di Jaguapità, Guaranì, Centenario, Porecatù, Florestopolis. Bela Vista, Sertanopolis, Ibiporà; ritorna alle 20,30 dopo aver percorso più di 300 chilometri con la jeep della casa.

Settembre

12 - Breve permanenza di P. Medici e Fr. Masseroni che sono stati destinati alla parrocchia di Jaguapità. Pernottano e il giorno dopo Fr. Sansoni li accompagna a destinazione sotto una acqua che da due giorni cade ininterrottamente. In questi giorni ritorna a casa p. Terzoni.

Ottobre

1 - Da oggi in avanti i Padri si recheranno nella casa delle Suore per consumare i pasti. La sala, adibita a refettorio, si tro-

va appartata fuori di clausura. Le suppellettili di cucina sono state trasportate nella nuova casa.

7 - P. Lanciotti, non potendo più attendere al ministero parrocchiale, causa la malattia, viene inviato in cura a Curitiba. P. Terzoni intanto lo sostituisce fino alla nomina del nuovo parroco.

17 - Arriva il P. Delegato per la visita canonica. Il giorno seguente, accompagnato da Fr. Sansoni, parte per Jaguapità.

24 - Ritorna il p. Delegato dalla visita alle parrocchie del nord.

25 - Viene il P. Tonetto per conferire con il P. Delegato che in serata parte per S. Paolo.

Novembre

6 - Arriva p. Monchelato da Curitiba per il Consiglio. A sera arriva, accompagnato da P. Cardin, anche P. Delegato.

7 - Giorno di consiglio; presenti: p. Delegato e i consiglieri p. Tonetto e p. Monchelato.

8 - P. Delegato con p. Monchelato va a Jaguapità per una visione del terreno regalatoci per il costruendo Istituto Saveriano. A notte incomincia la quermesse in beneficio delle opere parrocchiali.

15 - P. Lanciotti, recatosi a Curitiba per ristabilirsi, ritorna per sostituire i Padri del nord che devono recarsi a fare gli esercizi spirituali.

24 - Partenza in aereo per S. Paolo dove siamo attesi per gli esercizi spirituali a Barueri, a breve distanza dalla metropoli.

Dicembre

3 - Ritorno del p. Terzoni e del Fr. Sansoni. Si riprende il lavoro dopo aver ritemprate le forze fisiche e spirituali.

6 - Arrivo di p. Occhio che si stabilirà come aiutante cooperatore del parroco.

12 - P. Lanciotti lascia definitivamente questa casa per recarsi a Rio de Janeiro, dove, mentre curerà la sua salute, farà da cappellano al collegio « Sacré Coeur de Marie ».

18 - Arriva p. Delegato per recarsi a Jaguapità, ma è costretto a rimanere fra noi a causa della pioggia.

21 - Giunge Claudio Bicego, studente di teologia, per ritemprare le forze dopo aver terminato il secondo anno. Chiusura della quermesse.

22 - Ha avuto luogo la distribuzione dei pacchi-dono natalizi che p. Terzoni ha portato a termine con amore e soddisfazione delle famiglie bisognose. Alla distribuzione sono presenti: Nelson Rosario(deputato statale e signora con la collaborazione di eminenti amici nostri e soprattutto delle sorelle saveriane.

24 - Vigilia del S. Natale. Messa di mezzanotte con predica di p. Occhio. Molto concorso di popolo e molte comunioni.

PARROCCHIA DI VILA NOVA IN LONDRINA

(P. Tarcisio Facchinello)

L'anno 1958, cominciato con la Messa di mezzanotte, può dirsi caratterizzato da un aumento di fervore: avendo la parrocchia man mano perduto le sue cappelle, il lavoro è più concentrato nella sede principale.

Durante la quaresima tre volte per settimana fu insegnato catechismo agli adulti con proiezioni, con numerosissimo concorso.

Durante maggio e settembre furono preparati due gruppi di prime comunioni, con proiezioni.

La presenza alla pasqua fu soddisfacente.

Il mese di maggio, con Messa alla sera e recita solenne del rosario, e la coronazione della Madonna nell'ultima domenica, furono di comune soddisfazione. Le collette del mese di maggio furono per l'erigendo seminario diocesano e la parrocchia di Vila Nova fu lodata dal Vescovo nella riunione del clero per lo sforzo compiuto, nonostante la sua povertà.

Il mese di ottobre pure fu solennizzato come il mese di maggio, con la Messa alla sera.

Le Messe in parrocchia, quando il vigario doveva uscire per le cappelle alla domenica, erano due. Ma durante il 1958 erano

quattro: tre alla mattina (per le mamme, per i fanciulli, per gli uomini) e uno alla sera per gli impiegati.

Il lavoro di ministero ridotto in numeri si presenta così: messe celebrate dal vigario 525; comunioni distribuite 17.700; prime comunioni 240; battesimi 241; matrimoni 48.

Oltre al catechismo domenicale con una frequenza media di trecento bambini, il vigario insegnò il catechismo nella scuola parrocchiale con circa trecento alunni.

Avendo il Vescovo di Londrina offerto ai Saveriani la parrocchia di Jaguapitã che si presta bene per una Scuola Apostolica, la Direzione Generale decise di accettare a condizione che si lasciasse Vila Nova. Questa fu offerta ai Padri Scalabriniani che la accettarono.

Dei Saveriani lavorarono in Vila Nova: p. Mario Del Sante per un anno e cinque mesi, costruendo la scuola parrocchiale e p. Facchinello per tre anni e quattro mesi, cominciando la nuova chiesa in muratura.

Lasciamo la parrocchia spiritualmente fervorosa, la casa parrocchiale completamente arredata e in più un attivo di 120.373 cruzeiros che danno modo al successore di riprendere subito i lavori per la nuova chiesa.

Particolare interessante: Vila Nova è una delle parrocchie più cosmopolite; vi si incontrano quasi tutte le razze: i chierichetti ne rappresentano le principali; essi infatti sono due bianchi, due neri, due gialli.

PARROCCHIA DI WARTA

(P. Giovanni Tonetto)

Warta è un piccolo paese a 16 km. da Londrina. Non è municipio, ma solo distretto. E' molto popolato, ma la gente abita lontano dalla chiesa. Ci sono: brasiliani, polacchi, spagnoli, italiani e portoghesi. Ci sono pure 5 fazende, dove vivono parecchie famiglie come coloni e per questo non sono sempre fissi nello stesso luogo e quasi ogni anno, dopo la raccolta del caffè, vanno a cercare fortuna altrove. Non è possibile dire quanti sono gli abitanti di Warta. Si può calcolare che non siano meno di 10.000. Abitano lontano dalla chiesa e la maggior parte non può partecipare alla vita parrocchiale.

Questa parrocchia era una cappella della parrocchia di Vila Nova (Londrina) e il Padre vi celebrava la messa ogni mese e alle volte ogni due.

Il P. Giulio Barsotti, Delegato Generale, decise di accettare questa chiesa, perchè confinante con la nostra parrocchia di Vila Casoni e in vista dell'aiuto che questa popolazione potrà dare in seguito alle opere saveriane, che sono in progetto nella stessa Vila Casoni.

Il p. Tonetto incominciò a celebrare la messa ogni domenica e alla fine di maggio del 1957 si stabilì in Warta, abitando provvisoriamente nella sagrestia. La chiesa era solo coperta, ma mancava di tutto. Per stimolare il popolo a continuare i lavori, il Vescovo promise che avrebbe creato la nuova parrocchia. Così tutti si misero di buona volontà e, con una festa e raccolte tra la gente, si potè costruire una casetta per il Padre. E' una casa di legno, ma che per ora può servire allo scopo.

Vedendo che non tutti potevano assistere alla messa, una sola per domenica, si incominciò a celebrarne una seconda e alla sera una terza nelle varie cappelle. Col permesso del Vescovo, il Padre celebrò anche nei luoghi lontani dalle cappelle e così il numero dei partecipanti aumentò.

Il 29 settembre 1957 ci fu la creazione della nuova parrocchia di Warta. Venne il Vescovo diocesano, che volle essere presente e visitare per la prima volta Warta. Fu organizzata una festa, alla quale partecipò anche il Delegato Generale. Il sacerdote novello p. Lazzaro De Paoli, che ha la famiglia qui, celebrò la sua prima messa. Il Vescovo parlò al vangelo, annunziando il decreto di erezione. Il popolo ne fu soddisfattissimo ed esternò la sua gioia al Vescovo ed al Padre che rimane come parroco. Alla festa partecipò il sindaco di Londrina, che inaugurò la nuova piazza del paese, molto bella.

Durante quest'anno provvedemmo i banchi, furono collocati 12 grandi finestrone a vetri istoriati rappresentanti i dodici apostoli, il S. Cuore di Gesù e di Maria, e tutte le altre finestre più piccole. In seguito si misero le nuove porte e, sempre con la cooperazione dei fedeli, provvedemmo i paramenti necessari, i candelieri e tutte le altre cose necessari e indispensabili per il funzionamento di una parrocchia.

Il P. Nereo, dei Cappuccini, predicò un triduo di preparazione alla Pasqua e il concorso fu davvero soddisfacente.

La chiesa è ben frequentata nei giorni festivi e anche nei giorni feriali per il rosario della sera.

Si fecero 250 prime comunioni di bambini e anche molti adulti fecero la loro prima confessione e comunione.

Il Vescovo venne due volte e amministrò 660 cresime.

A dire la verità le comunioni non sono molte solo 8.500. La comunione frequente non è sentita e ci vorrà del tempo per far comprendere questo.

Durante l'anno furono amministrati 399 battesimi e celebrati 49 matrimoni.

Colla venuta di Fr. Primo Portesani e poi di Fr. Germano si incominciò a radunare i bambini per il catechismo; così si fece ogni giorno durante la scuola, terminate le scuole, ogni domenica. Il numero dei partecipanti fu abbastanza buono, ma il male è che abitano lontano e anche che i genitori non danno importanza alla cosa, essendo essi stessi ignoranti in fatto di religione. Fu dato il catechismo anche nelle diverse scuole e si spera che un po' alla volta, a forza di raccomandare e di insistere, siano molti di più coloro che si prepareranno alla prima comunione.

Ogni domenica il Padre insiste sulla comunione frequente. Essendo stata istituita la Confraternita dell'Apostolato della Preghiera, il primo venerdì del mese è il più frequentato anche dagli uomini.

Nella sua ultima visita il Vescovo disse che ha trovato un buon progresso tanto spirituale che materiale.

Ed ecco in cifre i frutti spirituali: battesimi 399; cresime 660 matrimoni 49; estreme unzioni 20; confessioni 6.500; comunioni 8.500; prime comunioni 250.

PARROCCHIA DI CENTENARIO DO SUL

(*P. Aurelio Basso*)

Il 1958 resterà per Centenario do Sul come anno storico speciale per il fatto che con pochi soldi, circa un 70.000 cruzeiros, abbiamo cominciato ai primi di aprile a costruire la chiesa nuova di pietre e mattoni, una chiesa romanica a tre navate, lunga 49 metri e larga 20 metri e mezzo.

Al 1 di giugno le fondamenta erano già pronte: i mariani e il popolo mi portarono quasi un 300 metri cubi di pietra. Il 1 Giugno venne il Vescovo a benedire la prima pietra e a fare le cresime e la chiusura del mese di maggio: vennero dalle « acque » e dalle fazende 42 processioni, tutte con la loro statua della Madonna Pellegrina del mese di maggio. Furono presenti circa 8.000 persone: un 2.000 o 3.000 persone del municipio recitarono il rosario in gruppo, facendo una processione da una casa ad un'altra durante tutto il mese di maggio.

La benedizione della prima pietra mi dette 65.000 cruzeiros di offerte: come appare dalla statistica riprodotta sotto, ho fatto in maggio e in giugno un numero grande di convalidazioni di matrimoni: cooperatori, i mariani.

Dopo ho cominciato a correre per fare la raccolta del caffè per la chiesa e alla fine di giugno si profilò il pericolo che i protestanti comunisti mi prendessero il ginnasio pubblico, non ancora aperto per mancanza di professori. Allora ho fatto scrivere dal prefetto municipale al Vescovo per chiedere suore per fare il ginnasio governativo qui in città che ha già il locale pronto: il Vescovo mi trovò due suore, una come direttrice e l'altra come segretaria. Allora ho costruito un'altra casa parrocchiale per me dietro la costruzione della nuova chiesa, in mattoni e dalla fine di novembre, ci sono già dentro: è comoda per due padri, essendo grande 175 metri quadrati.

La nuova casa è pronta e la costruzione della chiesa non si è fermata: si è già all'altezza di 5 metri e adesso mi stanno facendo le colonne delle tre navate, colonne che sono già in piedi.

La casa parrocchiale primitiva, verrà occupata dalle suore del Cuore Immacolato di Maria che dirigono il ginnasio.

Così abbiamo già la scuola parrocchiale tenuta da due anni dalle suore pastorelle di Don Alberione e adesso avremo il ginnasio pubblico tenuto dalle suore. Così i protestanti comunisti sono rimasti senza niente e senza speranze.

Ho finito l'anno con la chiesa nuova a buon punto, una casa parrocchiale nuova pronta; abbiamo comprato un pezzo di terreno vicino alle suore pastorelle, già pagato, per fare poi la scuola parrocchiale là. In ottobre ho finito di pagare la jeep; ho fatto pulire e dare l'olio ai mobili della casa per le nuove suore del ginnasio e fatti tutti i conti e pagati tutti i debiti, mi trovo al principio del 1959 con un 70.000 cruzeiros in attivo; offerte, caffè, due feste di cui una è la patronale e l'altra in onore di S. Sebastiano, e la visita del Vescovo; in più è pronto il funzionamento del ginnasio in mano alle suore. Il prefetto mi ho danato in città per i mariani un terreno per il campo di calcio di metri 86 per 100. Le dame di carità hanno comprato un terreno (15x45) per fare la « Creche ».

Il lavoro spirituale — visita alle cappelle, prediche, messe anche in case particolari — si capisce dai numeri qui in basso.

Il municipio e la parrocchia, con i medesimi confini, conta una popolazione che oscilla dai 23.000 ai 24.000 abitanti: la città ne ha 4.000.

Ed ecco il mio lavoro spirituale: battesimi 1040; matrimoni 210 (68 convalidati); comunioni 16.377; funerali 94; prediche 273.

L'anagrafe municipale registrò nati, 1256; matrimoni 234; morti 264.

Ogni sera quando sono in casa (quasi sempre) leggo in chiesa al popolo, dopo il rosario, un capitolo delle Bibbia: serve per me come lettura e per il popolo una spiegazione meravigliosa.

In giugno il Vescovo mi organizzò la « Conferência de S. Vicente de' Paula » che lavora bene, assiste i malati e i poveri.

Insomma il 1958 per Centenario do Sul fu colossale: lo sbilancio tra i nati e i battezzati, i matrimoni civili e religiosi, tutto ciò dà una idea meravigliosa di Centenario do Sul, dove ci sono 7 (sette) protestanti con la loro chiesttta di legno e una cellula comunista ben organizzata, che le altre parrocchie qui vicine non hanno.

PARROCCHIA DI CAFEARA

(P. Domenico Rovedatti)

La parrocchia di Cafeara, attualmente affidata a p. Domenico Rovedatti, ha un anno di vita. La città conta poco più di dieci anni.

Cafeara fu dapprima cappella di Jaguapità (55 km.). Per dovere di riconoscenza dobbiamo ricordare che il p. Guido Cagnoni del PIME, i padri Basso, Facchinello, Martini e Mario Lanciotti, che tanto hanno lavorato e preparato la nuova parrocchia.

Nel mese di giugno 1957 giungeva in Cafeara il p. Domenico Rovedatti e nell'agosto le suore domenicane, accompagnate dal nostro P. Luigi Terzoni, da poco giunto dall'Italia, che le presentò al popolo con un bel discorso e Messa campale.

Nel settembre dello stesso anno già era aperto il « Jiardim de infância » (asilo infantile) con più di 50 bambini.

In ottobre il Vescovo di Londrina firmava il decreto di erezione della parrocchia.

Nel gennaio 1958 solenni missioni popolari di 15 giorni, tenute dai padri claretiani. Buon frutto spirituale: 30 matrimoni regolati, 4.000 comunioni. A mezzanotte del giorno di chiusura, messa all'aperto per soli uomini, con oltre 600 comunioni.

Nei tre mesi di gennaio, febbraio e marzo il p. Rovedatti dovette curare anche la parrocchia di Lubionopolis rimasta vacante.

Nel mese di maggio fu organizzata un specie di « peregrinatio Mariae » in tutte le case lontane dal centro. L'offerta raccolta nella recita del S. Rosario fu consegnata al Vescovo per il seminario: oltre 22.000 cruzeiros. Questa recita del S. Rosario è una pratica diffusa nelle famiglie, specialmente in maggio e in ottobre.

In agosto il p. Terzoni con il p. Rovedatti gira per tutta la parrocchia per la questua del caffè per l'erigendo Istituto Saveriano. Si sono raccolti 140 sacchi.

La nostra scuola parrocchiale, aperta in gennaio di quest'anno con più di 200 ragazzi, ha già dato due seminaristi e spero che presto darà anche qualche apostolino.

Consuntivo Spirituale: - Alla fine del 1958: battesimi 480; comunioni 20.000; confessioni 13.000; estreme unzioni 52; cresime 260; prime comunioni 255. Associazioni religiose parrocchiali: mariani 145; figlie di Maria 95; apostolato d'orazione (sposate) 115; crociata eucaristica infantile organizzata quest'anno: 155.

Grazie al Signore, chiudiamo senza debiti. Ora nei quadri dei lavori ordinari rientra il progetto per il 1959 della costruzione della casa delle suore. Una famiglia di Cafeara ha offerto il terreno (14.000 mq.); in un secondo tempo, secondo le possibilità costruiremo l'internato unito alla casa delle suore, per le bambine che abitano lontano e vogliono frequentare la scuola parrocchiale. Sono molte le famiglie che affiderebbero la educazione delle bambine alle suore. A questo punto posso ricordare che in un anno sono partite per il convento 8 ragazze. Di queste buone famiglie patriarcali (comunissimo trovare famiglie di 13, 15 figli), specialmente di quelle di origine friulana e veneta, possiamo sperare un buon reclutamento per la nostra Congregazione.

PARROCCHIA DI COLORADO

(P. Luigi Depaoli)

Nel 1947, la « Companhia Colonizadora Imobiliaria Agricola Catanduva » comprò 5.000 alqueires (un alqueire misura 24.000 metri quadrati) di terra, che era foresta vergine, a est del fiume Pirapò, precisamente dove questo riceve l'affluente Bandeirante. Era l'area del nuovo municipio, che fu creato nell'anno 1955 e prese il nome di COLORADO. Il primo ad arrivare nella zona fu un giapponese (anno 1947).

La prima messa vi fu celebrata nel 1952. Nel 1954 viene il p. Giuseppe Fusato a prendere in cura spirituale il municipio, non ancora eretto a parrocchia, e ad abitarvi stabilmente.

Io vi arrivai il 6 gennaio 1958, come primo vigario. Il giorno 4 del medesimo mese, tre padri missionari Claretiani predicarono le sante missioni, mentre il p. Fusato lasciava la città il giorno 5, destinato alla nuova parrocchia di Itaguagé. Le missioni non ebbero il risultato sperato. Unica manifestazione rilevante fu la posa della croce il giorno 10.

Il giorno 2 di febbraio si riunisce la popolazione e in poco tempo demolisce la vecchia piccola cappella, col proposito che pare molto serio, di dare inizio ad una chiesa più degna e più decorosa. Piove, ma la « pinga » (acquardente) dà forza e calore. Le funzioni si tengono nel salone dei mariani, adatto allo scopo. L'orario delle domeniche è così definito; alle 8 messa parrocchiale, alle 10 messa in una delle cappelle, alle due del pomeriggio catechismo e cinema per i ragazzi, battesimi, alle sette e mezza di sera messa vespertina. Tutte le domeniche, dopo la S. Messa, riunione alle organizzazioni cattoliche.

Il 21 febbraio ha inizio la visita pastorale. Si incomincia nelle cappelle di Julpira e Horoa, con grande partecipazione di fedeli. Il giorno 22 ci si porta a Piratininga e Alto Alegre. Il 23 nella cappella di Cedro e nella chiesa parrocchiale. Nello stesso giorno, il Vescovo pone la prima pietra della nuova chiesa (43 m. x 16 m.). Fuochi che si dimostreranno di paglia e festa che rende un 130 mila cruzeiros.

Nella settimana santa si ha una affluenza di popolo consolante, particolarmente il venerdì santo con la Via Crucis nelle

strade e messa dei presantificati alle ore 15, con 750 sante comunioni.

Siamo a maggio ed io faccio il possibile per organizzare le funzioni con pompa, ma con poco risultato. Il popolo non è abituato. Comunque per la chiusura del mese di Maggio vi fu una affluenza insolita, presenti tutte le organizzazioni cattoliche della parrocchia. Grandiosa processione con fuochi d'artificio e canti alla moda brasiliana.

Nella festa di S. Pietro (29 di giugno) organizzo la pasqua dei giovani e di tutti gli uomini della parrocchia. In mio aiuto venne il p. Luigi Terzoni. Furono distribuite 350 comunioni.

La vittoria dei campionati mondiali di calcio toccata ai brasiliani portò molta allegria qui in parrocchia. I bar erano pieni di gente.

Fino al giorno 11 luglio, qui in parrocchia rimane il P. Terzoni per la raccolta del caffè. Ottima compagnia e giorni di svago per chi è sempre solo. Poveretto! Un giorno è caduto con tutta la sua mole (era notte) in un ruscello di acqua (si chiama « agua do sossego »: acqua del riposo), mentre tentava di passarlo da un'altura di parecchi metri sopra un tronco che faceva da ponte.

In settembre ebbe luogo la festa tradizionale della parrocchia, festa che dura tutto il mese. Non so per quale motivo si leva un'onda di malumore fra il popolo. Strano: succede senza sapere il perchè. Forse sono i protestanti e gli spiritisti che fomentano tutto questo. La festa finisce con una solenne processione e con la commemorazione ufficiale del decimo anniversario della città. Il P. Giuseppe Fusato è presente e parla al popolo.

La festa di tutti i santi e dei morti è molto sentita; solamente che, per essere quest'anno il due novembre di domenica, c'è stata un po' di confusione.

Natale! Cinema all'aperto. Si gira « A Virgem de Fatima » a colori e gratuitamente. Grande frequenza alla chiesa: 350 comunioni.

La vita qui è sempre movimentata. L'ultimo dell'anno, andando a Santo Inacio a sostituire P. Quaciari infortunato, sono caduto col la jeep in un fosso, cavandomela con alcune ammaccature e molto spavento. Così finisce l'anno 1958.

PARROCCHIA DI LUPIONOPOLIS*(P. Antonio Pozzato)*

L'8 gennaio lascia la parrocchia il P. Luigi Martini, destinato a Curitiba, ed assume interinalmente la direzione della vigaria il P. Rovedatti, vigario di Cafeara, il quale la detiene fino al 28 marzo, giorno in cui fa il suo ingresso solenne il nuovo vigario P. Antonio Pozzato, che, per volontà del vescovo, funge pure da vicario foraneo della zona ecclesiastica in cui operano i saveriani.

Gli inizi sono stati un po' difficili per il nuovo vigario, a causa di circostanze di ambiente e per la presenza in loco di varie chiese protestanti; ma in breve tempo il P. Pozzato ha saputo non solo accattivarsi la stima e le simpatia dei fedeli, ma anche superare ostacoli e difficoltà, dando vita ad un programma di lavoro ricco di risultati.

Facendo leva sulla generosità della popolazione, ha restaurato la chiesa, ha migliorato la casa parrocchiale, dotandola dei servizi indispensabili, ha portato a compimento la casa delle suore, aumentandone la capienza di più della metà, ha fatto la campagna del caffè, che ha dato un buon raccolto.

Ma soprattutto nel campo strettamente pastorale ha speso le sue energie, curando la gioventù e le varie associazioni parrocchiali, attendendo al ministero della divina parola ed alle opere sociali, amministrando i sacramenti, insegnando il catechismo tutti i giorni ai fedeli, ed in particolare ai bambini della scuola elementare.

Particolare rilievo acquista l'insegnamento della lingua inglese, da lui tenuto nel locale ginnasio per volontà del vescovo, ciò che gli ha permesso di essere più a contatto con la gioventù.

Il 31 maggio si ebbe la visita del vescovo, col quale furono discussi i vari problemi della parrocchia, la quale conta circa 15.000 anime in un raggio di circa dieci chilometri, la maggioranza delle quali abitano al centro della cittadina; una « cappella » di circa 200 famiglie fuori città è stata particolarmente curata, come pure le altre « cappelline » sparse nel vasto territorio; a ciò fare gli ha giovato la moto portata dall'Italia.

Con l'arrivo delle suore domenicane portoghesi, solennemente ricevute il 16 novembre, le quali si occuperanno dell'asilo e della scuola parrocchiale, la vigaria di Lupionopolis si sta avviando verso un periodo di più intensa vita cristiana.

PARROCCHIA DI SANTO INACIO*(P. Giulio Quaciari)*

Il 6 gennaio, con la partecipazione di numeroso popolo, prese possesso di questa parrocchia il padre Giulio Quaciari.

Fin dai primissimi giorni prese contatto con le autorità della cittadina che lo visitarono e alle quali restituì la visita, stabilendo così quelle relazioni amichevoli che, rafforzate poi con nuovi incontri, rimasero ferme fino ad oggi.

Ebbe la soddisfazione di ricevere la prima visita del Vescovo diocesano, il 24 dello stesso mese. In quella occasione ricevette direttive ed espose a sua volta il programma che in gran parte attuò.

Ottenne dalla prefettura per la chiesa matrice e le opere sociali, la piazza Zacarias de Gois con un'area di 14.000 mq., ponendo così termine a una controversia che durava da diversi anni.

In luglio acquistò una jeep nuova, e più tardi un altoparlante che serve splendidamente per il servizio ecclesiastico, il ministero apostolico e la propaganda religiosa. In agosto comprò un lotto urbano, due case e una sala cinematografica in piena efficienza. Organizzò un servizio di altoparlante, affidandolo al presidente dei Mariani, il quale, previa sua censura e sotto le sue direttive, effettua tre programmi: alle 8 del mattino « *Revista Matinal* »; alle tre pomeridiane: « *A hora do chá* »; alle 6 di sera: « *A Ave Maria* ».

Sta completando i restauri e l'ampliamento della casa parrocchiale, fino a ieri quasi inabitabile; sempre in ossequio al « *primum vivere* »...

Ottenne dalla prefettura tre lotti di terreno all'entrata della città per la costruzione di una grotta di Lourdes in memoria del centenario dell'apparizione e in ossequio al desiderio del Vescovo, espresso all'apertura del detto anno mariano nella chiesa di Apucarana, dove tutti i vigari e i prefetti furono convocati.

Ha in corso le pratiche per ricevere in nome della Curia lotti di 50x50, nei trenta e più siti dove dovranno sorgere nuove cappelle.

Visitò tutte le famiglie e benedisse tutte le case della città. Realizzò solennemente le 40 ore ed altre funzioni liturgiche di costume. Effettuò la festa del papà, della mamma e del fanciullo. Inaugurò e chiuse l'anno scolastico delle elementari e della scuola parrocchiale, e partecipò alle loro principali attività. Fu sempre presente alle manifestazioni civili, ricreative e sportive.

Fece rivivere l'insegnamento regolare del catechismo nelle scuole, una volta la settimana per tutti, e tutti i giorni per gli alunni candidati alla prima comunione. Organizzò pure il catechismo parrocchiale domenicale.

Presenziò tutte le domeniche, e fece conferenze nelle riunioni dei Mariani, delle Figlie di Maria, delle Signore dell'Apostolato della preghiera e dei bambini della Crociata Eucaristica. Preparò bambini e bambine alla prima comunione, classificandoli in due gruppi principali e vari secondari, per un numero complessivo di 185.

Ricostituì la Conferenza di S. Vincenzo, formando la nuova direttoria e dando efficaci orientamenti. Fece fiorire le associazioni religiose, obbligandole al servizio di un apostolato più fruttuoso.

Oggi Santo Inacio conta: 170 Mariani, 80 Figlie di Maria, 60 Signore dell'Apostolato della Preghiera, 90 bambini della Crociata Eucaristica e 15 chierichetti.

La popolazione è nella grande totalità cattolica praticante. Non mancano però i soliti indifferenti. I nemici, o meglio gli avversari, si dividono in tanti piccoli insignificanti gruppi: alcuni « fratelli » della congregazione cristiana brasiliana; pochi protestanti; diversi spiritisti e qualche massone.

Il vigario visitò tutti i centri della periferia della città, celebrando in diversi punti della parrocchia la S. Messa, predicando e amministrando i sacramenti.

Ecco in numeri un quadro delle attività spirituali: battesimi 356; comunioni 13.630; matrimoni 65; visite agli infermi 66; prediche 263.

PARROCCHIA DI ITAGUAGÉ'*(P. Giuseppe Fusato)*

Primo parroco residente in Itaguagé, vi entrai il 5 gennaio 1958 e vi trovai: una chiesa in legno rozzo, senza chierichetti, povera e disadorna, che tosto cercai di abbellire con: *a)* nuovo altare dotato di bellissimo tabernacolo e trionfo, devote e belle statue del Sacro Cuore di Gesù e dell'Assunta e di Gesù nel sepolcro con due angeli adoratori a comune stimolo, tovaglie, candelieri, carte-gloria, leggio, ostensorio, pissidi, turibolo per rendere possibile il culto eucaristico con benedizione semplice e poi anche solenne; *b)* via crucis; *c)* confessionale. Trovai però una comoda casa parrocchiale in muratura (una delle poche costruite in città) tuttora incompleta, però, per mancanza di vetri alle finestre, di plafoni e pavimentazione in alcuni vani, ma con bei mobili. Trovai pure una popolazione di circa 13.000 persone nel territorio della parrocchia estesa per 40 x 30 chilometri con tre cappelle, delle quali solo quella di Santa Inês restò affidata alle mie cure, dove celebriamo la seconda S. Messa tutte le domeniche.

La percentuale dei fedeli che frequentano la chiesa mi dà gran conforto ed aumenta sempre più per lo zelo dei buoni Marianisti e delle Figlie di Maria. Mi fa soffrire molto l'indifferenza religiosa dei più, sollecitati con zelo satanico da sette chiese protestanti, cinque case di tolleranza, un club sportivo mondano, un cinema pubblico senza moralità.

Mi sforzai di infervorare i carissimi fedeli alla vita cristiana, istruendoli circa l'indispensabile stato di grazia per raggiungere il fine unico di « conoscere, amare e servire a Dio sulla terra per goderselo poi eternamente in paradiso ». Perciò catechizzai in ogni circostanza ed in ispecie: *a)* ogni giovedì con tre turni nella chiesa (l'unico ambiente che si ha) per le quattro classi elementari frequentate da 449 alunni cattolici, 33 protestanti e 6 pagani; *b)* quasi ogni sera, dopo la recita del rosario, insegnando pure qualche canto, per meglio comprendere le funzioni liturgiche.

Amministravi 772 battesimi, sollecitando i genitori ritardatari; 8889 comunioni, incominciando con 456 nel gennaio e raggiungendo le 1141 nel dicembre; 4804 confessioni, passando dalle 174

in gennaio alle 573 in dicembre, con evidente desiderio di conversione e santificazione in molti; 12 estreme unzioni: in occasioni di funerali non mancai di ricordare l'importanza della cura spirituale degli infermi, ma pur dandomi ragione, si continua a morire come si visse, e cioè trascurando i mezzi della grazia; 106 matrimoni, facendo agli sposi ed ai parenti fervorini che impressionavano. Dal registro civile risulta che furono 185 i matrimoni civili, in parte di cattolici freddi ed ignoranti, che non manco di richiamare al dovere, in occasione di battesimi.

Con 278 predicazioni combattei il male contro: a) il comunismo infiltrantesi mascherato e diabolicamente ipocrita; b) la massoneria ed il protestantesimo: incontrai persone violente, ma dominate da altre più ragionevoli, anzi un influente membro della prefettura si confessò pubblicamente peccatore; c) la moda, ottenendo che almeno le frequentati la chiesa non vestano scandalosamente; b) il cinema, spettacoli occasionalmente pericolosi ed il ballo, con molta discrezione per non contrariare la volontà dell'Ordinario; e) la cattiva stampa: mi abbonai a parecchie riviste e diffusi 200 copie del foglietto dominicale « O Domingo », 50 copie del settimanale « A Imprensa », 50 copie della rivista quindicinale per ragazzi « O Jornalzinho », 45 copie della rivista mensile « A Família Crista », 500 copie del calendario « Folinha do Sagrado Coração de Jesus », almanacchi, libri e catechismi. Zelai l'amore alle Missioni invitando a fornirmi il vitto e vestito quasi totalmente ed offerte per i missionari e pei nostri teologi di San Paolo e con la valida cooperazione del padre Terzoni feci la raccolta del caffè per la Scuola Apostolica di Jaguapita e per la chiesa di Itaguagé, ove il 23 dicembre fu inaugurata la luce elettrica ed il giorno successivo l'altoparlante in chiesa. Procurai pure di rendere più bella la casa parrocchiale, fornendola di giardino con vasi di fiori naturali per ornare la chiesa ed impiantando alberetti produttivi.

Dati statistici del municipio di Itaguagé

La cittadina di Itaguagé, chiamata prima Lupionzinho, nel 1954 fu creata municipio, con suo territorio smembrato da quello di Santo Inacio.

Questo municipio ha una superficie di 12.500 « alques paulistas » (290 Kmq.). Delimitato da quattro piccoli fiumi, confina con lo Stato di San Paolo, con Colorado, con Santo Inacio e con Peranicity. Con l'emancipazione assicurò il suo ritmo evolutivo.

Pur mancando di ferrovia e di servizio aereo regolare, dispone di buon servizio automobilistico.

Oltre che pel volenteroso elemento umano, Itaguagé è destinata a progredire grazie all'acqua potabile, il clima (veramente molto caldo), vegetazione ed al forte potenziale idroelettrico, che inaugurato il 23 dicembre 1958, con un totale di 140 K.W.A. per l'illuminazione della città, promette benefico futuro industriale, se gli uomini sapranno sfruttarlo con la benedizione di Dio.

Popolazione da 9.500 a 13.000 abitanti: si farà un censimento nel 1960.

Nella città: case residenziali 705; case commerciali 170; segherie 7 che usufruiscono degli abbondanti alberi abbattuti nella foresta ormai quasi completamente distrutta; distillerie di menta (lucrosa cultura locale) 110; servizi di altoparlante 2; cinema 1; fotografi 3; molini di mandioca 2; fabbriche di laterizi 4; piante di caffè 6.500.000; campo d'aviazione 1; proprietà agricole dai 6 ai 30 « alqueres » circa 350; fattorie dai 50 ai 200 « alqueres » circa 30. Bilancio per il 1958: 2.500.000,00 cruzeiros. Si spera incremento economico pei tanti lavoratori mal retribuiti da padroni che, con una percentuale del trenta per cento, abitano fuori del municipio, asportandone i proventi.

Dal punto di vista spirituale si ricorda che il primo morto qui si ebbe nel 1917, e che la prima Messa vi fu celebrata da un certo Padre Luiz nel 1948, qui venuto a cavallo da Santo Inacio; poi la curarono i Padri del PIME, che venivano qui saltuariamente da Jaguapita; e infine i Padri Saveriani, fra i quali prima il Padre Milani e poi il Padre Depaoli, che venivano a Itaguagé da Santo Inacio, per essere Itaguagé una « cappella » di tale parrocchia.

Nel 1917 l'Ordinario di Londrina eresse in parrocchia Itaguagé, dandole come patrono il S. Cuore di Gesù. Il primo parroco è stato ed è il Padre Giuseppe Fusato, che ne prese possesso il 5 gennaio 1958, festeggiato vivamente dalla popolazione.

PARROCCHIA DI JAGUAPITÀ

(P. Luigi Medici)

Il giorno 14 settembre 1958, sotto una pioggia torrenziale, prendeva possesso della parrocchia di Jaguapità il Padre Luigi Medici, accompagnato dal frate Luigi Masseroni. Nonostante l'inclemenza del tempo per cui nè il Vescovo di Londrina, né il P. Superiore poterono essere presenti, vi fu un grande concorso di popolo, sì che la chiesa era veramente piena di fedeli.

La parrocchia di Jaguapità è sita al nord Paranà, zona del caffè, a 60 chilometri oltre Londrina e si trova sulla strada che porta a tutte le altre parrocchie del nord Paranà curate dai Saveriani. La popolazione della parrocchia è molto sparsa, ma assai numerosa (30 o 35 mila abitanti). Vi sono molte chiese protestanti, la loggia massonica e il centro di spiritismo. Vi è una parte cattolica molto buona, mentre la maggior parte dei fedeli è semplicemente battezzata e non pratica che una religione molto superficiale.

Questa città era stata scelta per iniziare una pre-scuola apostolica, in attesa di costruire la Scuola Apostolica definitiva in Londrina.

Il signor José Coletto, presidente della commissione, donò un grande terreno all'entrata della città in un luogo alto e adatto allo scopo. Il giorno 8 dicembre, alla presenza dei padri saveriani del nord Paranà, delle autorità cittadine e di una grande folla, si fece la posa della prima pietra del nuovo Seminario e si incominciarono le feste popolari, le cosiddette « quermesses », che dovevano durare fino al 20 gennaio successivo. Un grande arco fu posto all'entrata del piazzale della chiesa con la scritta: « Unidos construiremos o Seminário »; frase questa che è diventata un po' il motto cittadino, essendo questa l'opera più importante della città.

Il giorno 4 dicembre arrivò a Jaguapita anche il Padre Francesco Sozzi per essere vicario cooperatore della parrocchia.

Mentre si attende al Seminario nuovo, non si trascura di pensare a dar inizio alla Scuola Apostolica provvisoria: perciò in questi mesi si riforma la casa parrocchiale che è veramente ampia, in modo da essere pronta per ricevere con l'inizio del

nuovo anno scolastico (febbraio 1959) una ventina di alunni interni.

In mezzo a tutte queste iniziative, non si è trascurato il ministero parrocchiale. Anzi l'idea del Seminario è stata un'occasione per molti per risvegliare un poco la loro fede. Il movimento delle comunioni è stato in continuo aumento: settembre 450, ottobre 1200, novembre 2000; dicembre 3020. Si sono fatti pure 305 battesimi, di cui 5 di adulti e 3 abiure dal protestantesimo. I matrimoni sono stati 62.

Ogni giovedì si fa l'ora santa con grande concorso di fedeli. Ogni domenica, oltre alla chiesa matrice, si presta servizio religioso in due cappelle. Le cappelle sono in numero di sette, assai distanti dal centro: la più vicina è a 12 chilometri e la più lontana a 29 chilometri.

NECROLOGIO SAVERIANO

A Muara Siberut (Isole Mentawai), ove si era recato due settimane prima per visitare i Missionari e per sorvegliare i lavori di costruzione, improvvisamente moriva, il 23 Dicembre alle ore 17,30 circa, il rev.mo

Padre VINCENZO CAPRA s.x.

*Pro-prefetto Apostolico e Procuratore
della Prefettura Apostolica di Padang.*

La sua salma, per la generosa comprensione del Capitano della nave "Bendalu", poteva venir riportata a Padang nel pomeriggio di Natale. Il giorno 27 seguente, alle 7,30 venivano celebrati solenni funerali e fatta la tumulazione con l'assistenza di un gran numero di fedeli.

Il P. Vincenzo Capra era nato a S. Salvatore Monferrato (Alessandria) il 28 Agosto 1899. Fatti i suoi studi medi presso i Salesiani di Torino, si impiegava nelle Ferrovie dello Stato. Chiamato alle armi durante la prima guerra mondiale, prestò servizio nel genio telegrafisti prima in patria poi in Albania. Ritornato in famiglia col congedo della sua classe, entrava non molto dopo nella Pia Società Saveriana per le Missioni Estere di Parma il 18 Ottobre 1921.

Ordinato sacerdote il 28 Febbraio 1926, partiva il 25 Marzo successivo per la Cina (Vicariato Apostolico di Cheng-chow). Fu impegnato nel ministero apostolico in vari distretti di quella Missione e nel 1931 veniva destinato alla Chiesa della Concessione Italiana di Tientsin per la cura spirituale delle Suore e personale addetto all'Ospedale annesso, della colonia Italiana e dei numerosi cattolici cinesi della Concessione.

Ritornava alla Missione di Chengchow nel 1937 e subito veniva ingaggiato nella direzione della costruzione della Chiesa di Tsing-yun-li nella medesima città. La direzione delle costruzioni restò poi il suo principale incarico per vari anni e lo tenne anche quando venne in seguito nominato ad altre importanti cariche.

Negli anni 1942-45 venne internato nel campo di concentramento di Neihsiang assieme al suo Vescovo Mgr. Calza ed a quasi tutti gli altri missionari di Cheng-chow e di altri Vicariati.

Alla fine del 1945 poteva ritornare alla Missione e riprendeva subito la direzione delle costruzioni urgenti per rimediare ai guasti della guerra.

Nel 1946 assunse la direzione interinale del Vicariato Apostolico di Chengchow sino alla venuta del nuovo Vescovo Mons. Tisot, che lo nominava poi suo Vicario Generale.

Nel 1948 veniva richiesto da Mons. Riberi Internunzio Apostolico per far parte della Commissione Sinodale (Consulta della Internunziatura), con residenza a Shanghai. Da qui egli guidava poi un gruppo di Confratelli destinati alla futura circoscrizione missionaria di I-chun (Kiang-si).

Da I-chun veniva espulso nel 1951 assieme a quasi tutti i Confratelli per ordine delle autorità comuniste. Dopo una breve sosta a Hong-Kong egli veniva a Padang a capo dei Confratelli, in ordine alla creazione della nuova Prefettura Apostolica. Dopo aver preso visione del nuovo campo di lavoro, doveva rimpatriare come delegato al Capitolo Generale della Congregazione. Ritornava a Padang nel marzo del 1952.

Nel luglio, all'erezione della nuova Prefettura con Mons. De Martino Prefetto Apostolico, da questi venne nominato suo Pro-prefetto e Procuratore della Missione; carica che gli tenne fino alla morte.

Questa figura di bravo Missionario lascia alla Chiesa il frutto dei suoi 32 anni di lavoro apostolico, lascia ai suoi Confratelli l'esempio delle sue virtù e del suo brio, a quanti gli furono amici il fascino d'una persona cara che non si dimentica.

Dal cielo, siamo certi, rivivrà la sua missione di portare anime a Cristo e Cristo alle anime.

MUARA - SIBERUT.

Monsignore Rev.mo e Car.mo,

forse a quest'ora — mentre Le scrivo — Lei sa già della nuova sciagura. Monsignore,... verrebbe da dire che è troppo... ma sia fatta sempre la Volontà del Buon Dio.

La Sorella Cristina Le racconterà, ma è una storia brevissima.

Il buon Padre Capra dal Suo arrivo alle Mentawai, quindici giorni fa, era sempre stato di umore ottimo. Sempre sereno.

La settimana scorsa andammo a Tiop, assieme alle Suore. Ha sempre cantato, nell'andata e nel ritorno. A Tiop abbiamo trovato due neonati e sono stati battezzati: Vincenzino e Vincenzina. Questo ha contribuito a dargli allegria!

Ieri l'altro, lunedì, volevamo andare a Serebuat, vicino a Saibi, per vedere delle piante. Cercava colonne per la futura Chiesa.

Si mise in tasca delle arachidi perchè voleva cantare in barca, e diceva che le arachidi gli davano voce.

Giunti a Pasakiat, il motore si fermò e per un'ora; il nostro Oscar cercò di farlo andare. Pioveva. Cominciò a desiderare di tornare indietro. Ci avviammo a forza di remi, ma subito dopo il motore riprese ed in una ventina di minuti fummo a Casa. Era felice di essere rientrato.

Intanto i ragazzi avevano portato il disegno della Casa di Sikakap alla navetta in partenza per Padang. Mi dissero che si era bagnato. Riferii la cosa a P. Capra. Lui, con una calma che mi sorprese, mi rispose: « Ora sono le dieci. Se comincio subito, per domani alle quindici (ora della partenza della Nave governativa) ne ho già fatto un altro ». E si mise all'opera. A sera, dopo cena, parlò con insistenza del povero Pietro, scomparso da appena quindici giorni (Pietro un bravo « factotum », catechista; ecc.).

Ieri mattina, martedì, scese alle sei per la S. Messa e poi si fermò nella Casa delle Suore per continuare il disegno.

Alle dodici, Suor Cristina venne a dirmi che P. Capra chiedeva di poter mangiare giù per guadagnare tempo. In realtà, la salita al monte gli costava molto. Ci impiegava almeno un buon quarto d'ora.

Appen amangiato, riposò un momento e riprese poi il disegno.

Lo terminò puntuale; lo sigillò perbene — perchè non si bagnasse — e lo consegnò a Suor Carolina che, con P. Rossoni, andava alla Nave per consegnare la posta e altra robetta.

Io mi trovavo sul monte intento a finire una lettera per P. Bergamin.

Ad un certo punto fui preso da una agitazione inspiegabile, buttai là una firma tremante, consegnai la lettera al ragazzo per-

chè la portasse di corsa alla Nave e mi apprestai a mettermi le scarpe per corre in basso.

Appena sulla veranda, mi vedo capitare, tutto trafelato, un Maestro che mi dice: « Padre, corra, P. Capra è caduto ». In tre salti fui da lui. Era disteso sulla porta, con il rantolo. Corsi a prendere gli « Olii Santi » e feci appena in tempo ad estre-marLo.

Finito il disegno, era andato a fare il solito bagno. Appena uscito pian piano se ne tornava alla Casa. Sulla porta disse solo: « Sto male! ». Cadde a faccia avanti.

Suor Cristina — unica presente — cercò di risollevarLo. Lo distese e gli fece un'iniezione. Un momento dopo c'ero pure io e capii subito che per il povero P. Capra era finita.

Intanto la « S. Maria » (la nostra piccola navetta) tornava. Suor Carolina con i ragazzi cantava l'Ave Maria in mentawaiano. Corsi ad attenderli. Mi sforzai di fare l'indifferente, ma mi videro troppo stravolto. Dissi loro che P. Capra stava poco bene; che stava male; che forse era già morto. Poco lontano da Casa vedemmo la veranda già zeppa di curiosi. La Sorella comprese tutto.

I Capitano della Nave si offrì subito per aiutarmi. In un primo momento pensò di partire subito per Padang, poi decise di andare in fretta a Sipore e Sikakap. Avrebbe così potuto avvisare anche i due Padri di laggiù e per giovedì mattina — giorno di Natale — sarebbe stato di nuovo qui per prelevare il Caro Padre e portarLo direttamente a Padang.

E' stato molto gentile e, come Lui, tutti quelli di Muara, venuti per le condoglianze.

I nostri poveri selvaggi questa mattina hanno incominciato ad arrivare per la grande Festa... ed invece hanno trovato un grande lutto. Faremo qualche cosa per l'Anno Nuovo!

Ci benedica, Monsignore, e benedica anche queste povere Mentawai.

Sempre Suo dev.mo ed aff.mo

P. Piero Calvi

Rev.mo Padre Generale,

anzitutto gli auguri più sentiti per il nuovo anno già cominciato. Anche questo nuovo anno Le sia ricco di lavoro e di meriti.

Ho visto le foto della Casa Madre. Benissimo! Finalmente prende l'aspetto di vera Madre, capace di accogliere sempre e tutti i suoi cari figlioli. Grazie di questo suo dono alla famiglia saveriana.

Il Natale testè trascorso fu per la mia cristianità un vero trionfo di fede e di partecipazione alla Chiesa, anche se le circostanze del momento non hanno permesso di festeggiarlo come nel passato.

Fu chiuso però con la triste notizia della morte del P. Capra.

Ieri fui a Padang per il trigesimo della morte. Mi sono recato anche alla sua tomba per pregare e soprattutto per meditare. Quella tomba per noi di qui è diventata un centro da cui possiamo attingere esempi fulgidi.

Per dieci anni ho lavorato con il carissimo e simpatico P. Capra. Le posso affermare che fu sempre un caro papà, paziente e ricco di entusiasmo... Ha voluto sempre portare la pace e la concordia e, se qualche volta gli scappava uno scatto di impazienza, non lasciava passare che pochi istanti e poi per primo domandava perdono.

Ricordo sempre volentieri il suo spirito di sacrificio, di adattamento a tutto e di fedele e costante obbedienza al Superiore Ecclesiastico. Mai che dicesse di no o che facesse difficoltà, fino a morire sulla breccia.

A S. Francesco lo vidi per l'ultima volta e constatai che non stava bene. Anzi noi tutti Confratelli lo consigliamo ad un riposo, ma fu inutile la nostra preoccupazione. Quattro giorni dopo infatti partiva per le Mentawai dove ci rimaneva per sempre.

E' morto lo stesso giorno in cui per la prima volta lasciava le Mentawai. Quattro anni prima e precisamente il 23 Dicembre 1954 lasciava quelle isole per venire a Padang a passare il Santo Natale, dopo aver costruita la prima Chiesa e la prima residenza.

Quanto non si è sacrificato per quella incipiente e difficile Missione delle Mentawai! Ed ora dal cielo continuerà ad aiutarla come intercessore presso Iddio.

Come Le accennavo sopra, qui da dieci mesi la situazione non fa sperare ancora una soluzione. Più volte in questo tempo ho visto vicina al morte, ed anche ora mi trovo in tale circostanza.

Non Le posso dire di più per il momento. Ma credo che questo Le possa bastare per capire in quali acque naviga la mia barchetta. Iddio mi trovi sempre pronto alla grande ed ultima chiamata. Di nuovo auguri infiniti e mi ricordi nelle Sue preghiere.

Mi benedica e mi creda sempre Suo Dev.mo e carissimo. .

P. Mario Boggiani

Bukittinggi, gennaio 1959

Archivio Saveriano Roma

TESTIMONIANZE

- J. Wu, **Al di là dell'Est e dell'Ovest** - Autobiografia di un convertito cinese - pp. 338, L. 1300.
J. Wu, **La scienza dell'amore** - Il messaggio di S. Teresa del B. Gesù - pp. 90, L. 120.
P. C. Lou, **Ricordi e pensieri** - Da primo ministro a monaco benedettino - pp. 114, L. 250.
P. K. Sih, **Da Confucio a Cristo** - Autobiografia - pp. 230, L. 1200.
J. Masson, **Lo-Pa-Hong** - Vita di un grande apostolo della Cina - pp. 132, L. 350.
P. T. Nagai, **Nel deserto dell'atomica** - Diario di una vittima della bomba atomica - pp. 110, L. 300.
J. Schilliger, **Il Santo della bomba atomica** - Biografia del Dr. Nagai - pp. 130, L. 250.
Autori Vari, **Voci che chiamano** - Conversioni dal paganesimo - pp. 110, L. 300.

LA CHIESA DEL SILENZIO

- G. Barra, **Passo eroico della Chiesa** - Testimonianze sui martiri d'oggi - pp. 308, L. 650.
A. Galter, **Il libro rosso della Chiesa perseguitata** - Sintesi generale - pp. 374, L. 1500.
P. De Martino, **Sei mesi nelle carceri di Mao** - Diario di prigionia - pp. 100, L. 250.
Fr. Dufay, **La stella contro la Croce** - L'ideologia comunista e la tattica della persecuzione - pp. 210, L. 300.

BIOGRAFIE

- T. Casini, **S. Francesco Saverio**, pp. 300, L. 1000.
E. Salvioni, **La grande avventura di Francesco di Xavier**, pp. 278, L. 500.
V. Cronin, **Il saggio dell'Occidente** - P. Matteo Ricci - pp. 358, L. 1200.
Fr. Trochu, **Il beato Teofano Venard**, pp. 244, L. 600.
G. Gorrée, **Vita eroica di Charles de Foucauld** - Da ufficiale a eremita - pp. 298, L. 900.
F. Cavalli, **I figli della lotta** - Vita di alcuni martiri della persecuzione dei Boxers - pp. 204, L. 250.
V. Anzalone, **Il Patriarca delle nevi** - Vita di Mons. Grouard Vescovo nel Nord Canada - pp. 136, L. 150.
Th. Merton, **L'esilio e la gloria** - La vita di una Trappista in Giappone - pp. 264, L. 800.
P. Croidys, **Padre Damiano** - pp. 264 L. 400.
R. Cioni, **Un grande Vescovo** - Guido M. Conforti - pp. 344, L. 400.
G. Barra, **Padre di Apostoli: il Can. Allamano**, pp. 200, L. 600.
G. Barra, **Pastori d'anime**, (pp. 300, L. 700); **Preti d'oggi**, (pp. 260, L. 600): sacerdoti e missionari.

NARRATIVA

- A. Paton, **Piangi terra amata** - Il problema razziale del Sud Africa - pp. 322, L. 750 (T.).
- G. Cesbron, **E' mezzanotte, Dottor Sweitzer** - La vita di un medico protestante - pp. 304, L. 950 (T.).
- S. Volta, **Ho già visto tutto** - Il dramma della vocazione missionaria - pp. 208 L. 500 (T.).
- P. Bernier, **Anime bruciate** - Romanzo in Africa - pp. 258, Lire 1.100 (T.).
- A. Dupeyrat, **Nel paese degli uccelli paradiso** - Usi costumi e religione in Oceania - pp. 317 L. 1800 (T.).
- Greggio, **Congo** - Bianchi e Neri, ultimo duello - pp. 254, Lire 2.400 (T.).
- R. Buliard, **Inuk** - Usi e costumi al Polo Nord - pp. 300 Lire 1.500 (T.).
- P. Duchaussois, **Eroine tra i ghiacci** - L'opera delle Suore nelle regioni polari - pp. 210 L. 250 (T.).
- G. P. Mina, **Il legno ha la speranza** - Romanzo in Africa - pp. 304, L. 350 (T.).
- M. Modaelli, **Sukru** - Romanzo sul laicato missionario - pp. 284, L. 300 (T.).
- S. Volta, **La parrocchia dei mandarini** - Vita missionaria - pp. 210, L. 550 (T.).
- R. Danieli, **La legge del sangue** - Romanzo storico cinese - pp. 430, L. 700 (C.).
- A. Cronin, **Le chiavi del Paradiso** - L'azione missionaria e i suoi contatti con altre religioni - pp. 365 - L. 1000 (C.).
- W. Barret, **La mano sinistra di Dio** - La tenacia della fede dei nuovi cristiani - pp. 420, L. 1400 (C.).

NARRATIVA PER RAGAZZI

- G. Fanciulli, **Olka, figlio di Dio** - Romanzo nella terra del fuoco - pp. 246, L. 500.
- M. Danti, **Stelle nere** - La storia dei piccoli martiri dell'Uganda - pp. 150, L. 350.
- S. Danieli, **Andiamo insieme** - Antologia missionaria - pp. 156, L. 400.
- N. M. Lugaro, **Makua Kamiano** - P. Damiano apostolo dei lebbrosi - pp. 174, L. 450.
- M. Gatti, **Molokai** - Biografia del P. Damiano - pp. 210; Lire 500.
- E. Petrini, **Il corsaro di Dio** - S. Francesco Saverio - pp. 140, L. 700.
- V. Biloni, **Sul Nilo Bianco** - Avventure di missionari e di esploratori - pp. 244, L. 400.
- S. Ceriani, **Nelle terre polari**, (pp. 90, L. 150); **Nella terra del fuoco**, (pp. 107, L. 150); **Paesaggio africano**, (pp. 36, Lire 100).
- G. Stefanetti, **L'agonia di una razza** - Romanzo tra i pelle-rossa - pp. 202, L. 300.